



SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI
Liceo Scientifico ad ind. Sportivo

ESAME DI MATURITÀ

classe **V** sez. A anno scolastico 2025/2026

Documento del Consiglio di classe

relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso
elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 62/2017 e dell' art. 10 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026

SCUOLA PARITARIA CAMPOSTRINI

Via S. Maria in Organo, 2 - 37129 Verona - tel. 045/8670638 - fax 045/8670629

e-mail: direzione.scuola@campostrini.it - segreteria.scuola@campostrini.it

sito web: <http://scuola.campostrini.it/>



RELAZIONE FINALE - A.S. 2025-2026
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
della classe 5 sezione A
LICEO SCIENTIFICO IND. SPORTIVO -LI15-

INDICE

Presentazione della scuola	4
Identità storico-culturale	4
Finalità educative dell'Istituto	4
Il Liceo Scientifico ad ind. Sportivo Campostrini	5
Profilo di indirizzo	5
Finalità Educative.....	6
Finalità ed obiettivi del triennio.....	6
Presentazione della classe e degli obiettivi	8
Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe.....	8
Continuità didattica nel triennio	8
Formazione del Consiglio di Classe a.s 2025-2026.....	8
Configurazione della classe (studenti nel triennio).....	9
Breve presentazione \ profilo della classe	9
Programmazione generale e obiettivi del Consiglio di classe	10
Strategie e metodologie didattiche	12
Valutazione degli apprendimenti	14
Strumenti di valutazione.....	14
Criteri di valutazione.....	14
Attività integrative	15
Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio	15
Content and Language Integrated Learning (CLIL)	21
Educazione civica	21
Percorsi di Formazione Scuola Lavoro - PCTO.....	22
Attività orientativo-formative.....	23
Attività in preparazione Esami di Maturità.....	24
Conclusioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATI	26
Allegato 1. Simulazioni delle Prove scritte dell'Esame di Maturità 2025/26	
GRIGLIE di VALUTAZIONE	26
Allegato 2. Programmi svolti, criteri didattici e relazioni disciplinari finali.....	51
Allegato 3. Percorsi di Formazione Scuola Lavoro – PCTO.....	95



Presentazione della scuola

Identità storico-culturale

La Scuola Campostrini è espressione dell'Istituto Campostrini e si ispira ai principi pedagogici della fondatrice Teodora Campostrini (1788-1860), applicando all'educazione delle giovani generazioni le caratteristiche della sua esperienza umana, culturale, educativo-formativa e spirituale. Nella sua azione innovatrice Teodora Campostrini affida alla Scuola il compito di *“lavorare il più possibile per procurare alla società beni reali”*; un luogo deputato all'istruzione e alla formazione è il luogo ritenuto più adeguato per realizzare l'obiettivo. L'Istituto Campostrini, consapevole che la Scuola è ancora oggi un luogo fondamentale per offrire beni reali alla società, unisce tale convinzione alle competenze maturate lungo la propria tradizione didattico-formativa, ormai biscolare. Esso si mantiene aperto all'oggi della storia attraverso continue analisi e riletture del passato, accogliendo sollecitazioni del presente e, facendo sintesi, rilancia una formazione di qualità in grado di rispondere ai bisogni di una realtà sociale complessa ed in continuo cambiamento con l'offerta di percorsi di studio e di approfondimento scrupolosi, equilibrati ed efficaci, che educano complessivamente, la persona.

Finalità educative dell'Istituto

L'unitarietà del Progetto educativo consente di operare con costante attenzione alla persona di ogni studente per promuovere in ciascuno la motivazione a realizzare il meglio di sé. Adotta modalità educative che fanno della comunicazione-relazione lo strumento privilegiato attraverso il quale costruire pensiero critico e solida cultura nella formazione di soggetti attivi e responsabili verso se stessi e nella società. Essa poggia la propria azione educativo-formativa sulla cura particolare della relazione insegnante-alunno e fa dell'attenzione e dell'interesse per ciascuno, il nucleo essenziale del processo di insegnamento-apprendimento al fine di rendere lo studente gradualmente consapevole delle sue peculiarità emotive ed intellettuali, sostenendolo, quindi, nello sviluppo delle proprie capacità e attitudini alla ricerca dell'espressione della migliore qualità di sé. Ogni studente è orientato e supportato a dare il massimo di sé per 'prepararsi' alla vita, conseguire il più ampio e pieno sviluppo della propria persona, delle proprie competenze e rendersi capace di assumere responsabilità.

In relazione all'azione culturale e formativa, la Scuola -Direzione e Collegio Docenti- opera una analisi attenta della cultura odierna e della condizione giovanile per coglierne gli stimoli positivi e comprenderne gli aspetti di maggiore fragilità. Si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere culturale ed educative attuali, come l'esigenza di riscoprire una passione per la cultura, per lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita dentro un quadro di riferimento unitario e coerente. Inoltre, le incertezze legate al cambiamento e al dinamismo odierni sollecitano la Scuola Campostrini a progettazioni educativo-formative idonee a superare ogni forma di irrigidimento culturale stimolando la creatività e la riflessione, introducendo nel quotidiano, un esercizio di concreta operatività nello sviluppo di processi di ragionamento e approfondimento delle diverse discipline.

A ciò si aggiunge una puntuale riflessione sull'evoluzione della famiglia nella sua funzione di primo soggetto dell'educazione, azione che si riverbera sullo specifico del rapporto genitori-figli caratterizzandone le modalità espressivo-comportamentali.

La Scuola, quindi, dedica una attenzione particolare al ruolo formativo degli insegnanti finalizzata alla conoscenza e consapevolezza di sé, alla costruzione di relazioni insegnanti-alunni di qualità che faciliti il processo di apprendimento e orienti anche l'alunno alla conoscenza di se stesso, delle proprie potenzialità, delle personali capacità ideativo-creative e delle possibilità di gestirle con coerenza, equilibrio e soddisfazione.

Spazi e ambienti di apprendimento

La scuola ha messo a disposizione spazi e attrezzature sia per l'uso comune sia per usi specifici in relazione ai vari percorsi curricolari ed interdisciplinari:

- Aula Magna
- Aule con videoproiezione



- Biblioteca (opere generali e specialistiche)
- Laboratori: Informatica, Scienze, Chimica, Fisica
- Palestre e spazi esterni per l'educazione fisica e sportiva

Il Liceo Scientifico ad ind. Sportivo Campostrini

Profilo di indirizzo

Le attività motorie e sportive hanno sempre trovato spazio e sostegno nei percorsi educativo-formativi degli alunni frequentanti le Scuole Campostrini di ogni ordine e grado, in quanto ritenute motivo e occasione favorevole per lo sviluppo di capacità, interessi e attitudini personali indipendentemente da pratiche agonistiche o risultati di alto livello in gare sportive. Si ritiene infatti che l'interiorizzazione responsabile delle regole e la capacità di agirle, l'organizzazione dei tempi personali per lo studio e per lo sport, il coinvolgimento emotivo e della passione sportiva, la motivazione a prendere parte a iniziative ed eventi sportivi, a confrontarsi per dare il meglio di sé sono elementi che, in interazione continua tra loro, incidono positivamente sulla formazione integrale della persona di ogni alunno, educando ai valori fondamentali per la crescita personale mediante la conoscenza e la pratica dello sport.

Il Liceo Scientifico ad ind. Sportivo Campostrini è aperto sia agli studenti che praticano sport a livello agonistico e che non intendono rinunciare a una formazione culturale liceale che prevede, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto dello sport, sia a coloro che, indipendentemente dall'impegno personale in pratiche agonistiche, hanno interesse e motivazione all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive.

Il percorso di studi del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo Campostrini, e tutti i processi di insegnamento-apprendimento che lo innervano, contemplan azioni sinergiche tra attività educative, di studio e attività sportive. Esso organizza le notevoli potenzialità educative del progetto degli studi scientifici - l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e delle scienze naturali- abbinandole a quelle dello studio e della pratica delle discipline sportive nonché del diritto ed economia dello sport. Valorizza le insite connessioni dello sport con la matematica, la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica in funzione della necessità di garantire condizioni culturali, di coordinamento, gestionali e comunicative e consentire un percorso di crescita e di studio basato sui principi formativi veicolati dallo sport, per valorizzare, nell'ambiente didattico della scuola, la cultura sportiva nelle sue diverse manifestazioni.

La proposta di una formazione culturale di tipo scientifico si coniuga positivamente con le molteplici opportunità interdisciplinari, formative e di approfondimento che il mondo dello sport offre concretamente al percorso di studio qualificandone ulteriormente le possibilità di eccellenza. Gli sport, le discipline sportive e le scienze motorie non sono un'appendice del percorso educativo-formativo, la palestra, il campo all'aperto non sono staccati dalla didattica perché tutte queste realtà, in interazione tra loro, sono situazioni con le quali, e nelle quali, gli insegnanti e gli alunni si confrontano, interagiscono, si misurano con opportunità diversificate di apprendimento assumendole quali possibilità per la formazione al pensiero critico, al ragionamento, all'incremento di specifiche competenze sia disciplinari sia relazionali e umane per la crescita armoniosa della persona dell'alunno.

La Scuola Campostrini si fa quindi promotrice di uno specifico approccio didattico - interdisciplinare - investendo sul valore e l'utilità della cultura e della formazione a partire dall'esperienza sportiva in cui gli alunni sono impegnati. Il percorso curricolare delle varie materie di studio valorizza la ricchezza dell'esperienza sportiva mediante le specifiche discipline rendendo concreto l'intreccio tra sapere e fare. Sia le discipline scientifiche sia quelle umanistiche traggono dallo sport spunti per lavorare sull'interdisciplinarietà, maturando un sapere di più ampio respiro. Tale approccio innovativo rende l'esperienza scolastica più vicina alle nuove generazioni e maggiormente efficace in quanto valorizza l'abilità degli alunni nel creare collegamenti con le attività che svolgono.

Gli studenti sono supportati al fine di acquisire competenze specifiche in ambito scientifico intrecciate a quelle in ambito umanistico e non ultimo a quelle sportive. La formazione scientifico-tecnologica e quella umanistica concorrono in maniera equivalente al percorso



formativo. Inoltre, la programmazione delle discipline tecnico-scientifiche prevede particolare attenzione sia all'attività motoria sia alla pratica sportiva, alla fisiologia, all'igiene, alle scienze dell'alimentazione e all'educazione alla salute. Inoltre, vi è attenzione per la rimodulazione dei programmi di alcune materie come la fisica che, dal secondo biennio, si occupa anche di biomeccanica; la biologia con l'approfondimento di tematiche legate allo studio del corpo umano, alla scienza dell'alimentazione e alle nuove frontiere del doping genetico; la chimica con lo studio dei processi energetici coinvolti nell'attività fisica; la storia che segue anche l'evoluzione dello sport; le materie letterarie con l'inserimento di approfondimenti tematici sull'agonismo, la competizione, la violenza nello sport. Pertanto, gli alunni oltre ad acquisire conoscenze comuni ai percorsi liceali e tutti gli apprendimenti specifici del liceo scientifico si sperimentano nell'applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti, nell'elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti, nel compiere un percorso volto a ricercare strategie adeguate a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare, interdisciplinare e sociale dello sport, nell'imparare ad approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive, nell'apprendere ad orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Finalità Educative

La principale finalità è quella di rispondere alle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità dello studente in età adolescenziale attraverso l'integrazione tra discipline umanistiche, scientifiche caratterizzanti e sportive, facendo acquisire progressivamente, ma in modo sicuro e stabile, gli strumenti di analisi, sintesi, ricerca ed elaborazione critica, permettendo una equilibrata e responsabile crescita psico-fisica. In particolare, si intende contribuire, mediante la cura delle relazioni interpersonali e l'osservanza del regolamento, alla formazione di personalità responsabili aperte e solidali con gli altri.

Finalità ed obiettivi del triennio

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici del Consiglio di classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità-capacità.

I percorsi formativi disciplinari sono caratterizzati:

- dall'attenzione alla formazione della persona nella sua interezza;
- dal riferimento alle valenze educative delle discipline;
- dal riferimento ai saperi fondamentali e dalla progressione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento come pure dall'integrazione interdisciplinare delle competenze chiave, *"necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza"* (Raccomandazione del Parlamento Europeo, 22 maggio 2018).

Sono stati individuati i seguenti obiettivi disciplinari:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.

Obiettivi formativi trasversali:

- educare al pensiero critico, all'apprendere ad apprendere, al rigore logico volto all'acquisizione di un'impostazione mentale che consenta di esaminare i problemi in modo intelligente e obiettivo, di gestire con consapevolezza le emozioni e le opinioni personali,



di ragionare e riflettere criticamente sulle varie sfaccettature e aspetti che compongono i temi, gli argomenti, le situazioni, ecc.

- educare allo spirito critico volto al potenziamento delle capacità di orientarsi in modo autonomo e consapevole nella molteplicità di informazioni indifferenziate tipico della nostra società, nel complesso mondo della conoscenza come pure in ambito culturale, estetico, politico, etc.
- implementare la curiosità ed il gusto per la ricerca (come incentivo dell'interesse - individuale e di gruppo - per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alla ricerca, offerte di attività extracurricolari che stimolano ad approfondire o ampliare gli interessi, quali iniziative culturali, uscite didattiche e visite guidate, seminari, ecc.
- educare alle relazioni interpersonali, alla solidarietà e al dialogo, al rispetto delle idee e della cultura altrui
- educare al rispetto degli impegni e alla collaborazione in un gruppo (nel gruppo- classe, nel piccolo gruppo: fare la parte del proprio dovere, curare il proprio materiale e quello della scuola, rispettare gli impegni, ecc.).

Conoscenze

- contenuti disciplinari fondamentali che includano linguaggi, fatti, teorie, sistemi concettuali, tecniche operative riferiti anche a percorsi formativi.

Competenze

- riconoscere i generi testuali ed iconografici e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano;
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo;
- produrre testi orali e scritti di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale;
- sostenere conversazioni in contesti diversi, anche in lingua inglese, assumendo comportamenti linguistico espressivi appropriati alle situazioni.

Abilità-Capacità

- stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto ed alla situazione di comunicazione;
- individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione dei principali ambiti culturali, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari e interdisciplinari di indirizzo;
- interpretare testi letterari, anche in lingua inglese, storici, filosofici, giuridici, matematico-scientifici e sportivi, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale europeo ed extraeuropeo in un'ottica comparativa;
- consolidare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nella individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per le conoscenze, le abilità, le competenze, e i contenuti disciplinari si rinvia alle singole relazioni dei docenti ed alla documentazione relativa. Si fa presente che i docenti, per quanto riguarda la valutazione in itinere e a conclusione dei periodi valutativi, hanno fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie riportate nel PTOF e nei verbali.

Strategie e metodi per l'inclusione

Conformemente al criterio Campostrini dell'attenzione alla persona di ogni alunno, le azioni inclusive sono rivolte ad ogni allievo e sono il frutto di un costante e costruttivo dialogo tra la comunità educante, gli studenti e le famiglie. In generale si adotta quanto previsto normativamente, favorendo, ad esempio, l'utilizzo di strumenti di diverso tipo come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno e comunicando con le famiglie i criteri di valutazione.

In particolare, per pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli studenti con DSA (disturbi specifici di apprendimento), è stato predisposto dal Consiglio di Classe un Piano Didattico Personalizzato sulla base di quanto dichiarato



nella certificazione presentata dalle famiglie. Questo strumento ha consentito di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. A tale proposito, per quanto concerne le scelte adottate per i singoli studenti con DSA, si faccia riferimento ai PDP redatti dal Consiglio di Classe e agli allegati alla presente relazione *in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy*.

Presentazione della classe e degli obiettivi

Informazioni sul Consiglio di classe e sulla classe

Continuità didattica nel triennio

	a.s. 2025/2026	a.s. 2024/2025	a.s. 2023/2024
Discipline curriculari	5° anno	4° anno	3° anno
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Spoletti Lorenzo	Spoletti Lorenzo	Spoletti Lorenzo
<i>Storia</i>	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea
<i>Filosofia</i>	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea	Cozzi Andrea
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Gianese Melissa	Gianese Melissa	Gianese Melissa
<i>Matematica</i>	Gallo Edoardo	Galvan Giulia	Galvan Giulia
<i>Fisica</i>	Maggio Nicola	Maggio Nicola	Maggio Nicola
<i>Scienze Naturali</i>	Rosetti Alessandra	Rosetti Alessandra	Rosetti Alessandra
<i>Diritto ed Ec. dello Sport</i>	Altobelli Arianna	Vesentini Annachiara	Vesentini Annachiara
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico	Giacopuzzi Davide	Giacopuzzi Davide
<i>Discipline Sportive</i>	Lavagnoli Tommaso	Salgarollo Enrico	Salgarollo Enrico
<i>IRC</i>	Viesi Lidia	Viesi Lidia	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Trasversale</i>	<i>Trasversale</i>	<i>Trasversale</i>

Formazione del Consiglio di Classe a.s 2025-2026

Discipline curriculari	Docenti
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	Spoletti Lorenzo
<i>Storia</i>	Cozzi Andrea
<i>Filosofia</i>	Cozzi Andrea
<i>Lingua e cultura Inglese</i>	Gianese Melissa
<i>Matematica</i>	Gallo Edoardo
<i>Fisica</i>	Maggio Nicola
<i>Scienze Naturali</i>	Rosetti Alessandra
<i>Diritto ed Economia dello Sport</i>	Altobelli Arianna
<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	Salgarollo Enrico
<i>Discipline Sportive</i>	Lavagnoli Tommaso
<i>IRC</i>	Viesi Lidia
<i>Educazione Civica</i>	<i>Disciplina trasversale</i>



Configurazione della classe (studenti nel triennio)

classe - annualità	Iscritti stessa classe	Iscritti da altro istituto	Promossi scrutinio giu	Promossi scrutinio diff.	Non promossi
3° A Scientifico Sportivo	30*	7	17	7	4
4° A Scientifico Sportivo	30**	6	14	13	1
5° A Scientifico Sportivo	32***	5	-	/	-

*di cui 2 studenti ritirati in corso d'anno

** 1 studente proveniente dalla Quarta del 2023/24; una studentessa si è ritirata in corso d'anno; una studentessa ha frequentato il 4 anno all'estero

*** 1 studente proviene dalla Quinta del 2024/25; una studentessa si è ritirata nel corso dell'a.s.
- dati non disponibili al 15 maggio

Breve presentazione \ profilo della classe

-OMISSIS-



Programmazione generale e obiettivi del Consiglio di classe

All'inizio di ogni anno scolastico il Consiglio di Classe ha fissato gli obiettivi didattici specifici di ciascuna disciplina e gli obiettivi comuni, monitorandone e curandone periodicamente la verifica. Il Consiglio di classe, assunti gli impegni del Patto di Corresponsabilità e le finalità educativo-formative in relazione al profilo formativo dello studente del Liceo delle Scientifico ad ind. Sportivo, agli orientamenti descritti nel PTOF e agli obiettivi formativi specifici individuati dal Consiglio di classe, consapevole dell'importanza di un dialogo e di un'interazione formativa istituzione e docente che contribuisca fattivamente alla crescita culturale e umana di tutti i soggetti coinvolti nell'attività didattico-formativa, ha condiviso e perseguito i principi e gli impegni formativi esplicitati nel PTOF.

Obiettivi formativi

Per favorire il raggiungimento delle finalità proprie del percorso formativo il Consiglio di classe ha tenuto conto che dal punto di vista didattico la classe è diversificata in relazione alla preparazione culturale, alle capacità individuali, alle abilità metodologiche, al senso di responsabilità nell'applicazione, all'interesse e alla partecipazione.

I docenti hanno operato sempre in modo da mettere in atto strategie tali da consentire, a tutti gli allievi di affrontare il più agevolmente possibile il percorso formativo e di raggiungere almeno gli obiettivi fondamentali in termini di conoscenze, abilità e competenze. L'insegnamento delle discipline sportive durante l'arco del quinquennio ha contribuito ad arricchire oltre al bagaglio di competenze motorie specifiche, anche il senso di autonomia e responsabilità degli studenti.

Considerando il percorso effettuato nel biennio, avendo come prospettiva di riferimento i risultati di apprendimento indicati nelle Linee guida Nazionali, nel rispetto dei tempi di maturazione degli studenti, il lavoro del Consiglio di classe si è prefissato e dedicato al raggiungimento delle capacità e degli obiettivi cognitivi, didattici e trasversali di seguito delineati.

Area degli obiettivi formativi: lo studente è guidato a porre attenzione, attraverso il dialogo e l'interazione con tutta la comunità scolastica, alla formazione di sé come persona e alla propria crescita umana, a sapere operare scelte responsabili e coerenti, a pensare in modo critico e creativo, organizzare con metodo i propri impegni, nella scuola, nel lavoro, nella società e nella vita, vivere in modo rispettoso e solidale con gli altri, capace di assunzione di responsabilità civica.

Imparare ad imparare: utilizzare conoscenze ed abilità già acquisite, acquisire un metodo di lavoro, acquisire progressivamente strumenti cognitivi e metacognitivi che sviluppino procedimenti di analisi, confronto, formulazione di ipotesi, sintesi, pianificare lo studio ed il lavoro, collegare le nuove informazioni con le informazioni pregresse, stabilire relazioni significative tra i contenuti e le conoscenze, conoscere i codici di accesso alle singole discipline (per l'area linguistica conoscere le principali strutture morfosintattiche e le funzioni comunicative della lingua madre e della lingua inglese, acquisire un patrimonio



lessicale abbastanza ampio che consenta un facile orientamento di fronte a un testo in lingua italiana o straniera; utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici, geografici e antropologici, utilizzare correttamente gli strumenti propri delle diverse discipline (dizionari, libri di testo, atlanti, tavole, grafici, computer, laboratorio di scienze).

Progettare: pianificare un progetto elaborandolo e traducendolo in elaborati, o altri tipi di “prodotti” nonché in attività pratica, selezionare e trattare il tema su cui verte il progetto utilizzando le conoscenze apprese, progettare e mettere in atto le fasi operative della progettazione valutandone la congruenza con le finalità assunte, conoscere e applicare strategie diverse nella risoluzione dei problemi, individuare i processi di ragionamento nelle elaborazioni testuali o nella risoluzione di un problema matematico, fisico e motorio e di applicarli, sviluppare capacità di analisi testuale e logico-matematiche, stabilire in modo autonomo semplici collegamenti e formulare valutazioni a partire da elementi noti, capacità di usare il metodo ipotetico-deduttivo e il metodo induttivo.

Comunicare: comprendere e produrre testi scritti e orali coerenti con le consegne date e in modo chiaro, ordinato e corretto, acquisire proprietà di linguaggio nell’espressione di domande e risposte, dell’esposizione di contenuti personali e/o disciplinari, conoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle singole discipline, consultare archivi, gestire informazioni, analizzare dati, fatti, fenomeni, testi, documenti, immagini e sintetizzarne i contenuti, rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure su supporti informatici e multimediali, utilizzando conoscenze disciplinari, programmi di video scrittura, powerpoint e le risorse della rete, acquisire competenze di lavoro collaborativo, efficiente ed efficace (essere compresi da chi ascolta e sapersi fare ascoltare).

Risolvere i problemi: riconoscere situazioni problematiche sulle quali ideare ed elaborare un progetto risolutivo, applicare le principali strategie di risoluzione dei problemi ed utilizzarle in funzione degli obiettivi del lavoro da svolgere.

Individuare collegamenti e relazioni: operare confronti, stabilire relazioni, rappresentare collegamenti e relazioni con argomentazioni coerenti, applicare a nuovi ambiti le proprie conoscenze e competenze, operare con la consapevolezza dei molteplici punti di incontro tra le diverse discipline

Acquisire e interpretare informazioni: acquisire informazioni nel contesto di conversazioni formali e di lezioni tenute da un esperto, interpretare criticamente le informazioni ascoltate, riflettere criticamente e valutare in modo personale, capacità di osservare e analizzare dal punto di vista scientifico un fenomeno.

In relazione al Profilo della classe e alle aree disciplinari il Consiglio di classe si è prefissato i seguenti obiettivi:

Area comunicativa e delle discipline linguistiche: potenziare la capacità di esprimersi in modo pertinente, coerente, chiaro e corretto, capacità di produrre testi scritti e orali coerenti con le consegne date, acquisire competenze specifiche relative ai vari linguaggi (orali, scritti e di altro tipo) adeguandoli alle diverse situazioni comunicative, comprendere ed interpretare i testi, italiani e stranieri, antichi e moderni, di diverso genere nelle loro strutture linguistiche e nel loro significato storico e culturale, sviluppare la capacità di contestualizzare un testo, farlo interagire con altri testi e costruire percorsi di ricerca in ambito disciplinare, inter e multidisciplinare, capacità di riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra i contenuti e gli argomenti delle varie discipline.

Area storico umanistica: sviluppare capacità inerenti alla possibilità di storicizzare e confrontare fenomeni e fatti, sia sull’asse diacronico che su quello sincronico, acquisire competenze adeguate per operare confronti tra modelli e realtà culturali diverse, operare con consapevolezza del percorso storico e culturale che ha portato alla formazione del mondo attuale in una lettura della civiltà occidentale contemporanea come prodotto dinamico di un processo che ha le sue radici nella cultura classica.



Area scientifica, matematica e tecnologica: acquisire capacità di descrivere, analizzare e interpretare un fenomeno dal punto di vista scientifico, capacità di usare il metodo ipotetico-deduttivo e il metodo induttivo, capacità di operare confronti fra modelli e realtà.

Area motoria e delle discipline sportive: migliorare le capacità coordinative e condizionali, affinare le funzioni neuromuscolari, coordinare azioni efficaci in situazioni complesse, utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici, applicare operativamente le conoscenze dei metodi inerenti al mantenimento della salute dinamica, conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati, conoscere i presupposti teorici che sono alla base del movimento.

Strategie e metodologie didattiche

Il Collegio docenti ha progettato strategie e metodologie innovative e adeguate al gruppo di studenti della classe. I docenti hanno elaborato una programmazione comune che tenesse conto delle strategie operative qui brevemente riassunte:

- valutazione dei singoli livelli di capacità;
- definizione degli obiettivi generali e specifici;
- raccordo tra i vari momenti formativi, tale da garantire la continuità educativa e didattica ed uno sviluppo organico costante di competenze ed abilità;
- armonizzazione dei programmi, per disciplina e livelli, ottenuta attraverso confronti tra docenti, scambi di idee sui programmi, scelta di percorsi curricolari comuni.

Tipologia delle attività formative

Durante l'orario curricolare del mattino, per quanto possibile, i docenti hanno strutturato le lezioni:

- spiegazione del docente;
- riflessione e studio: in questa fase operativa gli studenti hanno potuto chiedere chiarimenti, aiuto per superare difficoltà sia sulla comprensione dell'argomento sia sulla organizzazione del lavoro da svolgere;
- verifica finalizzata a verificare e correggere l'apprendimento dell'argomento;
- consolidamento;
- recupero: con questa metodologia si è cercato di portare lo studente ad essere autosufficiente nella gestione del lavoro e consapevole del suo percorso formativo.

Le lezioni sono state, in genere di tipo *frontale, interattive e dialogate, dialogo-dibattito, lavori di gruppo, utilizzo di dvd e strumenti multimediali, esercitazioni in classe e laboratorio.*

Il consiglio di classe ha concordato, inoltre, sulla necessità di utilizzare una *metodologia comune* fondata sul nesso insegnamento-apprendimento, sull'alternarsi alla lezione frontale di momenti di dialogo e di interazione fra studenti e docenti, sulla promozione della consapevolezza critica e dell'autovalutazione. Sono state individuate le seguenti strategie didattiche:

- inserire nella lezione frontale sollecitazioni e interazioni con gli studenti per dare impulso a processi di riflessione, acquisizione e rielaborazione personale dei contenuti
- privilegiare un approccio critico e ragionato agli argomenti oggetto di studio
- favorire un approccio che consenta allo studente di collegare temi e problemi al proprio orizzonte valoriale e alla propria esperienza biografico-culturale
- promuovere, quando possibile e opportuno, il lavoro di gruppo, per favorire la collaborazione fra gli studenti, portatori di diverse risorse e competenze
- porre al centro dell'attività didattica il testo, nelle sue molteplici forme, come oggetto iniziale di indagine e punto di approdo dello studio e della ricerca
- rinforzare la spiegazione dei contenuti con lo svolgimento di esercizi applicativi in classe e a casa
- utilizzare gli strumenti propri delle discipline, ma anche diversi strumenti linguistici e tecnologici (laboratori, materiale audiovisivo e multimediale, strumenti comunicativi digitali)



- operare, quando necessario, pause nello svolgimento curricolare, per riprendere spiegazioni e concetti non pienamente compresi e acquisiti
- utilizzare strumenti di sintesi (schemi, mappe e tabelle) per promuovere l'acquisizione sicura di saperi fondamentali
- approntare, quando necessario, strategie didattiche differenziate, volte a compensare difficoltà nell'apprendimento
- promuovere l'interdisciplinarietà nello svolgimento della programmazione
- promuovere, oltre all'acquisizione e all'applicazione di metodi e contenuti rigorosi, anche la rielaborazione personale, attraverso il confronto, la riscrittura, la progettazione, la produzione di elaborati originali
- sviluppare un atteggiamento cognitivo sempre aperto e possibilmente critico di nuove letture e analisi.

Organizzazione dell'attività scolastica

Il Collegio dei docenti ha definito le scelte formative necessarie a tradurre in concreto le finalità da raggiungere.

A questo lavoro si è ricollegato sia quello dei docenti i quali anche in modo interdisciplinare hanno sviluppato la programmazione didattica, sia quello del Consiglio di classe che ha definito le finalità e gli obiettivi, le attività curriculari, interdisciplinari e di approfondimento.

Attività di sostegno e recupero

lezioni frontali
interventi individualizzati in itinere
adeguamento della proposta didattica formativa
ripasso delle lezioni precedenti
attività didattica e di recupero pomeridiana
corsi di recupero intermedi



Valutazione degli apprendimenti

Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, è avvenuta mediante:

- verifiche scritte tradizionali e, per quanto riguarda lo scritto di Italiano e delle discipline della seconda prova scritta, anche secondo le tipologie delle nuove Prove d'Esame;
- prove oggettive e strutturate: esercitazioni e compiti scritti in tempi e con durate diverse come analisi di testo, trattazione sintetica di argomenti, questionari, esercizi applicativi a contenuto specifico, risoluzione di problemi, esercizi di integrazione, esercizi di traduzione, rielaborazione, scelta multipla, composizione, analisi validi per lo scritto e per l'orale, relazioni / tesine / elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- esercizi di laboratorio, esercitazioni pratiche e relazioni, lavori di ricerca individuali;
- interrogazione colloquio: discussioni e colloqui sia individuali sia collettivi, esposizioni di semplici percorsi individuali o di lavori di gruppo, analisi e commento di testi, documenti storici, grafici e artistici, risoluzione di problemi;
- esercizi in classe e assunzione di ruolo all'interno di lavori di gruppo.

Si è concordato sulla possibilità di tenere in considerazione come oggetto di valutazione anche interventi particolarmente apprezzabili nel dialogo tra docente e studente in fase di spiegazione o di approfondimento.

Criteri di valutazione

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, hanno teso alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni piuttosto che ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

Il Consiglio di classe si basa sui criteri e sulle griglie di valutazione definiti dal Collegio docenti oltre che su quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione sommativa finale si basa sul raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali e delle singole discipline, e tiene conto dei seguenti fattori:

- livello di conoscenza dei contenuti e/o dei riferimenti e/o delle regole;
- comprensione del testo e/o dei documenti e/o del problema e analisi;
- ordine espositivo e coerenza logica, ampiezza e articolazione del discorso, contestualizzazione e inquadramento dei contenuti, originalità e apporto personale
- miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di studio acquisito;
- chiarezza ed efficacia espositiva e proprietà lessicale;
- impegno e attenzione dimostrati nel corso dell'anno;
- puntualità nello svolgimento delle consegne assegnate;
- partecipazione all'attività didattica;
- possibilità di affrontare il successivo anno scolastico
- applicazione delle conoscenze alla soluzione dei problemi.

Le verifiche somministrate in corso d'anno si fondano sia sulla richiesta di elementi conosciuti sia su esercizi applicabili a casi analoghi a quelli studiati.

Per il supporto ed il recupero degli studenti in situazione di difficoltà ogni insegnante sceglie tra gli strumenti individuati dal Collegio dei Docenti quello più adatto ai casi specifici (studio individuale, offerta di materiali riassuntivi, discussione su alcuni nodi fondamentali finalizzata alla loro analisi e/o attualizzazione e al collegamento interdisciplinare).

In merito alla valutazione finale degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono state mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano



Didattico Personalizzato di ciascuno studente e la valutazione finale degli apprendimenti è stata coerente con il PDP.

Attività integrative

La Scuola e il Consiglio di classe hanno promosso, nel corso del quinquennio e in particolare durante il triennio e l'ultimo anno scolastico, una serie di iniziative tese a potenziare le competenze degli studenti nell'ambito delle materie d'indirizzo, nonché nel più vasto ambito della formazione umana e civile.

Attività integrative, interdisciplinari, di approfondimento effettuate nel triennio

Sono stati progettati e realizzati percorsi interdisciplinari che hanno previsto un lavoro in team da parte del Consiglio di classe per coinvolgere la maggior parte delle discipline nel contesto di una visione unitaria e armonica delle conoscenze. Gli studenti sono stati motivati ad apprendere e a diventare protagonisti e costruttori del loro sapere nella ricerca dei nessi e degli snodi concettuali al fine di effettuare collegamenti, di stabilire relazioni, confronti, analisi e riflessioni ed esercitare la loro capacità critica in modo autonomo e personale.

Progetto editoriale collana *Stilo* Edizioni Fondazioni CSC

Stilo è un progetto editoriale avviato nel 2018 presso la Scuola Campostrini in collaborazione con la Fondazione CSC. Il progetto consente agli studenti di esplorare le diverse fasi della scrittura, dal flusso di coscienza creativo alla più razionale limatura e perfezionamento formale, la redazione e revisione attraverso la costante relazione formativa, favoriti dalla qualità del dialogo educativo che supporta i processi dell'apprendere ad apprendere e di utilizzare gli errori come risorsa.

L'idea centrale è, quindi, quella di stimolare gli studenti attraverso l'allenamento alla scrittura, alla creazione immaginativa, al dialogo tra le arti e i saperi e ad intrecciare alla vita reale quella delle creazioni dei propri pensieri che ne migliorano quindi i processi realizzativi imprimendo all'esistenza ed alle possibilità di espressione, nelle azioni quotidiane, la qualità dei pensieri esplorati, elaborati, creati. Spesso, durante le ristrette ore destinate alle prove scritte ufficiali, non si è in grado di germinare colorate infiorescenze di parole, periodi e pensieri, non si riesce ad estrapolare il meglio del pensiero; sono quindi necessari tempi dilatati per un libero ragionamento sulla scrittura, fatto di piacere, fatica e pazienza, come un lago che deve uscire con il contagocce.

2024-25

Le cronache di Theodaria, a cura di Lorenzo Spoletti, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Il progetto editoriale nasce come sesta edizione della collana *Stilo*, una tradizione ormai consolidata all'interno dell'Istituto Campostrini che valorizza la creatività e le competenze espressive degli studenti. *Le cronache di Theodaria* rappresenta l'esito di un percorso didattico e creativo condiviso tra le medie e i licei, nel quale gli studenti hanno ideato e sviluppato un intero universo narrativo. Theodaria, continente immaginario ricco di popoli, divinità, miti e culture, è stato inizialmente creato e disegnato nei minimi dettagli dai ragazzi delle medie, che hanno costruito una mappa e un'*Enciclopedia theodarica*, vera e propria guida alla geografia e mitologia del mondo fantastico da loro inventato.

Gli studenti dei licei hanno raccolto questa eredità per trasformarla in narrazione, scrivendo racconti ambientati a Theodaria e cimentandosi in generi differenti: dal fantastico al misterioso, dall'epico al romantico, con storie che danno voce a eroi, viaggiatori, popoli e creature immaginarie. Il progetto si è proposto di far dialogare fantasia e scrittura, ma anche studenti di età diverse, in un'opera corale dove ogni autore ha contribuito ad arricchire il mosaico del mondo creato. Il volume che ne è nato è una dimostrazione concreta di come l'immaginazione possa diventare veicolo di espressione, collaborazione e crescita culturale.



2023-24

Guarda meglio: è un'altra storia, a cura di Lorenzo Spoletti, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Iniziata nel 2018 con *“Un banco, una penna e tante storie”*, la collana “Stilo” della Scuola Campostrini giunge quest’anno alla sua quinta pubblicazione.

Con *“Guarda meglio: è un'altra storia”* gli studenti hanno espresso la propria creatività e inventiva volgendo lo sguardo alla tradizione, ma da una prospettiva tutta nuova. Cambiare prospettiva significa trasformare, ampliare, elevare, ed è proprio per tale presupposto che i protagonisti delle storie di quest’anno non sono quelli che ci si aspetta. Ciascuno degli studenti, infatti, dopo aver scelto una storia tradizionale proveniente da più generi letterari, ha creato racconti del tutto nuovi attraverso un cambio di protagonista, costruendo prospettive e intrecci mai visti con impegno e originalità. Aiutanti, comparse, antagonisti e coprotagonisti: saranno questi i personaggi principali delle storie che leggerete, personaggi che, liberati dal loro ruolo subalterno, possono finalmente esprimersi nella loro unicità, esattamente alla pari dei protagonisti che ci ha trasmesso la tradizione.

2022-23

E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo – maggio 2023, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona

Con *“E se...? Racconti ucronici dell'altro mondo”* gli studenti si sono cimentati con entusiasmo nella scrittura di un genere letterario molto particolare: l’ucronia. Il genere ucronico (dal greco “tempo che non esiste”) rientra nelle peculiarità della narrativa fantastica e comprende racconti e storie ambientati in possibili realtà alternative in cui la storia del mondo ha seguito un corso differente rispetto a quello reale, sulla base di un evento storico mancante o verificatosi in altro modo. L’ucronia si configura quindi come vera e propria scrittura creativa, che ha permesso agli studenti non solo di sperimentare un genere letterario che integra narrativa storica, fantascienza, fantapolitica, utopia e distopia, ma anche di acquisire maggior consapevolezza degli eventi chiave della storia dell’uomo, ragionando sulla complessità del mondo e delle sue dinamiche storiche e sociali.

2021-22

Noi siamo storie Raccolta di racconti della Scuola Campostrini – maggio 2022, pubblicazione edizioni Fondazione CSC Verona,

Una raccolta dal sapore di sopravvivenza: sono storie vere, intense, talvolta personali, che hanno segnato o colpito l’esistenza e la crescita dei nostri ragazzi, i quali hanno voluto condividerle con coraggio, si tratti di dolore per una perdita o di un fallimento, oppure dell’incontro con persone che hanno illuminato il loro percorso di formazione. L’universo è fatto di storie, non solo di atomi, storie che hanno il potere di trasformare e liberare le nostre esistenze. Questi racconti ne sono una viva testimonianza. Per capirlo e per crederci è sufficiente sfogliare queste pagine di coraggio e di libertà.

Anno scolastico 2025-2026

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *Freud interprete dei totalitarismi* - attività interdisciplinare tra storia e Filosofia
- *Letteratura e psicoanalisi: Freud, Svevo e Saba* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Filosofia
- *La questione irlandese* - attività interdisciplinare tra Lingua e cultura Inglese e Storia
- *Il correlativo oggettivo da Eliot a Montale* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Lingua e cultura Inglese
- *Letteratura come documento storico: la Grande Guerra* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Storia
- *Letteratura come documento storico: la Resistenza partigiana* - attività interdisciplinare tra Lingua e letteratura Italiana e Storia
- *Il caso Lysenko* - attività interdisciplinare tra Scienze Naturali e Storia



SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

3 dicembre 2025 - ERO UN BULLO. Incontro con Daniel Zaccaro

La storia del riscatto di un ragazzo considerato perduto e irrecuperabile

Daniel Zaccaro, un ragazzo che grazie all'incontro con adulti credibili e una comunità educante è riuscito a riscattarsi e a diventare educatore.

Una storia forte perché parla di un'escalation di trasgressioni, di una continua e insoddisfatta ricerca di risposte, costellata da picchi di onnipotente euforia e da pesanti momenti di caduta, ma anche di rinascita.

Daniel racconta il suo percorso di vita alle studentesse e agli studenti a partire dall'infanzia a Quarto Oggiaro, segnata da violenze, dalle sospensioni dalla scuola, dagli atti di bullismo, fino alle rapine e alla reclusione nel carcere minorile. E poi il suo progressivo cammino di recupero che lo porterà a riprendere gli studi, a diplomarsi e a laurearsi. Riconosce di essere stato bullo, rapinatore, "irrecuperabile" agli occhi di tanti, oggi sta dall'altra parte come educatore nella comunità per minori. Raccontare in prima persona il proprio fallimento e la propria "rinascita" rompe il muro dell'ipocrisia. Non è una lezione teorica sul "non fate come me", ma una testimonianza viva: il disagio nasce spesso da ferite familiari, dal bisogno disperato di riconoscimento, dal silenzio degli adulti, dalla mancanza di alternative credibili. Daniel ha spiegato che la sua rabbia veniva dal vuoto, e che solo quando ha incontrato persone capaci di guardarlo senza pregiudizio (educatori, psicologi, una PM che lo ha seguito con umanità) ha potuto iniziare a ricostruirsi. Il messaggio potente è: non sei definito dal tuo peggior momento. Il carcere minorile può essere un punto di arrivo, ma anche l'inizio di un'altra storia, se c'è qualcuno disposto a scommettere su di te e, soprattutto, se tu decidi di scommettere su te stesso.

INCONTRI LABORATORIALI CON ESPERTI

lunedì 24 novembre 2025 - "Il volo di Dante" - percorso di sensibilizzazione e approfondimento del poema dantesco

Nell'ambito delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola aderisce al progetto "Il volo di Dante", a cura della Cooperativa Sociale Aribandus e condotto dal dott. Mirco Cittadini, studioso indipendente, regista, attore e formatore, esperto di divulgazione dantesca. Il percorso propone un approccio originale, coinvolgente e interdisciplinare alla Divina Commedia e alla figura di Dante Alighieri, con l'obiettivo di riscoprirne la forza visionaria, morale e politica, attualizzandone il messaggio. L'attività rappresenta anche un modo alternativo per introdurre a ciascuna classe la cantica che sarà oggetto di studio nel corso dell'anno scolastico: le classi quinte il Paradiso. Gli incontri, della durata di due ore, si svolgono in forma interattiva e dialogica, così da favorire la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti, in un clima di confronto efficace e stimolante. Attraverso letture, interpretazioni e momenti di discussione guidata, il percorso restituisce la vitalità del messaggio dantesco e offre una chiave di lettura nuova che integra il lavoro svolto in classe.

lunedì 26 gennaio 2026 - "Viaggio della Memoria 2026" - Visita guidata online dei campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau a cura di un esperto del Museo e Memoriale Auschwitz-Birkenau. La Scuola ha aderito all'iniziativa promossa dal MIM e volta a favorire la conoscenza consapevole della storia e la riflessione critica sulla Shoah e sui temi della memoria.

lunedì 9 febbraio 2026 - progetto ADMO SCUOLE. L'incontro, condotto da Paola Baiguera, Vicepresidente Admo Veneto ODV-referente attività è volto a sensibilizzare gli studenti degli istituti superiori, è attivo da più di un decennio in tutto il Veneto. I volontari di ADMO impegnati negli incontri con gli studenti ricevono una formazione tecnico-scientifica riguardo la donazione, nonché una formazione specifica riguardante gli interventi all'interno dei singoli gruppi classe. Naturalmente essi stessi sono poi portatori di un bagaglio di conoscenza personale, in quanto iscritti al registro nazionali dei donatori e/o donatori



effettivi di midollo osseo. Lo scopo degli interventi di ADMO – progetto scuole è appunto quello di fornire agli studenti informazioni scientificamente corrette sulla donazione di midollo osseo, senza trascurare gli aspetti di naturale emotività e senza che tuttavia siano questi a prevalere. Si forniranno gli elementi utili perché gli studenti possano essi stessi valutare in piena libertà e coscienza se la donazione di midollo osseo possa essere per loro stessi una scelta da compiersi. Inoltre, gli studenti verranno a conoscenza della possibilità di svolgere presso ADMO attività di volontariato.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica a Gardone Riviera presso il Vittoriale degli italiani -20 novembre 2025-
Il Vittoriale degli Italiani è un complesso eretto tra il 1921 e il 1938, a Gardone Riviera, sulla sponda bresciana del lago di Garda, commissionato dal poeta e romanziere Gabriele d'Annunzio che vi è sepolto e che ne affidò il progetto all'architetto Giancarlo Maroni in modo che il luogo rappresentasse la memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese dei soldati italiani durante la prima guerra mondiale.

Gli studenti svolgono una visita guidata, alla scoperta del meraviglioso parco monumentale, a seguire, suddivisi in gruppi da dieci, alla casa di Gabriele D'Annunzio ed infine tappa al museo dell'automobile.

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria -13 gennaio 2026-

L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

Uscita didattica l'Auditorium Verdi Area Fiera di Verona per il convegno "Oltre il Podio: lezioni di vita dagli Atleti Olimpici e Paralimpici" -09 marzo 2026-

In concomitanza con la 20^a edizione dell'iniziativa *Sport Expo Week* la Rete dei Licei Sportivi della provincia di Verona promuove per gli studenti dei suoi licei un convegno dedicato a temi sportivi e sociali con l'intervento di atleti e testimonial del mondo sportivo.

Gli studenti hanno l'opportunità di Prendere consapevolezza del patrimonio culturale ed esperienziale in ambito sportivo, sviluppare il senso civico, approfondire i programmi disciplinari.

Anno scolastico 2024-2025

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *Libertè et Ègalité: i diritti dell'uomo nella Rivoluzione Francese e nella Costituzione italiana repubblicana* - attività interdisciplinare tra Storia e Diritto
- *Il diritto dell'oblio oncologico* - attività interdisciplinare tra Diritto e Sc. Naturali
- *Attività correlate al Progetto quotidiano in classe per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza*

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

21 ottobre 2024

Boschi animali e uomini. *Ecologia, comunità e interdipendenza nella natura* - incontro con Daniele Zovi - a cura della Direzione e Fondazione CSC

L'incontro volto a fornire, attraverso un confronto con l'esperto Daniele Zovi, ha offerto una comprensione più approfondita e consapevole dei processi ecologici che stanno alla base della relazione tra l'uomo e l'ambiente in cui si trova ad agire e operare. Daniele Zovi, è uno scrittore e un divulgatore scientifico esperto di foreste e di animali selvatici, che nel corso della sua carriera nel Corpo Forestale dello Stato ha coordinato numerose attività di riassetto del territorio e del paesaggio a livello regionale e nazionale. Grazie alla sua ampia



competenza nel campo delle questioni ecologiche e ambientali gli studenti avranno l'opportunità di conoscere e approfondire concetti e temi alla base di ogni sguardo o sensibilità attenta ai problemi di ordine ecologico e ambientale. L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione più consapevole dei processi ecologici e naturali e delle relazioni che essi instaurano tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda.

INCONTRI LABORATORIALI CON ESPERTI

venerdì 7 febbraio 2025 - L'atassia e le malattie rare – *Proposta di informazione e sensibilizzazione scolastica sul tema delle malattie rare con particolare riferimento all' atassia*
L'incontro prevede la visione del film "L'aquilone di Claudio" del regista Antonio Centomani a cui seguirà la proiezione del docufilm "Io ballo con Friereich" contenente testimonianze dirette di pazienti, ricercatori e referenti dell'associazione AISA. Al termine delle proiezioni, gli studenti avranno l'opportunità di condividere riflessioni e porre domande. Partecipano all'incontro il regista del film, Antonio Centomani, ed i referenti dell'Associazione AISA Veneto.

La finalità dell'incontro è la sensibilizzazione gli studenti sulla realtà delle malattie rare con particolare riferimento all'atassia, patologia neurodegenerativa rara che impatta profondamente sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie. Particolare motivo di riflessione saranno gli aspetti umani e le sfide quotidiane che chi è affetto da tali patologie si trova ad affrontare quotidianamente.

Dal punto di vista pedagogico l'incontro si propone di promuovere un approccio multidisciplinare alla conoscenza, integrando aspetti scientifici, sociali e culturali e di stimolare il pensiero critico e l'empatia attraverso il confronto e il dialogo.

Incontri laboratoriali di "Educazione alla difesa e alla sicurezza personale" con la collaborazione degli esperti della società Keiko, quattro incontri pensati in riferimento ai seguenti obiettivi educativi: Team Building, Problem Solving, Decision Making, Capacità coordinative generali e speciali, Schemi motori di base, Autocontrollo, Preparazione mentale.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica e incontro "Sport per la vita: valori in azione" -10 dicembre 2024-

Gli studenti partecipano, presso Palazzo della Gran Guardia, Piazza Bra - Verona, all'iniziativa "Sport per la vita: valori in azione", organizzata dalla Fondazione Cortina in collaborazione con FISU Veneto e Assi onlus e patrocinata dall'Ufficio Scolastico di Verona. L'obiettivo dell'attività è di approfondire, in modo interattivo, temi riguardanti i valori olimpici e il percorso di avvicinamento del territorio ai Giochi Olimpici e Paralimpici attraverso il racconto di giovani atleti veneti che si stanno impegnando per partecipare alle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026; la promozione della pratica sportiva come strumento per lo sviluppo delle competenze personali, sociali e per uno stile di vita sano; l'inclusività e la cittadinanza attiva; lo sviluppo di nuove competenze mediante l'intervento di professionisti del settore.

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria -16 gennaio 2025-

L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

Uscita didattica presso il Circolo Nautico Brenzone -16 maggio 2025-

L'attività di vela prevista si svolgerà sul lago di Garda presso il Circolo Nautico Brenzone, già da diversi anni impegnato nel progetto "Vela Scuola" della Federazione Italiana Vela, premiato a livello nazionale per l'attività di scuola vela. L'area di navigazione sarà nelle acque antistanti il Circolo, con una vista magnifica dell'intero lago. Gli studenti avranno modo di imparare ad armare una barca, orientarsi rispetto al vento, eseguire i nodi necessari,



apprendere la terminologia tecnica fondamentale, fare pratica con le manovre di virata e abbattuta, cimentarsi nei diversi ruoli a bordo e non solo. La classe sarà seguita da un team di istruttori federali sempre presenti a bordo.

Inserendosi nelle proposte didattiche promosse dall'Istituto Campostrini, l'uscita si pone l'obiettivo di far conoscere e praticare agli alunni uno sport strettamente connesso a temi e argomenti trattati nelle discipline di Scienze motorie e Discipline sportive.

Anno scolastico 2023 – 2024

ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

- *Il percorso di apprendimento e soggettivazione dopo la scuola* - attività interdisciplinare tra Storia e Filosofia
- *La conoscenza di sé, il rapporto con l'altro, le capacità di sapersi collocare all'interno di una collettività* - attività interdisciplinare tra Storia e Filosofia
- *Illuminismo, rivoluzione industriale, Romanticismo* - attività interdisciplinare tra Letteratura e letteratura Italiana, Storia e Filosofia

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

4 dicembre 2023

LA VIOLENZA SULLE DONNE. Una possibile lettura

Con **Sveva Maria Magaraggia** (Sociologa - Università degli Studi di Milano - Bicocca)

L'incontro offre elementi di conoscenza del fenomeno al fine di promuovere diversi strumenti relazionali e culturali e dare risposte concrete ed efficaci per prevenire la violenza di genere. Sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e fornire strumenti critici di pensiero. Fornire strumenti per sviluppare le capacità di analisi critica del fenomeno da un punto di vista interdisciplinare (culturale, storico, sociologico, economico, psicologico, medico e giuridico). Mutare lo sguardo, l'ascolto, il linguaggio per evitare il diniego e la normalizzazione della violenza.

22 febbraio 2024

“Everest con tre dita”. L'esperienza di vita e avventura raccontata da Andrea Lanfri

ANDREA LANFRI - Atleta paralimpico

LUCA MONTANARI - Guida alpina

Il 13 maggio 2022 alle ore 5.40 Andrea Lanfri, insieme alla guida alpina Luca Montanari, ha coronato il suo grande sogno: raggiungere, nonostante le sue disabilità, la vetta dell'Everest. Per lui, atleta paraolimpico, raggiungere la cima della montagna più alta del mondo ha rappresentato “il coronamento di un sogno” e la dimostrazione tangibile e pratica di quello che ha sempre pensato: dimostrare a se stesso e a tutti che alla fine si può sempre ripartire seguendo i propri sogni”. Di questa avventura, ma anche della sua esperienza di vita e di malattia, ne parlerà con gli studenti e le studentesse del Liceo Campostrini, insieme al compagno di avventura Luca Montanari.

USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica sulla neve presso l'impianto sciistico di Folgaria -15 gennaio 2024-

L'attività didattica vedrà un approccio ai principali sport invernali quali: sci, snowboard e ciaspole, consolidando o apprendendo ex novo tali pratiche motorie sotto la guida dei maestri della scuola sci di Folgaria.

Uscita didattica presso Hyperspace Trampoline Parks -5 giugno 2024-

La palestra offre attività di salto libero tramite tappeti elastici che si sviluppano su tutta l'area sportiva, un percorso Ninja Warrior per lo sviluppo di forza e resistenza, pareti interattive per l'attività cardio su tappeto elastico, canestri per lo slam dunk, un campo da dodgeball (palla avvelenata su tappeto elastico), un'area dedicata allo sviluppo dell'equilibrio



e una zona con tappeti elastici altamente performanti dedicata agli atleti di livello avanzato (High Performance).

L'attività assistita da istruttori qualificati prevede che gli alunni sperimentino le proprie capacità nel corpo libero, nel salto e in gare di resistenza;

Inserendosi nelle proposte didattiche promosse dall'Istituto Campostrini, l'uscita si pone l'obiettivo di far conoscere agli alunni un nuovo format didattico multisportivo strettamente connesso a temi e argomenti trattati nelle discipline di Scienze motorie e Discipline sportive.

Content and Language Integrated Learning (Clil)

Nel corso dell'anno scolastico 2025-2026 è stato realizzato un percorso CLIL che ha coinvolto le discipline di Scienze Naturali e Lingua inglese, articolato in un modulo interdisciplinare della durata di circa quattro lezioni, intitolato:

“DNA and Genetic Engineering Techniques”.

L'attività è stata svolta in collaborazione tra la docente di Scienze Naturali, Alessandra Rosetti, e la docente di Lingua e cultura inglese, Melissa Gianese. In un'ottica di integrazione interdisciplinare e di potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari, i contenuti relativi al DNA ricombinante e alle relative tecniche biotecnologiche sono stati affrontati sia nell'ambito delle Scienze Naturali sia in lingua inglese durante le lezioni di Lingua e letteratura straniera.

Al termine del percorso è stata eseguita una verifica orale finalizzata all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite. Gli studenti hanno presentato individualmente le principali caratteristiche dell'argomento, approfondendo una tecnica di DNA ricombinante tra quelle trattate durante il modulo.

Non essendo presenti nel consiglio di classe docenti in possesso di specifica certificazione CLIL, la valutazione sommativa relativa alla competenza linguistica in lingua inglese è stata affidata alla docente di Lingua inglese.

Educazione civica

La progettazione e realizzazione delle attività di Educazione civica, in base alle indicazioni normative (legge n.92 del 20 agosto 2019 e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), ha assunto la valenza di motivazione valoriale trasversale che è stata coniugata con ognuna delle discipline di studio. In base al carattere trasversale, la gestione collegiale dell'insegnamento, il monte ore complessivo di 33 ore annue per ciascun anno di corso (limite minimo), la valutazione come disciplina autonoma, i nuclei concettuali dell'insegnamento (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale) e i traguardi di competenza per il secondo ciclo così come definiti nelle Linee Guida, il Consiglio di classe ed i singoli Docenti hanno utilizzato i contenuti, i metodi e le epistemologie delle diverse discipline finalizzandole, oltre che all'acquisizione di conoscenze, allo sviluppo di competenze sociali e civiche in ordine ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica e al dibattito culturale.

Gli studenti sono stati, inoltre, impegnati a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

In merito alla valutazione delle attività svolte, si precisa che per la valutazione dei moduli disciplinari a valenza civica sono state utilizzate le griglie delle diverse discipline declinate sulla specifica tipologia delle prove somministrate.

Nei programmi svolti di ogni disciplina vengono delineati gli argomenti e le relazioni finali relativi all'Educazione civica affrontati in modo trasversale in ogni disciplina.



Percorsi di Formazione Scuola Lavoro – PCTO

Le attività di Formazione Scuola Lavoro ed i Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento costituiscono un'occasione sia per una riflessione sulla realtà del lavoro sia per un'azione di orientamento. Gli studenti sono stati accompagnati e supportati durante lo svolgimento delle esperienze di Formazione Scuola Lavoro e di PCTO per mettere realmente loro stessi alla prova e confrontarsi seriamente con le specifiche realtà professionali e lavorative in cui si sono inseriti, per una corretta interazione con compiti e ruoli diversi, per conoscere e sperimentare le proprie attitudini e per coinvolgersi con capacità di visione complessiva nella realtà lavorativa dell'esperienza scelta.

Nel contesto dei percorsi liceali Campostrini i percorsi Formazione Scuola Lavoro e di PCTO hanno diverse specificità in relazione all'indirizzo di studi e mantengono una dimensione fortemente culturale e orientante in direzione della prosecuzione degli studi universitari e della scelta lavorativa.

Diversificati sono stati i percorsi attivati: attività per la classe: percorsi interdisciplinari, incontri formativi, incontri con esperti esterni, esperienze individuali: collaborazioni con enti pubblici, privati e associazioni di categoria, stage in cui sperimentare tempi e modi del lavoro.

La scelta delle esperienze di Formazione Scuola Lavoro e di PCTO generalmente è individuale e gli studenti le scelgono in base ai loro interessi, affinando in questo modo anche competenze utili quali la ricerca di informazioni, il confronto, l'intraprendenza e la determinazione.

Gli studenti hanno svolto il periodo di Formazione Scuola Lavoro e/o PCTO secondo la normativa.

I tutor scolastici hanno supportato gli studenti per relazionarsi nel contesto lavorativo con utenti e personale in servizio, con modalità comunicative e comportamentali adeguate al contesto e all'interlocutore, ed acquisire senso di responsabilità rispetto alla performance professionale (puntualità, precisione, impegno, motivazione).

Gli obiettivi perseguiti sono stati posti in relazione all'acquisizione di competenze che si riferiscono ai processi di pensiero, cognitivi e metacognitivi, di consapevolezza di sé in relazione al contesto dell'attività in cui gli studenti sono stati coinvolti e rivestono un ruolo essenziale nel processo della costruzione del sé, in cui lo studente è co-costruttore del percorso di formazione e di crescita umana, culturale, sociale, per un qualificante inserimento nella realtà professionale e lavorativa. Si riportano *le competenze* alla cui acquisizione gli studenti sono stati orientati e accompagnati nello svolgimento delle esperienze di PCTO:

Competenze trasversali

- *competenze relazionali*: accrescere la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e di particolari situazioni che richiedono attenzione, impegno, assunzione di responsabilità; allo studente-tirocinante è richiesto di riflettere su sé stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resiliente e di gestire il proprio apprendimento e la propria attività; tutto ciò comprende la capacità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo
- *competenze cognitive*: riflessione-ragionamento, problem-solving, prendere decisioni, pensiero critico e pensiero creativo
- *competenze sociali*: sperimentarsi in un gruppo di lavoro e nel lavoro di equipe; sentirsi coinvolti in modo attivo e fare esperienza del senso di responsabilità e di appartenenza a contesti relazionali diversificati
- *competenze tecniche e organizzative*: mettersi alla prova nell'attività e nell'organizzazione degli impegni
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*: capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità; capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni



- *competenza imprenditoriale*: consapevolezza che esistono contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni; capacità che si basano sulla creatività che comprendono pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- *competenze metodologiche*: imparare a collaborare e a lavorare come équipe, contribuendo alla costruzione di un clima positivo in una prospettiva di valorizzazione e di inclusione
- *competenze generali*: saper reperire, selezionare ed elaborare fonti ed informazioni in modo corretto e critico; saper realizzare, in relazione alla propria esperienza, un prodotto-relazione-elaborazione finale di qualità, destinato alla divulgazione del sapere e alla fruizione di un pubblico eterogeneo; saper esporre in modo chiaro ed esaustivo i contenuti del lavoro realizzato, ricorrendo alla forma comunicativa più consona al contesto; sviluppare la capacità di progettare, collaborare e lavorare nel pieno rispetto degli altri nonché dei tempi e compiti assegnati.

Competenze di indirizzo

- sperimentare e implementare le competenze specifiche di indirizzo in una più ampia area: delle discipline sportive e motorie interconnesse con quelle scientifiche, della comunicazione, con particolare attenzione alle competenze trasversali e alle abilità organizzative.
- sviluppare una conoscenza critica delle problematiche specifiche delle attività sportive e delle dinamiche relazionali che intervengono nello svolgimento delle attività di PCTO
- conoscere le caratteristiche dell'organizzazione preposta alla gestione delle attività sportive
- maturare la capacità di organizzare il lavoro: prendere decisioni, gestire il tempo, adattarsi ad ambienti culturali diversi, imparare a programmare e a lavorare in gruppo
- acquisire consapevolezza e approfondire aspetti legati al rapporto tra formazione e attività lavorativa.

La documentazione relativa ad attività autonomamente svolte dagli Studenti e dalle Studentesse, concordate con la Scuola e riconosciute ai fini dell'acquisizione delle Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è raccolta nei fascicoli individuali predisposti dalla Segreteria Didattica ed è consultabile nel Curriculum studente.

Mentre un Allegato specifico illustra sinteticamente le attività di PCTO progettate e realizzate dal Consiglio di classe con gli studenti della classe.

Attività orientativo-formativa

Come previsto dal Progetto Orientativo d'Istituto nel corso del triennio la Scuola ha proposto agli studenti attività orientativo-formative che si sono attuate nel seguente modo:

- Partecipazione individuale agli open day delle singole università italiane
- Partecipazione individuale al Job&Orienta di Verona
- Sperimentazione nello svolgimento di test universitari
- Percorso di Orientamento realizzato in collaborazione dai proff. del Consiglio di classe e svolto mediante attività pomeridiane nel corso dell'ultimo anno stimolando negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento; inoltre coinvolgendo gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.
- Ricerca di programmi e varie informazioni (redigere un curriculum vitae, il colloquio di lavoro, come scrivere una mail a un docente universitario, come si scrive una tesi di laurea, ecc.)
- Partecipazione al Progetto Scoperta presso l'Università di Verona (solo alcuni studenti)
- Partecipazione a Progetti e Attività di Orientamento offerto dal COSP di Verona (solo alcuni studenti)



In particolare durante l'anno scolastico 2025/26, agli studenti classe Quinta è stato offerto un percorso specifico:

Orientamento e consulenza per la scelta universitaria

volto a offrire strumenti conoscitivi e approfondimenti utili alla valutazione dei differenti percorsi universitari prendendo in considerazione gli interessi degli studenti stessi.

La scelta del Corso di Laurea, il funzionamento dei percorsi universitari, l'accesso ai percorsi universitari, i test di ammissione, il diritto allo studio, la differenza tra percorsi simili in differenti sedi universitarie, le ITS Academy sono stati gli argomenti di partenza per gli approfondimenti laboratoriali con gli studenti.

Gli incontri si sono svolti nei mesi di gennaio e febbraio 2026.

e l'attività:

Progetto ORIENTAMENTO

mercoledì 25 marzo 2026: incontro dedicato all'orientamento universitario realizzato in collaborazione con l'Università Telematica Pegaso. Un tutor illustra ai ragazzi, oltre all'offerta formativa, le modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami universitari.

Gli studenti possono provare ad accedere ad un corso di loro interesse, seguire una lezione e visualizzare un'ipotetica prova d'esame. L'incontro ha l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi la realtà dell'Università Telematica che, riconosciuta in Italia dal MIUR, affianca gli atenei tradizionali erogando corsi in modalità e-learning.

Attività in preparazione Esami di Maturità

Per consentire di affrontare in modo adeguato l'Esame di Maturità, la Scuola ha offerto agli studenti materiali informativi e documenti ritenuti utili ed il supporto necessario illustrando la tipologia delle prove scritte e del colloquio d'Esame.

In riferimento alla Prima prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno affrontato gradualmente le diverse tipologie previste dall'Esame di Maturità.

Nel corrente anno scolastico 2025/2026 sono state svolte due simulazioni della Prima Prova come allegato al presente Documento del Consiglio di classe.

Le simulazioni sono state volte ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello/la studente/essa. Esse hanno previsto la redazione di un elaborato a scelta tra un'analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (Tipologia A); un'analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B); una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C). Le prove sono state strutturate in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce delle simulazioni sono state elaborate nel rispetto del quadro di riferimento delle norme vigenti.

In riferimento alla Seconda prova scritta: nel corso del triennio gli studenti hanno svolto esercitazioni e temi sui vari argomenti del programma e su argomenti inediti, ma correlati alle conoscenze acquisite.

Nel corso del secondo quadrimestre del corrente anno scolastico 2025/2026 gli studenti hanno svolto due simulazioni di Seconda Prova scritta appositamente studiate secondo i Quadri di riferimento contenenti struttura e caratteristiche della prova d'esame, i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi della prova ed il programma svolto.

In riferimento al Colloquio i docenti hanno svolto nel corso del triennio esercitazioni e prove collegate con il Colloquio d'Esame. Nel corso del secondo quadrimestre del quinto anno le esercitazioni riferite al Colloquio si sono intensificate prendendo in considerazione diverse tipologie di argomenti.

L'intera classe ha sostenuto le prove INVALSI con puntualità e impegno.



-OMISSIS-



ALLEGATI

Allegato 1. Simulazioni delle Prove Scritte dell'Esame di Maturità 2025/26
GRIGLIE di VALUTAZIONE

- | | |
|------------|--|
| 16.03.2026 | Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana |
| 27.04.2026 | Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana |
| 16.04.2026 | Simulazione Seconda Prova Scritta MATEMATICA |
| 30.04.2026 | Simulazione Seconda Prova Scritta MATEMATICA |

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA MATEMATICA



16.03.2026 Simulazione della Prima Prova Scritta di Lingua e Letteratura Italiana

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giosue Carducci, *Nevicata*, in *Odi barbare*, Zanichelli, Bologna, 1959.

Lenta fiocca la neve pe 'l cielo cinerëo¹: gridi,
suoni di vita più non salgono da la città,

non d'erbaiola² il grido o corrente rumore di carro,
non d'amore la canzon ilare³ e di gioventù.

Da la torre di piazza roche per l'aëre⁴ le ore 5
gemon, come sospir d'un mondo lungi dal di⁵.

Picchiano uccelli raminghi⁶ a' vetri appannati: gli amici
spiriti reduci son, guardano e chiamano a me.

In breve, o cari, in breve – tu càlmati, indomito cuore –
giù al silenzio verrò, ne l'ombra riposerò. 10

Composta nel 1881 dopo la morte di Lidia (pseudonimo di Carolina Cristofori Piva), amante di Giosue Carducci (1835 – 1907) dal 1872 al 1878, la lirica esprime lo stato d'animo del poeta e racchiude in sé le caratteristiche tipiche della poesia decadente.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Cosa rappresenta la nevicata? A cosa richiama l'assenza di luci e suoni?
3. Chi sono gli «uccelli raminghi» (v. 7) che picchiano ai vetri appannati? Che funzione hanno all'interno della scena descritta?
4. Individua almeno tre figure retoriche presenti nella lirica.

Interpretazione

Commenta e interpreta la poesia proposta, elaborando una tua riflessione sul paesaggio naturale come strumento per esprimere stati d'animo, ricordi e meditazioni esistenziali. Metti questo testo in relazione con altre poesie di Carducci e fai riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, italiani e non.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *Il piacere*, A. Mondadori, Milano, 1978.

«L'anno moriva⁷, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empiendo a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino⁸, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese. Nessuna altra forma di

¹ cinerëo: color cenere.

² erbaiola: fruttivendola ambulante.

³ ilare: gioiosa.

⁴ aëre: aria.

⁵ lungi dal di: fuori dal tempo.

⁶ raminghi: erranti, vagabondi.

⁷ L'anno moriva: è il mese di dicembre del 1886.

⁸ in guisa d'un giglio adamantino: come un giglio di cristallo.



coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana⁹ paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta.

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante¹⁰. L'ansia dell'aspettazione¹¹ lo pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono.

Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari¹². Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio. Ed ella aveva appunto le estremità un po' correggesche¹³, le mani e i piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano¹⁴ e rendevano un subito¹⁵ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l'abitudine, un po' crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch'eran ne' vasi, alla fine d'ogni convegno d'amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio, sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri delle scarpe ancora disciolti.

Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato.»

Il piacere, edito nel 1889, è considerato il frutto più significativo della corrente estetizzante del Decadentismo italiano, che vede in Gabriele D'Annunzio (1863 – 1938) il suo massimo esponente. Il passo è l'incipit del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Nel brano l'autore dedica grande spazio alla descrizione dell'ambiente. Individua gli elementi principali dell'arredamento e spiega quale immagine della casa e del gusto del protagonista emerge da queste descrizioni.

⁹ *diafana*: pallida, chiara.

¹⁰ *dubitante*: esitante.

¹¹ *dell'aspettazione*: dell'attesa.

¹² *gli alari*: strumenti per sostenere, nel camino, la legna da ardere.

¹³ *correggesche*: di una grazia raffinata e sensuale.

¹⁴ *conflagravano*: scoppiettavano.

¹⁵ *sùbito*: improvviso.



3. Descrivi il comportamento di Andrea Sperelli durante l'attesa. Che cosa rivelano le sue azioni riguardo al suo stato psicologico?
4. In relazione al testo proposto, definisci il tipo di narratore, la focalizzazione (punto di vista) e se il tempo del racconto è lineare o meno, spiegandone il motivo.

Interpretazione

Commenta e interpreta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione della società e delle classi sociali in letteratura. Metti questo estratto in relazione con altri testi di D'Annunzio e fai riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, italiani e non.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77-78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della prima guerra mondiale «un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine»?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra «esercito» e «paese»?
4. Quali fenomeni di «adattamento» e «disadattamento» vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.



Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico.

“Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato,” scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung¹⁶.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale.

È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹⁶ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da:

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

«Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più

“like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile.

Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un



discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in *7-Sette*, supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

«Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].»

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliere, mangiandole con gusto.

Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»



«Se mi mettevo a pensare a queste cose non la finivo più perché mi tornavano in mente tanti fatti, tante voglie tanti smacchi¹⁹ passati e le volte che avevo creduto di essermi fatta una sponda²⁰, di avere degli amici e una casa, di potere addirittura metter su nome²¹ e piantare un giardino. L'avevo creduto; e mi ero anche detto "Se riesco a fare questi quattro soldi, mi sposo una donna e la spedisco col figlio in paese. Voglio che crescano laggiù come me". Invece il figlio non l'avevo, la moglie non parliamone – che cos'è questa valle per una famiglia che venga dal mare, che non sappia niente della luna e dei falò²²? Bisogna averci fatto le ossa averla nelle ossa come il vino e la polenta, allora la conosci senza bisogno di parlarne, e tutto quello che per questi anni ti sei portato dentro senza saperlo si sveglia adesso al tintinnio di una martinicca²³, al colpo di coda di un bue, al gusto di una minestra a una voce che senti sulla piazza di notte.

Il fatto è che Cinto – come me da ragazzo – queste cose non le sapeva, e nessuno nel paese le sapeva, se non forse qualcuno che se n'era andato. Se volevo capirmi con lui capirmi con chiunque in paese, dovevo parlargli del mondo di fuori, dir la mia. O meglio ancora non parlarne: fare come se niente fosse e portarmi l'America, Genova, i soldi, scritti in faccia e chiusi in tasca. Queste cose piacevano – salvo a Nuto, si capisce, che cercava lui di capir me. [...]

Potevo spiegare a qualcuno che quel che cercavo era soltanto di vedere qualcosa che avevo già visto? Vedere dei carri, vedere dei fienili, vedere una bigoncia²⁴, una griglia, un fiore di cicoria, un fazzoletto a quadrettoni blu, una zucca da bere, un manico di zappa? Anche le facce mi piacevano così, come le avevo sempre viste: vecchie dalle rughe, buoi guardinghi²⁵, ragazze a fiorami²⁶, tetti a colombaia. Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni. Più le cose e i discorsi che mi toccavano eran gli stessi di una volta – delle canicole²⁷, delle fiere, dei raccolti di una volta, di prima del mondo –, più mi facevano piacere. E così le minestre, le bottiglie, le roncole, i tronchi sull'aia.

Qui Nuto diceva che avevo torto, che dovevo ribellarmi che su quelle colline si facesse ancora una vita bestiale, inumana, che la guerra non fosse servita a niente, che tutto fosse come prima, salvo i morti. [...]

Andai invece un mattino a Canelli, lungo la ferrata, per la strada che ai tempi della Mora avevo fatto tante volte. Passai sotto il Salto, passai sotto il Nido, vidi la Mora coi tigli che toccavano il tetto, il terrazzo delle ragazze, la vetrata, e l'ala bassa dei portici dove stavamo noialtri. Sentii voci che non conoscevo, tirai via. [...]

M'accorsi allora che tutto era cambiato. Canelli mi piaceva per se stessa, come la valle e le colline e le rive che ci sbucavano. Mi piaceva perché qui tutto finiva, perché era l'ultimo paese dove le stagioni non gli anni s'avvicinavano. Gli industriali di Canelli potevano fare tutti gli spumanti che volevano, impiantare uffici, macchine, vagoni, depositi era un lavoro che facevo anch'io – di qui partiva la strada che passava per Genova e portava chi sa dove. L'avevo percorsa, cominciando da Gaminella. Se mi fossi ritrovato ragazzo, l'avrei percorsa un'altra volta. Ebbene, e con questo? Nuto, che non se n'era mai andato veramente, voleva ancora capire il mondo, cambiare le cose, rompere le stagioni. O forse no, credeva sempre nella luna. Ma io, che non credevo nella luna, sapevo che tutto sommato soltanto le stagioni contano, e le stagioni sono quelle che ti hanno fatto le ossa, che hai mangiato quand'eri ragazzo. Canelli è tutto il mondo – Canelli e la valle del Belbo – e sulle colline il tempo non passa.

Tornai verso sera sullo stradone lungo la ferrata. Passai il viale, passai sotto il Nido, passai la Mora. Alla casa del Salto trovai Nuto in grembiale, che piallava e fischiettava, scuro in faccia.

– Cosa c'è?

C'era che uno, scassando²⁸ un incolto, aveva trovato altri due morti sui pianori di Gaminella, due spie repubblicane²⁹, testa schiacciata e senza scarpe. Erano corsi su il dottore e il pretore col sindaco per riconoscerli, ma dopo tre anni che cosa si poteva riconoscere? Dovevan

¹⁹ *smacchi*: insuccessi, sconfitte.

²⁰ *farsi una sponda*: crearsi un punto di appoggio, una stabilità affettiva e sociale.

²¹ *metter su nome*: trovare stabilità, sicurezza affettiva e sociale.

²² *della luna e dei falò*: allude alle tradizioni contadine, in particolare ai falò della notte di San Giovanni (23-24 giugno) e al legame viscerale con la terra.

²³ *martinicca*: freno dei carri.

²⁴ *bigoncia*: tinozza di legno usata per trasportare uva.

²⁵ *guardinghi*: lenti, prudenti.

²⁶ *a fiorami*: vestiti decorati con motivi floreali.

²⁷ *canicole*: ore più calde dell'estate.

²⁸ *scassando*: zappando, dissodando un terreno.

²⁹ *repubbliche*: della Repubblica Sociale Italiana.



essere repubblicchini perché i partigiani morivano a valle, fucilati sulle piazze e impiccati ai balconi, o li mandavano in Germania.

– Che c'è da pigliarsela? – dissi. – Si sa.

Ma Nuto rimuginava, fischiettando scuro..»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

5. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
6. Qual è il significato del ritorno di Anguilla nelle Langhe? Come reagisce nel confronto tra i ricordi del passato e la realtà presente del paese?
7. Nel passo si legge: «Per me, delle stagioni eran passate, non degli anni». Che cosa comunica questa espressione sul rapporto di Anguilla con il tempo e con il mondo contadino?
8. Quale valore simbolico assumono gli oggetti e i luoghi descritti da Anguilla (la bigoncia, la zucca da bere, i tetti a colombaia ecc.), e come contribuiscono alla costruzione del senso di appartenenza e identità del protagonista?

Interpretazione

Nel brano vi sono riferimenti al tema del ritorno alle origini, oltre che accenni alla Resistenza partigiana, che sono propri anche di altri romanzi di Cesare Pavese (1908 – 1950), come pure di numerose altre opere letterarie del secondo dopoguerra. Alla luce delle tue conoscenze, commenta il brano proposto ed elabora una tua riflessione sulle due tematiche. Puoi mettere in relazione questo testo con altri scritti di Pavese e/o con autori italiani e stranieri che hanno trattato i medesimi temi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.



2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma. *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*. La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.



3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).



1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali
2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
6. [ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul *'terrore dell'anonimato'* nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



16.04.2026 Simulazione Seconda Prova Scritta -MATEMATICA-

TRACCIA A

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

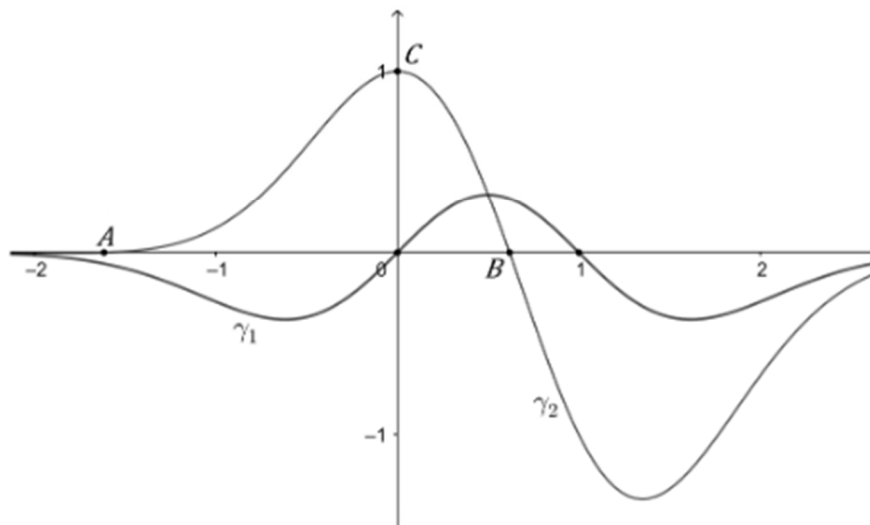
«La ragione non è nulla senza l'immaginazione» - Cartesio

Dati $r > 0$ e $k < 0$, si considerino la circonferenza C_r , di centro l'origine e raggio r , e la funzione $f_k(x) = k|x|$.

- Verificare che f_k è continua ma non derivabile in $x = 0$ qualunque sia il valore di k . Individuare i due valori di r in corrispondenza dei quali C_r delimita con il grafico di f_k , per opportuni valori di k , un settore circolare nel semipiano $y \leq 0$ di area π e contorno di lunghezza $4 + \pi$. Stabilito che $r = 2$ è il maggiore di tali valori, in uno stesso riferimento cartesiano Oxy , tracciare la circonferenza C_2 e il grafico della funzione f_{-1} .
- Studiare la funzione $g(x) = \sqrt{4 - x^2}$, specificandone dominio, simmetrie, punti di non derivabilità, intervalli di monotonia ed insieme immagine. Verificare che il grafico di g coincide con la parte di C_2 che si trova nel semipiano $y \geq 0$. Spiegare perché g non è invertibile nel suo dominio ed esplicitare l'intervallo $[a; b]$ di ampiezza massima, con $b > 0$, nel quale g ammette una funzione inversa h . Qual è l'espressione analitica di h ?
- Sia A un punto del grafico di g , situato nel I quadrante, e siano M e R le sue proiezioni ortogonali sugli assi del riferimento. Determinare le coordinate di A in modo che il quadrilatero $AMOR$ abbia area massima. Dopo aver verificato che tale quadrilatero è un quadrato, dimostrare che è anche quello di perimetro massimo.
- Si consideri la funzione $F(x) = \int_{-2}^x \sqrt{4 - t^2} dt$, con $x \in [-2; 2]$. Determinare $F(2)$ e tracciare un grafico di F , dopo averne studiato monotonia e concavità. Scrivere, inoltre, l'equazione della retta tangente al grafico di F nel suo punto di flesso.

PROBLEMA 2

«La bellezza è mescolare, in giuste proporzioni, il finito e l'infinito» - attribuita a Platone



I grafici γ_1 e γ_2 rappresentano, rispettivamente, le funzioni f e g , definite su \mathbb{R} , le cui espressioni analitiche sono

$$f(x) = p(x) \cdot e^{p(x)}, \quad g(x) = q(x) \cdot e^{p(x)}$$

con $p(x)$ e $q(x)$ polinomi di secondo grado.

- Determinare i polinomi $p(x)$ e $q(x)$ utilizzando le informazioni deducibili dai grafici in figura, considerando che $\varphi = \frac{1+\sqrt{5}}{2}$ è ascissa di un punto stazionario di f e che $-\varphi$, ascissa del punto A , è uno zero di g .
- Posto che $p(x) = x - x^2$, studiare la funzione f specificando l'equazione dell'asintoto, le ascisse dei punti stazionari e di flesso. Verificare che la retta di equazione $x = \frac{1}{2}$ è asse di simmetria per γ_1 . Determinare l'insieme immagine di f e indicare, al variare del parametro reale k , il numero di soluzioni dell'equazione $f(x) = k$.
- Stabilito altresì che $q(x) = 1 - x - x^2$, verificare che $\frac{1}{\varphi}$ è l'ulteriore zero di g e che il triangolo ABC è rettangolo. Dimostrare che γ_1 e γ_2 hanno un unico punto di intersezione, del quale si chiedono le coordinate. Considerati su γ_1 e γ_2 , rispettivamente, i punti P_1 e P_2 aventi uguale ascissa $x \geq \frac{1}{2}$, calcolare la lunghezza massima che può assumere il segmento P_1P_2 .
- Calcolare l'area della regione limitata R compresa tra γ_1 , γ_2 e l'asse delle ordinate. Individuare, successivamente, il valore di $t \geq \frac{1}{2}$ affinché la retta $x = t$ delimiti con i due grafici una regione R' equivalente ad R .

QUESITI

1. Dato un triangolo ABC , sia M il punto medio del lato BC e siano B' e C' due punti, rispettivamente, sul lato AB e sul lato AC , in modo tale che $AB' = \frac{1}{3}AB$ e $AC' = \frac{1}{3}AC$. Dimostrare che, se i segmenti MB' e MC' sono tra loro congruenti, allora lo sono anche i lati AB e AC .
2. Si considerino la superficie sferica di equazione $(x - 1)^2 + (y - 2)^2 + z^2 = 1$ e il piano π di equazione $x - 2y - 2z + d = 0$. Discutere, al variare del parametro reale d , se il piano π è secante, tangente o esterno alla superficie sferica. Determinare il valore del parametro d in modo che π divida la sfera in due parti uguali.

3. L'opera futurista di Boccioni "Forme uniche della continuità nello spazio" del 1913, riportata sulla moneta da 20 centesimi, descrive un uomo che avanza velocemente nello spazio. Una parte del profilo evidenziato in figura, in un opportuno sistema di riferimento, può essere approssimato dalla funzione

$$f(x) = \begin{cases} -4x^2 - 8x, & -1 \leq x \leq 0 \\ 1 + \tan\left(x + \frac{3}{4}\pi\right), & 0 < x \leq 2 \end{cases}$$

Tracciare il grafico di f , dopo averne analizzato la continuità e la derivabilità nell'intervallo $[-1; 2]$.



4. Assegnata una funzione g , derivabile in \mathbb{R} e tale che $g\left(\frac{\pi}{4}\right) = g'\left(\frac{\pi}{4}\right) = 2$, determinare l'equazione della retta normale alla curva $y = g(x) \operatorname{sen}^2 x$ nel suo punto di ascissa $\frac{\pi}{4}$.
5. Determinare il valore del parametro reale k in modo che le due curve $y = e^x$, $y = 6 - ke^{-x}$ risultino tangenti tra loro, individuando le coordinate del punto di contatto.
6. Scrivere una funzione polinomiale f in modo tale che la retta di equazione $y = 2x + 3$ sia tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 0 e si abbia $\int_0^3 f(x)dx = 9$.



7. Si consideri la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} -1 + \arctan x & x < 0 \\ ax + b & x \geq 0 \end{cases}$$

Determinare per quali valori dei parametri reali a, b la funzione è derivabile. Stabilire se esiste un intervallo di \mathbb{R} in cui la funzione f soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle. Motivare la risposta.

8. Data la funzione $f_a(x) = x^5 - 5ax + a$, definita nell'insieme dei numeri reali, stabilire per quali valori del parametro $a > 0$ la funzione possiede tre zeri reali distinti. equiprobabili, determinare:

*«La matematica non conosce razze o confini geografici;
per la matematica, il mondo culturale è una singola nazione»*

D. Hilbert

30.04.2026 Simulazione Seconda Prova Scritta -MATEMATICA-

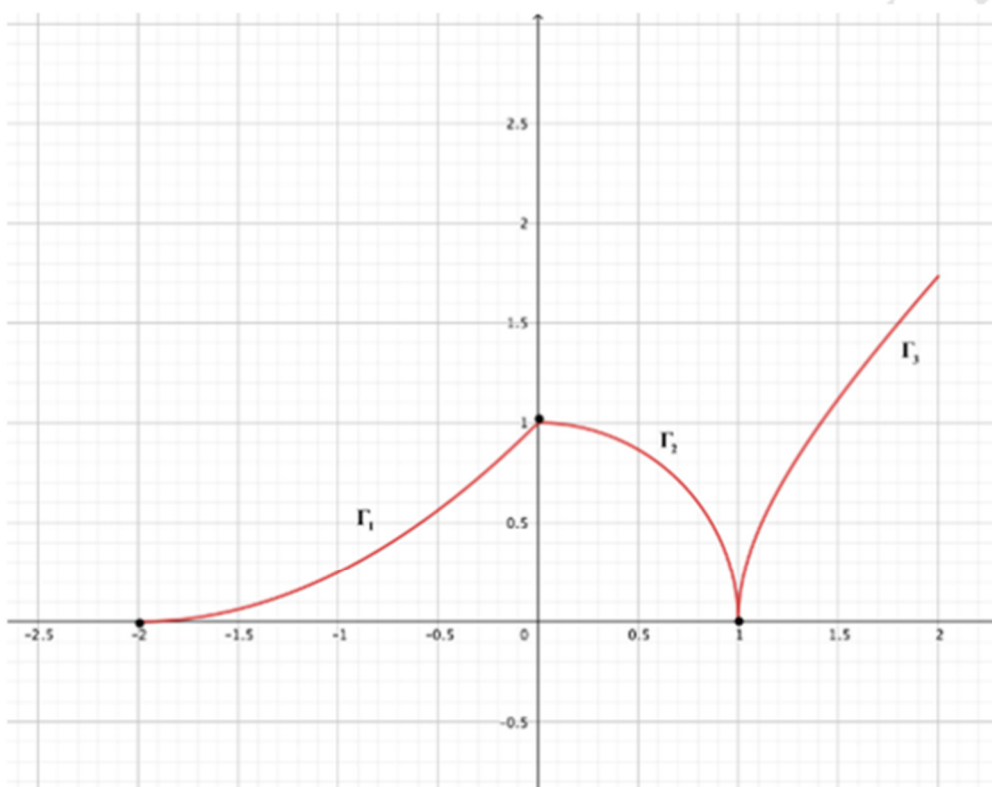
TRACCIA A

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Il grafico in figura, rappresentativo della funzione continua $y = f(x)$, è unione dell'arco di parabola Γ_1 , dell'arco di circonferenza Γ_2 e dell'arco di iperbole Γ_3 .



- a) Scrivere un'espressione analitica della funzione f definita a tratti nell'intervallo $[-2; 2]$, utilizzando le equazioni:

$$y = a(x + 2)^2 \quad x^2 + y^2 + b = 0 \quad x^2 - y^2 + c = 0$$

e individuare i valori opportuni per i parametri reali a, b, c .

Studiare la derivabilità della funzione f e scrivere le equazioni delle eventuali rette tangenti nei punti di ascissa

$$x = -2 \quad x = 0 \quad x = 1 \quad x = 2$$



- b) A partire dal grafico della funzione f , dedurre quello della sua derivata f' e individuare gli intervalli di concavità e convessità di $F(x) = \int_{-2}^x f(t)dt$.
- c) Si consideri la funzione $y = \frac{1}{4}(x+2)^2$, definita nell'intervallo $[-2; 0]$, di cui Γ_1 è il grafico rappresentativo. Spiegare perché essa è invertibile e scrivere l'espressione analitica della sua funzione inversa h . Studiare la derivabilità di h e tracciarne il grafico.
- d) Sia S la regione limitata del secondo quadrante, compresa tra il grafico Γ_1 e gli assi cartesiani. Determinare il valore del parametro reale k affinché la retta di equazione $x = k$ divida S in due regioni equivalenti.

PROBLEMA 2

Fissato un parametro reale a , con $a \neq 0$, si consideri la funzione f_a così definita:

$$f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{x^2 - a}$$

il cui grafico sarà indicato con Ω_a .

- a) Al variare del parametro a , determinare il dominio di f_a , studiarne le eventuali discontinuità e scrivere le equazioni di tutti i suoi asintoti.
- b) Mostrare che, per $a \neq 1$, tutti i grafici Ω_a intersecano il proprio asintoto orizzontale in uno stesso punto e condividono la stessa retta tangente nell'origine.
- c) Al variare di $a < 1$, individuare gli intervalli di monotonia della funzione f_a . Studiare la funzione $f_{-1}(x)$ e tracciarne il grafico Ω_{-1} .
- d) Determinare l'area della regione limitata compresa tra il grafico Ω_{-1} , la retta ad esso tangente nell'origine e la retta $x = \sqrt{3}$.



QUESITI

1. Sia ABC un triangolo rettangolo in A . Sia O il centro del quadrato $BCDE$ costruito sull'ipotenusa, dalla parte opposta al vertice A .
Dimostrare che O è equidistante dalle rette AB e AC .
2. Dimostrare che il volume di un cilindro inscritto in un cono è minore della metà del volume del cono.

3. Considerata la retta r passante per i due punti $A(1, -2, 0)$ e $B(2, 3, -1)$, determinare l'equazione cartesiana della superficie sferica di centro $C(1, -6, 7)$ e tangente a r .
4. Tra tutti i parallelepipedi a base quadrata di volume V , stabilire se quello di area totale minima ha anche diagonale di lunghezza minima.
5. Determinare l'equazione della retta tangente alla curva di equazione $y = \sqrt{25 - x^2}$ nel suo punto di ascissa 3, utilizzando due metodi diversi.
6. Determinare i valori dei parametri reali a e b affinché:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - (ax^3 + bx)}{x^3} = 1$$

7. Si consideri la funzione:

$$f(x) = \begin{cases} -1 + \arctan x & x < 0 \\ ax + b & x \geq 0 \end{cases}$$

Determinare per quali valori dei parametri reali a, b la funzione è derivabile. Stabilire se esiste un intervallo di \mathbb{R} in cui la funzione f soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle. Motivare la risposta.

8. Data la funzione $f_a(x) = x^5 - 5ax + a$, definita nell'insieme dei numeri reali, stabilire per quali valori del parametro $a > 0$ la funzione possiede tre zeri reali distinti.



Griglia valutazione Prima Prova Scritta

NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la Tipologia A (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti) Livello di sufficienza 3	Completo rispetto dei vincoli posti	4-5	
	Rispetto dei vincoli posti non del tutto completo	3	
	Imprecisioni nel rispetto dei vincoli	2	
	Mancato rispetto dei vincoli	1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Livello di sufficienza 6	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	9-10	
	Buona comprensione del testo	6-8	
	Comprensione sostanziale, ma superficiale del testo	3-5	
	Errata comprensione del testo	1-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti) Livello di sufficienza 6	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi buona/accettabile a tutti/quasi tutti, i livelli richiesti	6-8	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	3-5	
	Analisi gravemente carente	1-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo (15 punti) Livello di sufficienza 9	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata, chiara ed efficace	12-15	
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata, chiara ed efficace	8-11	
	Incompleta, superficiale, imprecisa	4-7	
	Gravemente limitata	1-3	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
Totale punti:			
Griglia specifica per la <u>Tipologia B</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti) Livello di sufficienza 6	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6-8	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti) Livello di sufficienza 9	Sviluppo del percorso ragionativo con coerenza e con utilizzo di connettivi pertinenti	10-15	
	Percorso ragionativo sostanzialmente coerente e con un utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	7-9	
	Diverse incoerenze nel percorso ragionativo	3-6	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	12-15	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sostanzialmente appropriato	6-11	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriato	3-5	
	Riferimenti culturali limitati e loro utilizzo gravemente improprio	1-2	
Totale punti:			



NOME E COGNOME CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Testo ben articolato, organico, coeso e coerente	17-20	
	Testo complessivamente organico e coerente	11-16	
	Testo disorganico	5-10	
	Testo gravemente disorganico	1-4	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Lessico vario ed appropriato. Elaborato grammaticalmente corretto, esposizione chiara	17-20	
	Lessico complessivamente appropriato. Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole	11-16	
	Lessico talvolta ripetitivo. Frequenti errori, esposizione non sempre scorrevole	5-10	
	Lessico gravemente scorretto. Testo gravemente scorretto	1-4	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 p)</i> Livello di sufficienza 12	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura, originale e approfondita	17-20	
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità critica significativa	11-16	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità critica limitata	5-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità critica molto superficiale	1-4	
		Totale punti:	
Griglia specifica per la <u>Tipologia C</u> (40 punti)			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (10 punti) Livello di sufficienza 6	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	9-10	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	6-8	
	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	3-5	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di rispetto delle consegne	1-2	
Sviluppo dell'esposizione (15 punti) Livello di sufficienza 9	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	10-15	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	7-9	
	Esposizione disordinata	3-6	
	Esposizione gravemente disordinata	1-2	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (15 punti) Livello di sufficienza 9	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	6-11	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-5	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1-2	
		Totale punti:	



Griglia Seconda Prova Scritta - MATEMATICA

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Valutazione/20

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Analizzare e interpretare Esaminare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	L1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 	1	
	L2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori 	2	
	L3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 	3 - 4	
	L4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	L1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 	1	
	L2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 	2 - 3	
	L3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 	4 - 5	
	L4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 	6	

vedi continuazione sulla pagina di seguito



Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	L1	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 	1	
	L2	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo 	2	
	L3	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo 	3 – 4	
	L4	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 	5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	L1	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	1	
	L2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario 	2	
	L3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	3	
	L4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	4	



Allegato 2.

PROGRAMMI SVOLTI, CRITERI DIDATTICI E RELAZIONI DISCIPLINARI FINALI

Le firme autografe di sottoscrizione per presa visione e conferma da parte del Coordinatore Educativo – Didattico, dei Docenti componenti il Consiglio di classe, del Rappresentante di classe degli studenti sono presenti nella sezione finale -FIRME- del presente Documento del Consiglio di Classe.

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, ad eccezione di una parte degli studenti, ha recepito in maniera abbastanza positiva le proposte didattiche del docente e il programma disciplinare nel suo complesso, mostrando però interesse e impegno non sempre costanti nello studio degli argomenti trattati durante l'anno scolastico. I risultati acquisiti dalla classe, relativamente agli argomenti contenuti nella programmazione disciplinare, sono più o meno soddisfacenti e si attestano su di un livello nel complesso sufficiente, discreto o buono/ottimo in alcuni casi specifici.

Ai fini della valutazione degli apprendimenti sono stati applicati i criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale sulla base del relativo protocollo allegato al PTOF e si è fatto uso delle griglie di valutazione per il quinto anno adottate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2025/2026.

Gli obiettivi generali inizialmente fissati sono stati sufficientemente raggiunti e hanno riguardato i seguenti aspetti propri della disciplina per il quinto anno: sviluppare a livello avanzato capacità di analisi e utilizzo delle strutture complesse della lingua; affinare la padronanza della lingua italiana acquisendo e potenziando adeguatezza e proprietà lessicali, sintattiche e semantiche attraverso un'adeguata esposizione orale e un'efficace produzione scritta; comprendere testi di varia natura e complessità, riferibili a diverse tipologie formali e funzionali, in relazione al destinatario e alle sue modalità di fruizione; ragionare sullo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento; conoscere le strutture e le caratteristiche stilistiche di un'opera e di un testo letterario in poesia o in prosa; comprendere la personalità letteraria di un autore e conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario; sviluppare capacità di analisi di un testo poetico e argomentativo.

Per l'insegnamento della disciplina sono state considerate anche le seguenti finalità prioritarie:

- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;
- Lo sviluppo delle capacità relazionali e la collaborazione con i compagni;
- Atteggiamento positivo verso la realizzazione di attività collettive e l'apertura ai diversi punti di vista;
- Acquisire la capacità di organizzare il proprio apprendimento;
- Un impegno costante e positivo volto al miglioramento e al superamento delle difficoltà;
- Imparare ad affrontare l'errore come occasione di crescita.

La programmazione è stata svolta completamente.

Metodologia Didattica

Tra le metodologie didattiche finalizzate all'insegnamento della disciplina sono state privilegiate: la lezione frontale; la lezione dialogata, per i momenti di riflessione e confronto su argomenti in programma e/o temi di attualità; la lezione partecipata, per un approccio interattivo e fortemente inclusivo; la lezione multimediale, al fine di approfondire alcune tematiche del percorso disciplinare; l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*), attraverso esercitazioni di gruppo in classe; la didattica laboratoriale, come supporto all'apprendimento cooperativo. Per gli alunni BES/DSA, o con disabilità riconosciuta (L. 104/92), sono stati sempre adottati gli strumenti compensativi, le strategie didattiche e le misure dispensative previsti dalla normativa e dal PDP/PEI specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere il contesto storico, culturale e ideologico del secondo Ottocento e del Novecento;
- Cogliere i rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche;



- Argomentare sugli autori e sui testi fondamentali del secondo Ottocento e del Novecento;
- Comprendere testi di varia natura e complessità, riferibili a diverse tipologie formali e funzionali, in relazione al destinatario e alle sue modalità di fruizione;
- Ragionare sullo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento;
- Conoscere le strutture e le caratteristiche stilistiche di un'opera e di un testo letterario in poesia e/o in prosa;
- Comprendere la personalità letteraria di un autore e conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario;
- Sviluppare a livello avanzato capacità di analisi e utilizzo delle strutture complesse della lingua;
- Affinare la padronanza della lingua italiana acquisendo e potenziando adeguatezza e proprietà lessicali, sintattiche e semantiche attraverso un'adeguata esposizione orale e un'efficace produzione scritta;
- Sulla base delle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato, scrivere testi di Tipologia A, B e C corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire la comunicazione verbale in vari contesti;
- Utilizzare strumenti per la revisione del testo;
- Usare fonti per costruire tesi e testi;
- Organizzare le idee per la stesura di un testo coerente e coeso.

Competenze

- Padroneggiare la lingua italiana, anche nelle forme che assume alle sue origini;
- Saper stabilire relazioni tra letteratura e altre espressioni culturali;
- Cogliere la dimensione storica della letteratura;
- Riconoscere continuità e fratture tra letteratura italiana e altre letterature europee;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del testo poetico;
- Orientarsi fra testi e autori fondamentali;
- Riconoscere, attraverso la pratica della scrittura, l'importanza della lingua come strumento in grado di veicolare idee, esperienze e opinioni personali;
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici;
- Adattare, in modo pertinente, i registri formale e informale alla situazione comunicativa e agli interlocutori/destinatari;
- Utilizzare gli strumenti della produzione scritta in modo trasversale rispetto alle altre discipline.

Strumenti

Libri di testo, dizionario, fonti di vario tipo, articoli di giornale, filmati, fotocopie, appunti, mappe concettuali.

Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione sono state adottate modalità di verifica scritta (temi in classe) e orale. Si è tenuto altresì conto della partecipazione attiva in classe durante le lezioni e nei momenti di discussione e confronto, nonché dello svolgimento e della puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati. L'azione valutativa ha dunque privilegiato la partecipazione degli alunni, l'impegno e la costanza nello studio della disciplina, la condotta e l'atteggiamento in classe, il rispetto nei confronti dei compagni di classe e del docente. Ai fini della valutazione degli apprendimenti sono stati applicati i criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale sulla base del relativo protocollo allegato al PTOF e si è fatto uso delle griglie di valutazione per il quinto anno adottate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2025/2026. Si è fatto spesso ricorso, inoltre, all'autovalutazione e autocorrezione individuale sulla base degli indicatori proposti.



Programma svolto

Testi utilizzati

- B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, *Vivere la letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi*, Bologna, Zanichelli, 2024.
- B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, *Vivere la letteratura. Strumenti*, Bologna, Zanichelli, 2024.

Argomenti

Il secondo Ottocento

- Contesto storico e socioculturale del secondo Ottocento
- Positivismo e Decadentismo
- Il Realismo (cenni)³⁵
- Il Naturalismo francese
- Émile Zola (cenni)
 - *Il romanzo sperimentale*
 - *Il romanziere-scientziato* (p. 32)
- Il Verismo
- Giovanni Verga (vita, opere, poetica e stile)
 - *Vita dei campi*
 - *Fantasticheria* (p. 75)
 - *Lettera a Salvatore Farina* (p. 92)
 - *Rosso Malpelo* (p. 99)
 - *La Lupa* (p. 114)
 - *I Malavoglia*
 - *La fiumana del progresso* (p. 129)
 - *La presentazione dei Malavoglia* (p. 136)
 - *L'addio di 'Ntoni* (p. 140)
 - *Mastro-don Gesualdo*
 - *L'addio alla roba e la morte* (p. 160)
- Il Simbolismo francese e il Decadentismo italiano
- Charles Baudelaire (cenni sulla vita; poetica)
 - *I fiori del male*
 - *Corrispondenze* (p. 187)
- Giosuè Carducci (vita, opere, poetica e stile)
 - *Rime nuove*
 - *Pianto antico* (p. 211)
- Giovanni Pascoli (vita, opere, poetica e stile)
 - *Il fanciullino*
 - *È dentro noi un fanciullino* (p. 240)
 - *Myricae*
 - *X Agosto* (p. 233)
 - *Lavandare* (p. 250)
 - *Temporale* (p. 252)
 - *Il tuono* (p. 252)
 - *Il lampo* (p. 256)
 - *L'assiuolo* (p. 284)
 - *Canti di Castelvecchio*
 - *Il gelsomino notturno* (p. 272)
- Gabriele D'Annunzio (vita, opere, poetica e stile)
 - *Notturmo*
 - *I fiori e le sensazioni* (p. 289)
 - *Alcyone*

³⁵ Con "cenni" s'intende una trattazione particolarmente concisa dell'argomento che, in determinati casi, non ha previsto la lettura di testi in prosa e/o in poesia.



- *La pioggia nel pineto* (p. 315)
- *Il piacere*
 - *Il ritratto di Andrea Sperelli* (p. 330)

Il primo Novecento

- Contesto storico e socioculturale del primo Novecento
- La crisi del sapere tradizionale
- La ricerca di identità nella narrativa del primo Novecento
- Luigi Pirandello (vita, opere, poetica e stile)
 - *L'umorismo*
 - *Avvertimento e sentimento del contrario* (p. 413)
 - *Vita e forma* (p. 426)
 - *Novelle per un anno*
 - *Il treno ha fischiato* (p. 434)
 - *Il fu Mattia Pascal*
 - *La scissione tra il corpo e l'ombra* (p. 460)
 - *Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba* (p. 464)
 - *Uno, nessuno, centomila*
 - *Il naso di Vitangelo Moscarda* (p. 470)
- Italo Svevo (vita, opere, poetica e stile)
 - *La coscienza di Zeno*
 - *Il dottor S.* (p. 527)
 - *Il vizio del fumo* (p. 530)
 - *Lo schiaffo del padre* (p. 537)
 - *La vita è inquinata alle radici* (p. 544)
- Il Futurismo
- Filippo Tommaso Marinetti (cenni sulla vita; poetica)
 - *Manifesto del Futurismo* (p. 564)
- L'Ermetismo
- Salvatore Quasimodo (cenni sulla vita; opere e poetica)
 - *Ed è subito sera*
 - *Ed è subito sera* (p. 598)
- Umberto Saba (vita, opere, poetica e stile)
 - *Il Canzoniere*
 - *Amai* (p. 609)
 - *Trieste* (p. 630)
 - *Mio padre è stato per me l'«assassino»* (p. 636)
- Giuseppe Ungaretti (vita, opere, poetica e stile)
 - *L'Allegria*
 - *Stasera* (p. 664)
 - *Solitudine* (p. 664)
 - *Soldati* (p. 665)
 - *Veglia* (p. 667)
 - *San Martino del Carso* (p. 675)
 - *I fiumi* (p. 677)
 - *Mattina* (p. 686)
- Eugenio Montale (vita, opere, poetica e stile)
 - *Ossi di seppia*
 - *I limoni* (p. 715)
 - *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato* (p. 721)
 - *Meriggiare pallido e assorto* (p. 726)
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 730)
 - *Le occasioni*
 - *La casa dei doganieri* (p. 735)
 - *Satura*
 - *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (p. 748)



Il secondo Novecento

- Contesto storico e socioculturale del secondo Novecento
- L'evoluzione della lingua italiana
- Autrici e autori italiani dal secondo dopoguerra agli anni Duemila
- Dal Neorealismo alle *Lezioni americane*: generi e temi del secondo Novecento
- Cesare Pavese (vita, opere, poetica e stile)
 - *La casa in collina*
 - *I timori e i sensi di colpa di Corrado* (p. 792)
 - *La luna e i falò*
 - *Anguilla alla scoperta delle radici* (p. 799)
- Italo Calvino (vita, opere, poetica e stile)
 - *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*
 - *Leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità* (p. 1000)
 - *Se una notte d'inverno un viaggiatore*
 - *L'avventura del Lettore* (p. 1028)

L'Esame di Maturità: prima prova e colloquio orale

- Tipologie A, B e C
 - Temi in classe e simulazioni della prima prova dell'Esame di Maturità
- Il colloquio orale: obiettivi e preparazione

Nodi concettuali

- Poetiche del reale: Naturalismo e Verismo
- Il Decadentismo: Carducci, Pascoli, D'Annunzio
- La dissoluzione del soggetto e l'identità frantumata: Pirandello, Svevo
- Letteratura e Avanguardie storiche
- La poesia del Novecento: Ungaretti, Quasimodo, Saba, Montale
- La letteratura come testimonianza del reale: Pavese
- Tradizione, sperimentalismo e fantasia: Calvino
- L'Esame di Maturità e le competenze trasversali

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione civica ci si è focalizzati su tematiche di attualità, in merito alle quali sono stati svolti temi in classe di Tipologia B o C.

Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Cogliere l'importanza di informarsi, approcciandosi criticamente alle fonti;
- Argomentare per iscritto su temi di attualità;
- Sviluppare consapevolezza ed espressione culturale;
- Sviluppare competenze sociali e civiche.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Disuguaglianze e relazioni sociali
- La gestione del conflitto
- Intelligenza artificiale e sostenibilità ambientale

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof. Lorenzo Spoletti



DISCIPLINA LINGUA E CULTURA INGLESE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, composta da 32 studenti, ha mostrato nel complesso una partecipazione discreta alle attività proposte nell'ambito della lingua straniera. Tuttavia, l'impegno non si è rivelato sempre costante, poiché un numero significativo di alunni deve ancora consolidare un metodo di studio efficace e incontra difficoltà nell'utilizzare in modo produttivo il tempo-scuola. Inoltre, non sempre il comportamento è stato pienamente adeguato: in alcune occasioni si sono registrati momenti di attenzione discontinua e una partecipazione non sempre attiva, tanto da richiedere frequenti sollecitazioni da parte della docente. Ciò non ha comunque impedito alla maggioranza degli studenti di seguire con profitto le attività proposte.

Le criticità sopra evidenziate sono emerse in particolare nello studio della letteratura inglese, la cui programmazione ha previsto l'analisi dei principali autori e dei relativi contesti storico-culturali, con attenzione alle tappe fondamentali della loro biografia, alla poetica, alla produzione letteraria e all'analisi dei testi ritenuti più significativi. Al fine di sostenere la motivazione, nel corso delle lezioni sono state introdotte tematiche non esclusivamente riferite al contesto storico delle diverse epoche, ma anche collegate all'attualità, per stimolare la riflessione sulle differenze e sui cambiamenti sociali e culturali intervenuti nel tempo.

In relazione agli obiettivi stabiliti, la risposta della classe è stata complessivamente positiva e i risultati conseguiti possono ritenersi soddisfacenti per buona parte degli alunni. Un adeguato numero di studenti possiede una conoscenza abbastanza completa dei contenuti e dimostra un buon livello di acquisizione delle competenze nella lingua straniera; un ristretto gruppo evidenzia un ottimo livello di competenza sia nella produzione orale sia in quella scritta. Permane, tuttavia, all'interno del gruppo classe un altrettanto limitato numero di studenti che manifesta minore sicurezza nella preparazione e ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati.

Metodologia Didattica

L'attività didattica si è avvalsa prevalentemente della lezione frontale per l'esposizione dei contenuti, in particolare durante la lettura e l'analisi dei testi. Per ciascun autore è stato effettuato un inquadramento biografico, seguito dall'esame della poetica e delle opere principali. I testi previsti dal programma, letti e commentati in classe, sono stati analizzati privilegiando l'aspetto tematico, senza tuttavia trascurare gli elementi formali più significativi.

Accanto alla lezione frontale, si è fatto ricorso alla lezione dialogata, volta a favorire il confronto e la partecipazione attiva degli studenti, rispondendo agli interrogativi emersi e stimolando la discussione anche attraverso la tecnica del brainstorming. Un ruolo rilevante ha assunto inoltre l'impiego degli strumenti tecnologici, utilizzati sia per l'ascolto di materiali audio sia per la presentazione di contenuti in formato PowerPoint.

Gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento hanno usufruito degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente e indicati nei rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere messaggi orali articolati riguardanti situazioni di vita quotidiana, attualità, letteratura e cultura generale;
- Sviluppare accuratezza nella pronuncia e nell'intonazione;
- Sostenere conversazioni ed esposizioni in lingua straniera di livello linguistico intermedio;
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti, tracce audio ed indicazioni orali elaborate di livello B2;
- Conoscere le principali correnti storico-culturali della storia e letteratura dei Paesi di lingua inglese e i principali autori e opere.

Competenze

- Riflettere attivamente sulle strutture grammaticali della lingua inglese e sulle sue regole di funzionamento, padroneggiando correttamente il lessico e la grammatica inglese, sia nella lingua scritta che parlata;



- Saper rielaborare quanto appreso adattandolo alle differenti situazioni e contesti linguistici, interagendo in modo efficace con l'insegnante e i compagni stessi nelle diverse situazioni comunicative;
- Riflettere attivamente sui testi letterari presentati sviluppando gradualmente senso critico e di collegamento con contesti storico-culturali e letterari differenti;
- Saper individuare gli aspetti linguistici ed espressivi di un testo letterario;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.

Strumenti

Libro di testo, presentazioni multimediali, video, appunti, schemi.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione si è avvalsa di verifiche scritte a domande aperte e soprattutto di colloqui orali. Per questi ultimi, gli studenti sono stati guidati all'utilizzo di un lessico appropriato e all'acquisizione di una capacità espressiva adeguata alla cultura di riferimento, oltre che ad un corretto utilizzo delle strutture morfo-sintattiche. Nelle verifiche scritte, invece, è stato privilegiato il contenuto rispetto alla correttezza formale. Sono stati, infine, valorizzati in chiave formativa l'autonomia e il senso di responsabilità dimostrati dagli alunni nelle varie attività proposte.

Programma svolto:

Libri adottati

Cattaneo A. De Flaviis D., Knipe S., **"Literary Journeys Concise From the Origins to the Present"**, volume unico + tools & maps, Carlo Signorelli Editore, città Torino, anno 2021.

Argomenti

THE VICTORIAN AGE

History and society

- The British Empire and the Commonwealth;
- Britain's commercial power;
- From Empire to Commonwealth;
- An age of industry and reforms (Chartist Movement, Reform Bills, Great International Exhibition of London, innovazioni nel campo dell'industria);
- Poor Law: workhouses;
- Social reforms: Mines Act, Trade Union Act;
- The Victorian Compromise;
- The Aestheticism in England;
- The political and economic growth of the US: the Frontier, Gold Rush, Civil War;
- The economic rise of the United States.

Literature

- Victorian poetry: dramatic monologue;
- Victorian poetry: maggiori esponenti e relative opere;
- Victorian novel: maggiori esponenti e relative opere;

Writers and texts

- *Charles Dickens*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Oliver Twist: tematiche principali e trama;
Analisi del testo: "Oliver asks for more";
Hard Times: tematiche principali e trama.
- *Charlotte Brontë*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;
Jane Eyre: tematiche principali e trama.
- *Robert Louis Stevenson*
Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;



The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: tematiche principali e trama;
Analisi del testo: “Jekyll can no longer control Hyde”.

- *Oscar Wilde*

Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;

The Picture of Dorian Gray: tematiche principali e trama.

THE MODERN AGE

History and society

- The turn of the century and the First World War: The Edwardian Age, the Georgian Age and World War I;
- The Twenties and Thirties: vote for women, new living conditions and the new family, technological development, Wall Street Crash;
- The turn of the century in the US;
- The Second World War.

Literature

- The modernist revolution;
- Modern poetry: maggiori esponenti e relative opere;
- Modern novel: maggiori esponenti e relative opere;
- The stream of consciousness technique.

Writers and texts

- *Rupert Brooke*

Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;

The Soldier: lettura e analisi del sonetto.

- *Wilfred Owen*

Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;

Dulce et decorum est: lettura e analisi della poesia.

- *James Joyce*

Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;

Ulysses: struttura, temi, stile, personaggi;

Analisi del testo: “Yes I said yes I will yes”.

- *Virginia Woolf*

Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;

Mrs Dalloway: trama, temi, stile.

- *George Orwell*

Vita, opere letterarie, temi affrontati, stile;

Nineteen Eighty-Four: trama, temi, stile;

Analisi del testo: “Big Brother is watching you”.

Content And Language Integrated Learning (CLIL)

Nel corso dell’anno scolastico 2025-2026 è stato realizzato un percorso CLIL che ha coinvolto le discipline di Scienze Naturali e Lingua inglese, articolato in un modulo interdisciplinare della durata di circa quattro lezioni, intitolato:

“DNA and Genetic Engineering Techniques”.

L’attività è stata svolta in collaborazione tra la docente di Scienze Naturali, Alessandra Rosetti, e la docente di Lingua e cultura inglese, Melissa Gianese. In un’ottica di integrazione interdisciplinare e di potenziamento delle competenze linguistiche e disciplinari, i contenuti relativi al DNA ricombinante e alle relative tecniche biotecnologiche sono stati affrontati sia nell’ambito delle Scienze Naturali sia in lingua inglese durante le lezioni di Lingua e letteratura straniera.

Al termine del percorso è stata eseguita una verifica orale finalizzata all’accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite. Gli studenti hanno presentato individualmente le principali caratteristiche dell’argomento, approfondendo una tecnica di DNA ricombinante tra quelle trattate durante il modulo.

Non essendo presenti nel consiglio di classe docenti in possesso di specifica certificazione CLIL, la valutazione sommativa relativa alla competenza linguistica in lingua inglese è stata affidata alla docente di Lingua inglese.



Nodi concettuali

- Oliver Twist: sfruttamento minorile e denuncia sociale;
- Jane Eyre: evoluzione del ruolo della donna;
- The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde: sviluppo della psicanalisi alla luce della tematica del doppio (conscio vs inconscio);
- Oscar Wilde – The picture of Dorian Gray: teorie estetiche alla base dell'estetismo in Europa;
- War Poets: “poesia di trincea”, disillusione conseguente all’esperienza di sofferenza e morte dei soldati al fronte;
- James Joyce: Stream of Consciousness e relativi collegamenti con la psicoanalisi e la filosofia;
- Virginia Woolf: Stream of Consciousness e Interior Monologue;
- George Orwell: uso del linguaggio come strumento del potere per la propaganda politica e la manipolazione dell’opinione pubblica.

Educazione civica

Per la programmazione relativa all’educazione civica sono state presentate le due unità di apprendimento “*What’s a World Fair, also known as Expo?*” e “*Women’s voting rights*”. Queste due tematiche sono state trattate privilegiando un approccio di tipo trasversale, con particolare attenzione agli obiettivi dell’Agenda 2030. I contenuti sono stati affrontati partendo dalla situazione socio-culturale proposta dal libro di testo e poi discussi in classe, affrontando le problematiche con riferimento al mondo attuale.

Il lavoro si è basato sull’analisi e rielaborazione in lingua dei seguenti argomenti:

- **What’s a World Fair, also known as Expo?**
La struttura e l’importanza dell’Expo;
La situazione economica a confronto: passato e presente;
Parallelismo tra Regno Unito e Italia
- **Women’s voting rights**
L’obiettivo 5 dell’Agenda 2030;
L’acquisizione del diritto di voto da parte delle donne negli anni ’20 e ’30 del 900;
Parallelismo tra passato e attualità.

Verona, 13/05/2026

L’insegnante
prof.ssa Melissa Gianese



DISCIPLINA STORIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

L'ultimo anno è stato dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dalla "belle époque" alla conclusione della Seconda guerra mondiale, con alcuni affondi rispetto a problematiche ancora vive e incidenti nella realtà contemporanea. Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dal docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza storica il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio. Si è pertanto deciso di seguire l'impianto classico del manuale per il quinto anno fino all'inizio della seconda guerra mondiale: per i capitoli relativi al Nazismo e alla Seconda guerra mondiale si è scelto di utilizzare delle slide schematiche che permettessero organizzare più agevolmente lo studio dal libro e rendere più rilevanti le lezioni in classe, allo scopo di velocizzare la trattazione degli argomenti in generale e approfondire alcune parti selezionate e per le quali sono state assegnate le pagine dedicate sul libro, dopo una più accorata trattazione in classe. Per altre parti, sono state selezionate – come si evince dal seguito del presente documento – solo alcune informazioni o sintesi, allo scopo di riuscire a terminare almeno la trattazione del secondo conflitto mondiale entro la redazione del presente documento.

La classe V A del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo ha risposto con spontaneo interesse alle proposte didattiche, confermando e incrementando una tendenza già evidenziata nel corso del secondo biennio: la storia risulta essere per la maggioranza degli alunni e delle alunne una disciplina capace di suscitare interesse e curiosità, anche se l'atteggiamento di base nei confronti della proposta didattica è stato caratterizzato talvolta dalla passività e da una preparazione finalizzata al risultato. Il rapporto con il docente, da sempre orientato da ambo le parti in senso costruttivo e basato il più possibile sulla fiducia reciproca, è stato positivo, nonostante gli svariati momenti di difficoltà dettati dalla contingenza e dagli episodi che hanno caratterizzato il percorso della classe V A in relazione alla condotta. La classe ha mostrato un atteggiamento omogeneo nei confronti dell'offerta didattica, anche se solo una minoranza della classe ha saputo far pienamente convergere il rapporto positivo con l'insegnante e la risposta alle attività formative, al di là dei risultati raggiunti. Si può affermare che la classe, complessivamente, ha raggiunto i risultati attesi dal punto di vista dell'istruzione, salvo una minoranza di persona per le quali si è intervenuto con prove di recupero in svariati momenti dell'anno scolastico: in conclusione del percorso liceale non si ravvisano, nella maggior parte della classe, un rapporto completamente maturo con la realtà e una significativa consapevolezza culturale, nonostante la buona capacità di analisi autonoma e critica, e la capacità di leggere i fatti e le esperienze oltre le ideologie, la propaganda e la parzialità dell'informazione. Il docente si ritiene quindi solo parzialmente soddisfatto per i risultati raggiunti dalla classe, anche se da parte della classe la risposta a un'impostazione sempre più seria e severa delle prove da parte del docente è stata buona e propositiva.

A parte un'interrogazione finale per tutta la classe su tutto il programma svolto, le prove sono state tutte scritte: due prove scritte nel primo quadrimestre e due prove scritte e una orale nel secondo quadrimestre (a cui vanno aggiunte eventuali prove per il recupero delle insufficienze). Si ritiene doveroso motivare il parziale adempimento agli obiettivi prefissati a inizio anno (il Novecento fino al 1991) con il cospicuo numero di lezioni perse a causa di gravi problemi di condotta e con l'orario poco efficace dal punto di vista dell'attenzione e delle prestazioni di studentesse e studenti: sempre e solo prime ore o ultime ore.

Metodologia Didattica

- lezioni frontali e dialogate rispetto ai contenuti (tra proposte del docente e percezione/esperienza personale degli alunni e delle alunne a fronte delle tematiche affrontate);
- discussioni guidate su temi emergenti dal lavoro in classe;
- lezioni e discussioni svolte a partire da fonti, documenti e immagini;
- interpretazioni collettive di brani storici e di interesse storico;



- ricerche e lavori di gruppo e/o individuali di carattere comparativo;
- esposizione di riflessioni strutturate a casa o in classe;
- progetti interdisciplinari;
- uscite didattiche.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- l'alunno/a sa mettere in relazione argomenti e concetti studiati con il contesto che lo/la circonda, cogliendo il valore della storia come strumento fondamentale di lettura del reale nelle prospettive sia sincronica che diacronica;
- l'alunno/a sa spiegare elementi o morfologia del tempo presente attraverso eventi ed elementi del tempo passato, nell'ottica dei principi di progresso e tendenza che hanno caratterizzato lo sviluppo della società umana;
- l'alunno/a sa cogliere gli elementi di affinità e diversità fra civiltà e aree geografiche della medesima epoca;
- l'alunno/a sa Interpretare la rilevanza storica di una fonte in relazione agli eventi e/o ai processi appresi;
- interpretare criticamente il mondo con la consapevolezza dei condizionamenti culturali che insistono sulla cultura occidentale in conseguenza della storia del XX secolo.

Competenze

- l'alunno/a dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente;
- l'alunno/a dimostra, nella rielaborazione delle conoscenze acquisite, di saper condividere il frutto del proprio lavoro di pensiero;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica e/o sa tradurla in termini condivisibili per un contesto collettivo;
- l'alunno/a è dotato/a di autonomia critica nell'affrontare gli argomenti;
- l'alunno/a è in grado di collegare tra loro gli argomenti affrontati e studiati;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare gli strumenti e/o le competenze proprie della disciplina quali testi scritti, fonti storiche, documenti multimediali e/o riflessione personale.

Strumenti

- libro di testo;
- quaderno cartaceo;
- documenti multimediali
- dispositivi tecnologici personali per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- TIC in aula.

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite che possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia, test vero/falso, quesiti a risposta aperta
- analisi e comprensione di testi e video di argomento o di interesse storico
- produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione
- eventuali verifiche/prove di recupero
- esposizioni di lavoro di ricerca sia di gruppo che individuale
- discussioni e interventi particolarmente significativi

Programma svolto

Libri adottati

BARBERO, FRUGONI, SCLARANDIS, *Noi di ieri, noi di domani 3. Il Novecento e l'età attuale*, Zanichelli Editore, 2021.



Argomenti

• LA BELLE ÉPOQUE TRA LUCI E OMBRE

- la belle époque: un'età di progresso;
- la nascita della società di massa;
- la partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile;
- lotta di classe e interclassismo;
- l'aumento della popolazione e le grandi migrazioni;
- la competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco;
- il senso della pubblicità spiegato nella contemporaneità ("Mad men: il carosello e la nostalgia");
- Durkheim e gli psicologi della Gestalt interpreti della società di massa.

Riferimenti: CAPITOLO 1: pagine 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 23, 24; tutti i materiali caricati sul Registro Elettronico relativi al capitolo 1.

• VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI

- il concetto di imperialismo;
- l'imperialismo e le tensioni fra gli Stati europei (in sintesi);
- il caso Dreyfus (compreso l'approfondimento sull'Affaire) e l'aumento dell'antisemitismo nel paese;
- la questione irlandese dalle origini a oggi (approfondimento in classe, materiale in slide) (*percorso interdisciplinare: Lingua e letteratura inglese*);
- l'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità; (lettura di Robert Musil, estratto da *L'uomo senza qualità*);
- la russificazione: antisemitismo e ortodossia;
- gli USA: la fine dell'isolazionismo e un imperialismo di tipo nuovo;
- l'imperialismo dei paesi extraeuropei;
- la politica estera americana e la sua evoluzione dalla dottrina Monroe al corollario Roosevelt.

Riferimenti: CAPITOLO 2: la definizione di imperialismo (link Treccani); sintesi N1 a p.58, L'affaire Dreyfus a p.34 e p.35, Instabilità politica e questione delle nazionalità a p.40, L'annessione della Bosnia alle pp.40 e 41, La russificazione: antisemitismo e ortodossia solo a p.42, La fine dell'isolazionismo e un imperialismo di tipo nuovo a p.53 (compreso tutto lo schema riassuntivo in basso); Musil sull'Impero d'Austria e Ungheria (estratto da "L'uomo senza qualità" di Robert Musil, caricato sul Registro Elettronico); la questione irlandese dalle origini a oggi (pp. 38, 491, 492, 519, 520 + approfondimento in classe, tutto il materiale in slide preparato dal docente).

• L'ITALIA GIOLITTIANA

- Giolitti e il conflitto sociale (in sintesi);
- da Zanardelli a Giolitti;
- il sistema giolittiano;
- un bilancio dell'età giolittiana;
- il concetto di *trasformismo*;
- il colonialismo italiano in Africa (in sintesi).

Riferimenti: CAPITOLO 3: studiare la sintesi a p.83 + "Da Zanardelli a Giolitti" a p.67, "Il sistema giolittiano" a p.69, "Un bilancio dell'età giolittiana" a p.82, la definizione di "trasformismo" (link Treccani).

• LA RIVOLUZIONE RUSSA

- il crollo dell'Impero zarista;
- la rivoluzione d'ottobre;
- il nuovo regime bolscevico;
- la guerra civile (in sintesi);
- comunismo di guerra e NEP (in sintesi);
- la nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin.

Riferimenti: CAPITOLO 5: studiare da p.146 a p.155 (comprese tutte le cartine, escluso l'approfondimento sulla partecipazione femminile a p.151); studiare le parti su guerra civile,



comunismo di guerra e NEP a p.166 (seconda colonna, da metà in poi) e dallo schema a p.161; studiare le pagine 162 e 163 (compresa la cartina, l'immagine e lo schema a p.163).

- *LA PRIMA GUERRA MONDIALE*

- l'Europa alla vigilia della guerra;
- presupposti e scoppio della Grande guerra nella lezione di Alessandro Barbero;
- l'Europa in guerra;
- un conflitto nuovo;
- l'Italia entra in guerra: 1915;
- un sanguinoso biennio di stallo: 1915-1916;
- la svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali: 1917-1918;
- i trattati di pace: 1918-1923;
- oltre i trattati: le eredità della guerra;
- i "Quattordici punti" di Wilson;
- contro la retorica della guerra: analisi interpretazione dei contributi di Akira Kurosawa in *Sogni* e di Wilfred Owen in "Dulce et decorum est".

Riferimenti: APITOLO 4: Ascoltare la lezione di Alessandro Barbero sullo scoppio della Grande guerra (https://youtu.be/QUzc-6qeqUA?si=_tqRD3ii2yWM2-91); studiare TUTTO il capitolo da p.106 a p. 136 incluse (approfondimenti esclusi E CARTINE INCLUSE); studiare il testo dei "Quattordici punti" di Wilson alla fine del capitolo (testo e interpretazione) alle pagine 143 e 144; studiare i materiali caricati sul registro elettronico: "Dulce et decorum est" di Wilfred Owen e lo spezzone ("Il tunnel") tratto dal film "Sogni" di Akira Kurosawa come contributi critici rispetto alla retorica di guerra.

- *L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO*

- la crisi del dopoguerra;
- il "biennio rosso" e la nascita del Partito comunista;
- la protesta nazionalista;
- l'avvento del fascismo;
- il fascismo agrario;
- il fascismo al potere;
- i diversi volti di Mussolini;
- il "discorso del bivacco" di Benito Mussolini: analisi e interpretazione.

Riferimenti: CAPITOLO 6: TUTTO, da p.172 a p.186 (comprese); testo alle p.190 e 191 (il discorso del bivacco).

- *L'ITALIA FASCISTA*

- la transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista;
- l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso;
- la creazione del consenso;
- il corporativismo;
- il piano fascista di lavori pubblici;
- la politica estera;
- le leggi razziali;
- una definizione comune per i totalitarismi;
- l'intervento di Giacomo Matteotti in Parlamento: i brogli elettorali.

Riferimenti: CAPITOLO 7: da p.208 a p.222 (comprese); il corporativismo a p.224; il riferimento ai lavori pubblici a p.226, in basso; le pagine 228, 229, 230, 231, 235, 236; il testo alle pagine 239 e 240 (solo quello di Matteotti); una definizione comune per i totalitarismi (scheda allegata sul RE).

- *LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH*

- il travagliato dopoguerra tedesco;
- la Germania di Weimar vista con gli occhi di un'artista;
- l'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar;
- la costruzione dello Stato nazista (concetti fondamentali in slide);
- il totalitarismo nazista (concetti fondamentali in slide);
- la politica estera nazista;



- Freud interprete dei totalitarismi: “Psicologia delle masse e analisi dell'Io”.

Riferimento: CAPITOLO 8: da p.244 a p.253; slide caricate sul registro elettronico per la sintesi sul totalitarismo nazista; pagine 264, 265, 266, 267.

- *L'ASCESA DI STALIN*

- l'eliminazione dell'“Opposizione di sinistra”.

Riferimenti: CAPITOLO 9: solo "L'eliminazione dell' 'Opposizione di sinistra' " alle pagg. 274 e 275.

- *IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA*

- l'isolazionismo degli Stati Uniti;
- gli “anni ruggenti”;
- la crisi del 1929 e “il New Deal”;
- Roosevelt, le teorie keynesiane e il “New Deal”;
- la guerra civile spagnola (in sintesi).

Riferimenti: CAPITOLO 10: "L'isolazionismo degli Stati Uniti" e "Gli anni ruggenti" alle pp.299 e 230 + da p.301 a p. 305 (comprese); la sintesi su "La guerra civile spagnola", nella seconda colonna a p.327.

- *LA SECONDA GUERRA MONDIALE*

- le premesse e lo scoppio della guerra nella lezione di Alessandro Barbero: Hitler, l'Anschluss, la questione dei Sudeti e la Conferenza di Monaco (1938), il problema di Danzica e il patto Ribbentrop-Molotov;
- l'invasione della Polonia, o scoppio della guerra e la presentazione della struttura e delle fasi del conflitto;
- l'attacco alla Francia e all'Inghilterra e la prima fase del conflitto: premesse, eventi fondamentali e conseguenze (in sintesi);
- la guerra parallela dell'Italia nei Balcani e nell'Africa settentrionale;
- l'invasione dell'Unione Sovietica da parte delle forze dell'Asse: dall'inizio dell'operazione Barbarossa alla fine della battaglia di Stalingrado;
- la spia Richard Sorge;
- la conferenza di Wannsee e la soluzione finale (lettura);
- la controffensiva degli Alleati in Africa settentrionale e le battaglie di El-Alamein: lettura di un brano da Dove non mi hai portata di Maria Grazia Calandrone;
- Pearl Harbor: l'entrata in guerra degli Stati Uniti d'America, la guerra nel Pacifico e la svolta nel conflitto (in sintesi);
- l'operazione “Mincemeat”;
- la guerra in Italia (1943-1945) dall'operazione “Mincemeat” alla Liberazione dal Nazifascismo: lo sbarco degli alleati in Sicilia, la caduta del fascismo e l'arresto di Mussolini, l'armistizio di Cassibile e il proclama del maresciallo Badoglio, la Repubblica Sociale Italiana e l'occupazione nazista, il CLN, la Resistenza, la liberazione della penisola nelle sue fasi, la vittoria del fronte antifascista e degli Alleati fino al 25 aprile, la fine di Benito Mussolini;
- un'idea di comunità: la dedica del *Diario partigiano* di Ada Gobetti Prospero;
- la conferenza di Teheran;
- la controffensiva sul fronte occidentale fino alla vittoria degli Alleati (in sintesi);
- lo sbarco in Normandia (operazione “Overlord”) e il ruolo di Radio Londra (“Canzone d'autunno” di Verlaine);
- le operazioni congiunte di URSS e Alleati;
- le conferenze di Yalta;
- la controffensiva sovietica sul fronte orientale fino alla conquista di Berlino e la fine del conflitto in Europa (in sintesi);
- verso un nuovo ordine mondiale: la conferenza di Potsdam e la conferenza di Bretton Woods;
- il bombardamento nucleare sul Giappone, la resa incondizionata e la fine del conflitto mondiale (in sintesi);
- la nascita dell'ONU, i processi di Norimberga e Tokyo e i trattati del dopoguerra;
- il nuovo assetto geopolitico dell'Europa e l'Europa e il concetto di Guerra Fredda;



- la NATO e il Patto di Varsavia.

Riferimenti: CAPITOLO 11: ascolto della lezione di Barbero sulle premesse e lo scoppio della Seconda guerra mondiale (<https://youtu.be/xumfir54xb4?is=KeCBOBTBM6O8V-Fw>); tutti i materiali e BENISSIMO le slides caricate sul RE; "La battaglia d'Inghilterra" e "La guerra nell'Atlantico" alle pp. 336 e 337; "La guerra nel Mediterraneo", "I Balcani", "L'Operazione Barbarossa" alle pagine 338, 339, 340; "Il fronte africano" e "Il fronte dell'Europa orientale" alle pagine 348 e 349; "Le conferenze di Casablanca e Teheran" alle pp.349 e 350; "La caduta del fascismo e l'8 settembre" alle pp.350 e 351; "Lo sbarco in Normandia" a p.357; "La liberazione dell'Italia" alle pp.360 e 361; da "Nasce la Resistenza" a p.353 a "Le stragi nazifasciste in Italia" a p.356 (incluse); "Verso un nuovo ordine mondiale" (tutto) alle pp.364 e 365; "I costi umani della guerra" e "Le economie durante il conflitto" a p.367; "La soluzione finale alle pp.371 e 372"; approfondimento su "La battaglia di Stalingrado" alle pagine 375, 376 e 377; tutti i materiali caricati sul RE: brano "Entra in scena l'uomo" tratto dal romanzo "Dove non mi hai portata" di Maria Grazia Calandrone; l'approfondimento su Richard Sorge; l'approfondimento sull'operazione Mincemeat; le slide (come detto sopra) sulla Seconda guerra mondiale; struttura CLN; Operazione Barbarossa; La questione dei Sudeti; la controffensiva degli alleati; cartina operazione Overlord; approfondimento su Radio Londra e "I lunghi singulti dei violini d'autunno"; un'idea di comunità dall'esperienza diretta della Resistenza in Italia (dedica da "Diario partigiano" di Ada Gobetti Prospero); CAPITOLO 12: "Una nuova geografia dell'Europa" alle pp.390 e 391; "L'Europa divisa: la "cortina di ferro" alle pp.391 e 392; "La Guerra Fredda" a p.392; "la NATO e il Patto di Varsavia" alle pp.394 e 395.

Nodi concettuali

- il tramonto dell'eurocentrismo: potenze nascenti e nuovi equilibri;
- l'eredità del secolo XIX, le sue conseguenze e i suoi problemi come principi di funzionamento del XX secolo;
- la grande guerra, le sue eredità e l'inizio della "guerra civile europea";
- due modelli politici a confronto: il socialismo e il comunismo di fronte alle democrazie liberali e al capitalismo;
- dal primo dopoguerra alla seconda guerra mondiale: nuove e vecchie tensioni, razzismi, totalitarismi e fascismi;
- l'assetto geopolitico alla fine del secondo conflitto mondiale.

Educazione civica (Filosofia e Storia)

- *IL MARXISMO NELLA COSTITUZIONE* (primo quadrimestre) 3h
 - Articolo 3 – Costituzione della Repubblica Italiana ("pari dignità" ed eguaglianza davanti alla legge" e rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale"): Marx può insegnarci qualcosa in merito all'assolvimento di questo compito della Repubblica?
 - Articolo 2 – Costituzione della Repubblica Italiana ("i diritti inviolabili dell'uomo" e la "solidarietà politica, economica e sociale"): Marx può insegnarci qualcosa in merito alla realizzazione di una comunità in cui questo principio sia rispettato?
 - Articolo 32 – Costituzione della Repubblica Italiana ("la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"): Marx può insegnarci qualcosa in merito alla realizzazione di una comunità in cui questo principio sia rispettato?
- *PENSARE LA COMUNITÀ CHE SIAMO* (secondo quadrimestre) 3h
 - Freud interprete dei totalitarismi: la psicologia delle masse;
 - i principi antifascisti nella Costituzione italiana: disposizioni transitorie e finali, XII;
 - il "bisogno" di fascismo nella popolazione: ipotesi;
 - il fondamento della relazione nell'esperienza della Resistenza partigiana: l'amicizia e non il sangue.

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof. Andrea Cozzi



DISCIPLINA FILOSOFIA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Al termine del percorso liceale gli studenti e le studentesse sono consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; hanno inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali studentesse e studenti hanno sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. L'ultimo anno è stato dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie post-hegeliane fino alla riflessione di Sigmund Freud. Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dal docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio. Si è pertanto deciso di caratterizzare il quinto anno nel senso della declinazione critica rispetto all'eredità filosofica antica, medievale e moderna, occidentale: è stato quindi assegnato largo spazio alle filosofie che in senso esistenziale, metafisico, sociale, politico e del soggetto umano hanno inteso rovesciare in modo significativo la prospettiva filosofica e la lettura condivisa che avevano dominato, seppur in modo eterogeneo il pensiero delle epoche precedenti, consegnando al soggetto umano gli strumenti per realizzare, in svariati sensi e modi, la propria libertà.

La classe V A del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo ha risposto con spontaneo interesse alle proposte didattiche, confermando e incrementando una tendenza già evidenziata nel corso del secondo biennio: la filosofia risulta essere per la maggioranza degli alunni e delle alunne una disciplina capace di suscitare interesse e curiosità, anche se l'atteggiamento di base nei confronti della proposta didattica è stato caratterizzato talvolta dalla passività e da una preparazione finalizzata al risultato. Il rapporto con il docente, da sempre orientato da ambo le parti in senso costruttivo e basato il più possibile sulla fiducia reciproca, è stato positivo, nonostante gli svariati momenti di difficoltà dettati dalla contingenza e dagli episodi che hanno caratterizzato il percorso della classe V A in relazione alla condotta. La classe ha mostrato un atteggiamento omogeneo nei confronti dell'offerta didattica, anche se solo una minoranza della classe ha saputo far pienamente convergere il rapporto positivo con l'insegnante e la risposta alle attività formative, al di là dei risultati raggiunti. Si può affermare che la classe, complessivamente, ha raggiunto i risultati attesi dal punto di vista dell'istruzione, salvo una minoranza di persona per le quali si è intervenuto con prove di recupero in svariati momenti dell'anno scolastico: in conclusione del percorso liceale non si ravvisano, nella maggior parte della classe, un rapporto completamente maturo con la realtà e una significativa consapevolezza culturale, nonostante la buona capacità di analisi autonoma e critica, e la capacità di leggere i fatti e le esperienze oltre le ideologie, la propaganda e la parzialità dell'informazione. Il docente si ritiene quindi solo parzialmente soddisfatto per i risultati raggiunti dalla classe, anche se da parte della classe la risposta a un'impostazione sempre più seria e severa delle prove da parte del docente è stata buona e propositiva.

A parte un'interrogazione alla fine del primo quadrimestre per tutta la classe su tutto il programma svolto, le prove sono state tutte scritte: una prova scritta e una orale nel primo quadrimestre e due prove nel secondo quadrimestre (a cui vanno aggiunte eventuali prove per il recupero delle insufficienze).

Metodologia Didattica

- lezioni frontali e dialogate rispetto ai contenuti (tra proposte del docente e percezione/esperienza personale degli alunni e delle alunne a fronte delle tematiche



- affrontate);
- discussioni guidate su temi emergenti dal lavoro in classe;
- lezioni e discussioni svolte a partire da testi, documenti e immagini;
- interpretazioni collettive di brani filosofici e di interesse filosofico;
- esposizione di riflessioni strutturate a casa o in classe;
- progetti interdisciplinari;

Obiettivi conseguiti

Abilità

- l'alunno/a sa mettere in relazione argomenti e concetti studiati con il contesto che lo/la circonda;
- l'alunno/a sa cogliere gli elementi di affinità e diversità fra riflessioni e contesti, in una prospettiva sincronica e diacronica;
- l'alunno/a sa cogliere l'originalità, l'ordine logico e la pertinenza di una riflessione e di un pensiero formulato;
- l'alunno/a è in grado di collegare tra loro gli argomenti affrontati e studiati e contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi;
- interpretare e pensare criticamente il mondo con la consapevolezza dei condizionamenti filosofici che insistono sulla cultura occidentale in conseguenza dell'evoluzione del pensiero umano.

Competenze

- l'alunno/a dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente;
- l'alunno/a dimostra, nella rielaborazione delle conoscenze acquisite, di saper condividere il frutto del proprio lavoro di pensiero;
- l'alunno/a è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e quindi di utilizzare in modo appropriato la terminologia filosofica e/o saperla tradurre in termini condivisibili per un contesto collettivo;
- l'alunno/a è dotato/a di autonomia critica nell'affrontare gli argomenti;
- l'alunno/a è in grado di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Strumenti

- libro di testo;
- quaderno cartaceo;
- dispositivi tecnologici personali per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- TIC in aula.

Modalità di verifica e valutazione

- *Verifiche periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite che possono prevedere: quesiti a risposta aperta, test a risposta multipla, completamento di frasi, attribuzione del corretto significato a concetti specifici della materia, test vero/falso, quesiti a risposta aperta*
- *analisi e comprensione di testi e video di argomento o di interesse filosofico*
- *produzione di testi scritti a casa o in classe, oggetto di valutazione*
- *eventuali verifiche/prove di recupero*
- *discussioni e interventi particolarmente significativi*

Programma svolto

Libri adottati

- SAUDINO, GORGONE, MOLITERNO, TANCREDI, *Prima filosofare, 3 Da Schopenhauer alle filosofie femministe*, Editori Laterza, Bari-Roma 2024;
- *Materiale in fotocopia da altri libri di testo per lo studio di alcune parti del programma.*



Argomenti

- **L'APPROCCIO CRITICO ALLA REALTÀ E LE NUOVE DOMANDE SULL'UMANO E IL SUO MONDO**
 - il significato e il senso del gesto "critico" in filosofia;
 - gli obiettivi e i bersagli della critica;
 - crisi, critica e smascheramento: uno "strappo nel cielo di carta" (riferimento a *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello);
 - i "maestri del sospetto": la proposta interpretativa di Paul Ricoeur (cenni);
- **LA SINISTRA HEGELIANA E FEUERBACH**
 - destra e sinistra hegeliana;
 - il significato del concetto di alienazione;
 - la critica all'hegelismo in Feuerbach;
 - l'alienazione nel pensiero di Feuerbach e l'essenza del cristianesimo e della religione;
 - la filosofia dell'avvenire come superamento dell'alienazione nel pensiero di Feuerbach.
- **IL PENSIERO DI KARL MARX**
 - il contesto storico e la vita di Marx;
 - la frattura tra Stato e società civile;
 - la critica dei valori liberali e la critica all'hegelismo;
 - la religione come "oppio del popolo";
 - il concetto di alienazione in Marx e la critica a Feuerbach;
 - il lavoro alienato;
 - la concezione materialistica della storia;
 - storia e dialettica dei modi di produzione;
 - struttura e sovrastruttura;
 - la teoria del modo di produzione capitalistico;
 - il feticismo delle merci;
 - il plusvalore e la caduta tendenziale del saggio del profitto;
 - contraddizioni strutturali e conseguenze del capitalismo.
- **ARTHUR SCHOPENHAUER**
 - introduzione alla vita e al contesto storico-culturale: Schopenhauer, un pensatore inattuale;
 - il modello orientale: gli elementi induisti e buddhisti nella filosofia di Schopenhauer;
 - il ritorno a Kant: le forme a priori della rappresentazione e il principio di ragion sufficiente;
 - facoltà della ragione e consapevolezza della morte;
 - il mondo come rappresentazione;
 - il mondo come volontà;
 - la metafisica della natura e le idee;
 - la vita come pendolo tra dolore e noia;
 - la critica agli ottimismo;
 - le illusioni della coscienza in Schopenhauer: l'amore è funzionale alla volontà di vivere;
 - le vie di liberazione dalla volontà.
- **IL PENSIERO DI KIERKEGAARD**
 - introduzione alla vita e al pensiero di Kierkegaard;
 - il gioco degli pseudonimi e l'ironia socratica;
 - singolarità ed esistenza: scelta e angoscia;
 - lo stadio estetico nel pensiero di Kierkegaard: Don Giovanni e Johannes, i due "modi" del seduttore;
 - lo stadio etico nel pensiero di Kierkegaard: il marito e la contrapposizione con la vita estetica del seduttore;
 - lo stadio religioso nel pensiero di Kierkegaard.
- **FRIEDRICH NIETZSCHE**
 - Schopenhauer come educatore: Nietzsche lettore critico di Schopenhauer (cenni);
 - un filosofo della crisi: introduzione alla vita e al pensiero di Nietzsche;
 - interpretazioni, influenze e strumentalizzazioni;
 - la rottura con la tradizione;
 - il prospettivismo;
 - "La nascita della tragedia dallo spirito della musica": apollineo e dionisiaco;



- La critica della tradizione e della modernità;
- La genealogia della morale;
- Zarathustra;
- il superuomo;
- La morte di Dio, il nichilismo e l'ateismo;
- Nietzsche e l'eterno ritorno dell'uguale;
- l'utilità e il danno della storia per la vita: la "malattia storica" nel pensiero di Nietzsche.
- **LA RIFLESSIONE DI SIGMUND FREUD**
 - Freud, Vienna e la cultura della crisi;
 - introduzione al pensiero freudiano: l'inconscio, un nuovo continente scientifico;
 - l'Io "non è più padrone a casa propria": Freud e le due topiche;
 - il caso di Anna O. e la teorizzazione della nevrosi;
 - la teoria psicoanalitica: libere associazioni;
 - l'interpretazione dei sogni;
 - la psicologia della massa, l'istinto gregario e il capo;
 - Freud e il soggetto sessuale tra normalità e malattia.

Nodi concettuali

- la filosofia come critica e via di liberazione tra Schopenhauer e Feuerbach;
- l'eredità critica del secolo XIX di fronte alla modernità: Marx, Nietzsche e Freud "maestri del sospetto";
- la rivoluzione del soggetto: Freud.

Educazione civica (Filosofia e Storia)

- **IL MARXISMO NELLA COSTITUZIONE (primo quadrimestre) 3h**
 - Articolo 3 – Costituzione della Repubblica Italiana ("pari dignità" ed eguaglianza davanti alla legge" e rimozione degli "ostacoli di ordine economico e sociale"): Marx può insegnarci qualcosa in merito all'assolvimento di questo compito della Repubblica?
 - Articolo 2 – Costituzione della Repubblica Italiana ("i diritti inviolabili dell'uomo" e la "solidarietà politica, economica e sociale"): Marx può insegnarci qualcosa in merito alla realizzazione di una comunità in cui questo principio sia rispettato?
 - Articolo 32 – Costituzione della Repubblica Italiana ("la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"): Marx può insegnarci qualcosa in merito alla realizzazione di una comunità in cui questo principio sia rispettato?
- **PENSARE LA COMUNITÀ CHE SIAMO (secondo quadrimestre) 3h**
 - Freud interprete dei totalitarismi: la psicologia delle masse;
 - i principi antifascisti nella Costituzione italiana: disposizioni transitorie e finali, XII;
 - il "bisogno" di fascismo nella popolazione: ipotesi;
 - il fondamento della relazione nell'esperienza della Resistenza partigiana: l'amicizia e non il sangue.

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof. Andrea Cozzi



DISCIPLINA MATEMATICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe è composta da 32 alunni, complessivamente risulta un gruppo molto eterogeneo e frammentato sia dal punto di vista del comportamento che da quello del profitto.

Il profilo comportamentale del gruppo-classe si contraddistingue, nella sua quasi totalità, per grave disimpegno, totale disinteresse e mancanza di partecipazione attiva, scarsa capacità di autogestione, di organizzazione e di metodo di studio.

Non si registra alcun progresso dal punto di vista del comportamento, viceversa, si segnala l'intensificarsi di atteggiamenti inadeguati e immaturi nella seconda parte dell'anno scolastico, con conseguenze disciplinari di notevole gravità, sia all'indirizzo del singolo che del collettivo.

Dal punto di vista del profitto si segnalano lacune profonde e difficoltà non trascurabili da parte di quasi tutti gli studenti che, di fatto, faticano a tenere il passo della progressione didattica e mancano nello studio individuale e nell'esercizio autonomo dei concetti visti in classe.

Nel corso delle lezioni frontali la classe si è mostrata complessivamente disinteressata e noncurante nel prendere appunti, scarsamente proattiva e decisamente distratta. La soglia di attenzione è stata quasi sempre inadeguata, sia durante le spiegazioni teoriche sia nello svolgimento di esercizi pratici alla lavagna, che, di fatto, sono stati puntualmente riproposti nelle verifiche scritte.

Nel rapporto col docente, la classe, risulta ad oggi, nella sua quasi totalità, mancante di maturità e capacità critica nel confronto e nel dialogo, mostrando spesso comportamenti inadeguati e per nulla consoni a una classe quinta liceo prossima alla conclusione del percorso di studi.

La programmazione didattica è stata svolta completamente, in particolare sono state considerate finalità prioritarie della disciplina:

- acquisire e dominare i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizione, generalizzazione),
- conoscere le metodologie corrette per lo studio e la rappresentazione di funzioni,
- conoscere le metodologie corrette per lo studio e il calcolo di aree di superfici piane e volumi di solidi,
- operare con i parametri.

Rispetto agli obiettivi stabiliti i risultati conseguiti sono globalmente deludenti: pochi studenti conoscono i contenuti ad un livello sufficiente, molti hanno gravi lacune su argomenti di base trattati negli anni precedenti che sono emerse in particolare durante lo svolgimento delle due simulazioni di seconda prova.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante e lo svolgimento alla lavagna di alcuni esercizi, sia da parte dell'insegnante che da parte degli studenti. I contenuti della disciplina sono stati presentati sia con il linguaggio formale sia in modo intuitivo e con l'utilizzo di esempi. In vista delle verifiche sono state svolte lezioni di ripasso durante le quali sono stati evidenziati i contenuti principali relativi all'unità affrontata per un'adeguata preparazione alla verifica.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Determinare dominio, zeri e segno, proprietà di funzioni
- Determinare funzioni inverse, riconoscere e applicare la composizione di funzioni
- Verificare limiti di funzioni applicando l'opportuna definizione di limite
- Stabilire se una retta è asintoto di una funzione e determinarne l'equazione
- Applicare teoremi sui limiti
- Calcolare i limiti di funzioni riconoscendo eventuali forme indeterminate e risolvendole, ricorrendo a limiti notevoli se necessario
- Confrontare infiniti
- Ricercare gli asintoti di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di funzione
- Utilizzare la definizione di derivata e le regole di derivazione per calcolare le derivate delle



funzioni

- Operare correttamente con le derivate
- Determinare la retta tangente al grafico di una funzione
- Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione
- Applicare i teoremi di Rolle, Lagrange, De L'Hospital
- Studiare crescita, decrescenza, concavità di una funzione
- Determinare massimi e minimi, flessi di funzioni utilizzando la derivata prima e seconda
- Risolvere problemi di ottimizzazione
- Risolvere graficamente equazioni e disequazioni
- Utilizzare le funzioni per discutere equazioni parametriche
- Calcolare integrali definiti e indefiniti
- Calcolare aree e volumi tramite integrali

Competenze

- Rappresentare vari tipi di funzioni
- Individuare opportune strategie di calcolo a seconda del limite da determinare
- Interpretare il grafico di una funzione stabilendone dominio, zeri, segno, limiti, punti di non derivabilità, caratteristiche inerenti alle derivate
- Individuare le opportune strategie di calcolo per derivare una funzione
- Utilizzare i dati calcolati a partire da funzioni in forma analitica per determinarne il grafico
- Calcolare aree di figure piane e volumi di solidi

Strumenti

Libro di testo, lavagna, tablet e proiettore, software per la rappresentazione grafica di funzioni.

Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione, si è decisa la somministrazione di prove scritte nelle quali era richiesto lo svolgimento di alcuni esercizi analoghi a quelli svolti a lezione e in alcuni casi la spiegazione di teoremi visti in classe. In sede di valutazione, si è verificata la comprensione dei contenuti e la capacità di applicarli correttamente. In alcuni casi sono state svolte prove orali di recupero delle insufficienze.

Programma svolto

Libri adottati

- Bergamini, Barozzi, Trifone, **“MATEMATICA BLU 2.0 4ED.”**, vol. 5, Zanichelli
- Materiale fornito dal docente

Argomenti

Funzioni

- Dominio e segno di una funzione: funzioni razionali intere e fratte, funzioni irrazionali, funzioni logaritmiche, funzioni esponenziali, funzioni definite a tratti
- Funzione inversa
- Funzioni composte
- Le proprietà delle funzioni reali di variabile reale:
 - iniettività, suriettività, biiettività dal punto di vista grafico
 - funzioni crescenti e decrescenti
 - funzioni pari e dispari

Limiti, continuità, e asintoti

- Intervalli, intorno di un punto, punti isolati, di accumulazione
- Limite finito e infinito di una funzione che tende ad un valore finito/infinito (verifica del limite tramite definizione)
- Limiti per eccesso e difetto, limite destro e sinistro



- Teoremi di unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto
- Limiti di funzioni elementari: funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale, funzione logaritmica
- Le operazioni con i limiti: somma, prodotto, quoziente, funzioni del tipo $f(x)g(x)$
- Le forme indeterminate: $+\infty-\infty$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$, 0^∞ , ∞^0 , 1^∞
- Limiti notevoli
- Confronto tra infiniti
- Gerarchia degli infiniti
- Funzioni continue: definizione, teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri
- Punti di discontinuità e singolarità (prima e seconda specie, eliminabile)
- Gli asintoti di una funzione: verticale, orizzontale, obliquo

Derivate

- Significato di derivata di una funzione: problema delle tangenti, rapporto incrementale, calcolo derivata tramite definizione (limite del rapporto incrementale), rapporto tra continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali: funzione costante, identità, potenza, radice, esponenziale, logaritmica, funzioni goniometriche,
- Operazioni con le derivate: prodotto di una costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, reciproco di funzione, quoziente di due funzioni
- Derivata di una funzione composta
- Retta tangente alla funzione in un punto
- Punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi)
- Teorema di Rolle, di Lagrange, di De L'Hospital
- Massimi e minimi: definizione, come determinare i punti stazionari, studiare il segno della derivata prima
- Flessi (a tangente orizzontale e obliqua): studiare la derivata seconda
- Problemi di ottimizzazione

Studio di funzione

- Studio di funzione e relativa rappresentazione grafica
- Grafici di una funzione e della sua derivata
- Applicazioni di studio di funzione:
 - risoluzione di equazioni e disequazioni
 - discussione di equazioni parametriche

Integrali indefiniti

- Primitive, integrale indefinito, proprietà dell'integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati, integrali la cui primitiva è una funzione composta
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione di funzioni razionali fratte

Integrali definiti

- Trapezoide, proprietà dell'integrale definito, calcolo dell'integrale definito
- Calcolo delle aree: tra funzione e asse x , tra funzione e asse y , tra due o più curve
- Calcolo dei volumi
- Integrali impropri

Nodi concettuali

- Leggere un grafico



- Calcolare partendo da una funzione analitica dominio, zeri, segno di funzioni reali di variabile reale
- Determinare gli asintoti di una funzione attraverso lo studio dei limiti e saperli rappresentare graficamente
- Studiare le derivate di una funzione e studiarne massimi, minimi, flessi
- Tracciare il grafico probabile di funzioni reali di variabile reale
- Applicare teoremi di continuità e derivabilità alle funzioni
 - Calcolare aree e volumi

Educazione civica

Per la programmazione di Educazione Civica, nel primo quadrimestre si è scelto di trattare le tematiche di legalità, cittadinanza e responsabilità del cittadino.

Per il secondo periodo invece si è scelto di soffermarsi sull'applicazione della matematica a contesti della vita reale, in particolare collegati alla sicurezza stradale.

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof. Edoardo Gallo



DISCIPLINA FISICA

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La 5 A del Liceo Scientifico Sportivo è un gruppo di 31 studenti complessivamente interessati alla materia, pur dimostrando un impegno in classe e domestico spesso carente e in minima parte apprezzabile. Si evidenzia come la classe abbia in generale partecipato con puntualità ai compiti scritti e orali, padroneggiando comunque in modo sufficientemente autonomo le tecniche e i metodi di studio. Gli studenti sanno leggere, interpretare e rielaborare in modo sufficiente un quesito, partendo dalle loro conoscenze e rielaborandolo secondo la traccia e/o la consegna proposta. La correttezza e l'utilizzo del linguaggio specifico sia orale che scritta si sono parzialmente rinforzati.

Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta della classe è stata positiva ed i risultati conseguiti possono considerarsi discreti.

Un parziale numero di studenti conosce i contenuti in modo completo e mostra un apprezzabile livello di acquisizione delle competenze, avvalendosi anche di specifiche capacità linguistiche.

Metodologia Didattica

Il lavoro didattico ha previsto la spiegazione dell'insegnante con lezioni frontali e dialogate, si è sempre cercato di affrontare interrogativi e questioni poste dai ragazzi o dall'insegnante stesso, e si è sempre cercato di porre l'attenzione sui possibili collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

Per gli alunni con DSA si sono sempre tenuti presenti gli strumenti dispensativi previsti dalla normativa e dal PDP specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Comprendere il significato di campo magnetico;
- Descrivere ed analizzare la forza magnetica agente su una carica in moto in un campo magnetico;
- Determinare la forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente;
- Conoscere le caratteristiche delle spire e dei solenoidi e definire il momento magnetico;
- Determinare la forza di attrazione e repulsione che si genera tra due fili percorsi da una corrente;
- Conoscere la legge di Faraday-Neumann-Lenz ed operare con forze elettromotrici indotte;
- Comprendere il concetto di induttanza e il suo inserimento nel contesto elettrodinamico;
- Conoscere un diagramma dei fasori e i valori efficaci di tensione e corrente;
- Calcolare la potenza dissipata e la formula di Galileo Ferraris;
- Operare in circuiti puramente resistivi, puramente capacitivi e puramente induttivi;
- Operare con circuiti RLC;
- Descrivere il comportamento per frequenze molto alte o molto basse di un circuito RLC;
- Definire il flusso e la circuitazione di un campo vettoriale attraverso il concetto di integrale;
- Conoscere le quattro equazioni di Maxwell;
- Comprendere le onde elettromagnetiche, la loro densità di energia e la loro velocità di propagazione.

Competenze

- Analizzare le caratteristiche della forza magnetica agente su una carica in moto in un campo magnetico;
- Descrivere le esperienze di Oersted, Faraday e Ampere;
- Determinare il campo magnetico generato da una spira;
- Determinare il campo magnetico generato da un solenoide;
- Operare con circuiti RL, motori, generatori in CA e trasformatori di tensione;
- Conoscere un diagramma dei fasori e i valori efficaci di tensione e corrente;
- Calcolare la potenza dissipata e la formula di Galileo Ferraris;



- Operare in circuiti puramente resistivi, puramente capacitivi e puramente induttivi;
- Operare con circuiti RLC;
- Descrivere il comportamento per frequenze molto alte o molto basse di un circuito RLC;
- Definire il flusso e la circuitazione di un campo vettoriale attraverso il concetto di integrale;
- Conoscere le quattro equazioni di Maxwell;
- Comprendere le onde elettromagnetiche, la loro densità di energia e la loro velocità di propagazione.

Strumenti

- Lezione frontale, dialogata e partecipata.

Modalità di verifica e valutazione

- Verifiche di uscita dal percorso per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite;
- Eventuali prove scritte e/o orali di recupero.

Programma svolto

Libri adottati

James S. Walker, *Fisica – Modelli teorici e problem solving*, Volume 3, Pearson.

Argomenti

Magnetismo:

- Il campo magnetico;
- La forza elettrica esercitata su una carica in movimento;
- Moto di particelle cariche in campi elettrici e magnetici;
- Esperienze sulle interazioni fra campi magnetici e campi elettrici (Oersted, Ampère, Faraday);
- Forza magnetica esercitata su un filo percorso da corrente;
- Le spire e il momento torcente magnetico;
- Campo elettrico generato da una spira;
- Campo elettrico generato da un solenoide.

Induzione elettromagnetica:

- La forza elettromotrice indotta;
- Il flusso del campo magnetico;
- La legge di Faraday-Neumann-Lenz;
- Relazione fra campo elettrico indotto e campo magnetico;
- Generatori e motori CA
- L'induttanza;
- I circuiti RL;
- Energia immagazzinata in un campo magnetico;
- I trasformatori.

Circuiti in corrente alternata:

- Diagramma dei fasori e valori efficaci di tensione e corrente;
- La potenza dissipata e la formula di Galileo Ferraris;
- Circuiti puramente resistivi, puramente capacitivi e puramente induttivi;
- I circuiti RLC;
- Comportamento per frequenze molto alte o molto basse.

La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche:

- Definizione di flusso di un campo vettoriale attraverso il concetto di integrale;
- Definizione di circuitazione di un campo vettoriale attraverso il concetto di integrale;
- La corrente di spostamento;
- Le quattro equazioni di Maxwell;
- Le onde elettromagnetiche;
- Densità di energia e velocità di propagazione di un'onda elettromagnetica;
- Lo spettro elettromagnetico.



Nodi concettuali

Elettrodinamica, magnetismo, correnti indotte, circuiti in corrente alternata, la teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche.

Educazione civica

La programmazione relativa all'Educazione Civica è stata articolata nei seguenti ambiti:

1) Educazione finanziaria (prima parte, con riferimento al secondo quadrimestre):

- La corretta amministrazione delle proprie finanze
- La gestione del conto corrente

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: avere una concreta idea sulle possibilità che abbiamo nella scelta di un conto corrente e a quali variabili occorre prestare maggiore attenzione. Saper gestire i propri risparmi e conoscere i servizi bancari e le tipologie di forme di previdenza.

2) Educazione finanziaria (seconda parte, con riferimento al secondo quadrimestre):

- Gli investimenti
- Il contratto assicurativo

Al fine di sviluppare le seguenti competenze ed abilità: conoscere le basi degli investimenti, partendo dal principio della diversificazione del rischio e dalle tipologie di investimento esistenti. Conoscere i tassi di interesse e come questi agiscono su un qualsiasi capitale nel tempo.

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof. Nicola Maggio



DISCIPLINA SCIENZE NATURALI

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

Al termine del percorso liceale lo studente è in grado di comprendere e spiegare i principali fenomeni biologici, chimici e geologici alla luce dei modelli scientifici attuali. L'alunno sa applicare il metodo scientifico, raccogliendo e analizzando dati, interpretando risultati e valutando criticamente fonti e informazioni, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato, sia nella produzione scritta che nella comunicazione orale.

L'alunno è inoltre capace di collegare concetti tra le diverse discipline scientifiche, sviluppando una visione sistemica dei processi naturali e antropici e di riconoscere l'impatto della scienza nella società, riflettendo su questioni bioetiche, ambientali e tecnologiche con senso critico e consapevolezza civica. Infine, l'alunno è in grado di utilizzare strumenti concettuali e operativi per affrontare con autonomia studi universitari in ambito scientifico e sanitario e non solo.

L'ultimo anno è stato dedicato principalmente allo studio dell'apparato riproduttore e della riproduzione umana, della genetica per quanto riguarda la biologia. Per ciò che concerne la chimica si è scelto di trattare, invece, la classificazione e la nomenclatura dei principali composti inorganici e di introdurre la conoscenza della chimica organica e dei principali composti organici. Per quanto riguarda le Scienze della Terra si è sviluppata la conoscenza della dinamica endogena del pianeta con lo studio dei fenomeni vulcanici e sismici.

Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dalla docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza scientifica il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio. La classe V A del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è composta da 32 studenti e risulta eterogenea, sia per livello di interesse sia per approccio allo studio. In essa, infatti, è presente un piccolo nucleo di studenti costantemente partecipi, motivati e rispettosi delle regole, che ha rappresentato un riferimento positivo nel corso dell'anno. Un gruppo consistente della classe manifesta, invece, un atteggiamento di generale indifferenza nei confronti dell'attività didattica, specialmente durante le spiegazioni teoriche. Tali studenti tendono a mostrare scarso interesse, bassa partecipazione attiva e comportamenti spesso disturbanti, che ostacolano la regolare conduzione della lezione e la concentrazione dei compagni più motivati. Tuttavia, è da sottolineare che, se considerati individualmente, molti di essi si mostrano in realtà educati, collaborativi ed in grado di affrontare lo studio con profitto, riuscendo spesso a conseguire risultati soddisfacenti. Il loro atteggiamento in gruppo, purtroppo però, non sempre rispecchia le potenzialità personali.

Nonostante l'impiego di metodologie diversificate (lezioni interattive, uso di supporti digitali, lavori di gruppo), è stato complesso mantenere un'attenzione costante e un dialogo educativo efficace con l'intera classe. Inoltre, il comportamento poco collaborativo di buona parte del gruppo classe ha reso necessario rallentare in più occasioni il programma previsto e ha influito sull'approfondimento di alcuni contenuti, soprattutto quelli che richiedevano confronto, riflessione condivisa e lavoro pratico. Sono stati comunque portati avanti gli argomenti fondamentali previsti dal curriculum.

Nonostante le criticità emerse nella gestione del gruppo, gli esiti scolastici sono positivi. La maggior parte degli studenti ha dimostrato infatti di saper memorizzare e rielaborare concetti fondamentali, di affrontare in modo adeguato verifiche scritte e interrogazioni orali, di utilizzare un linguaggio scientifico essenziale ma corretto e di saper collegare, almeno a livello base, contenuti teorici e aspetti applicativi. Resta tuttavia parziale e disomogenea la maturazione di competenze trasversali, come l'autonomia nello studio, la capacità di analisi e sintesi, la partecipazione attiva, il lavoro cooperativo e il senso di responsabilità rispetto al contesto classe.

Metodologia Didattica

- lezioni frontali dialogate ed interattive, con uso di presentazioni, schemi e video esplicativi per introdurre e consolidare i contenuti teorici.
- apprendimento cooperativo, attraverso lavori di gruppo, presentazioni orali, attività di ricerca e discussione.



- didattica per competenze, con situazioni-problema, casi studio tratti dalla quotidianità e, quando possibile, collegamenti interdisciplinari.
- uso di strumenti digitali e tecnologici (simulazioni online, video scientifici).
- attività di educazione civica, in particolare su temi ambientali, bioetici, salute e cittadinanza scientifica.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- l'alunno/a sa osservare e descrivere fenomeni naturali con linguaggio scientifico adeguato.
- l'alunno/a sa utilizzare strumenti e metodi per raccogliere, organizzare e interpretare dati sperimentali.
- l'alunno/a sa confrontare modelli scientifici e verificarne l'efficacia esplicativa.
- l'alunno/a sa esporre in modo chiaro e coerente concetti e processi biologici, chimici e geologici.
- l'alunno/a sa riconoscere la presenza delle scienze nella vita quotidiana, nelle tecnologie e nelle problematiche ambientali.

Competenze

- l'alunno/a dimostra di aver acquisito le conoscenze nella misura necessaria a poterle rielaborare personalmente;
- l'alunno/a è in grado di analizzare criticamente il rapporto tra attività umane, risorse naturali e impatto ambientale, promuovendo comportamenti sostenibili.
- l'alunno/a è in grado di interpretare e collegare fenomeni e dati in chiave interdisciplinare, integrando conoscenze di biologia, chimica, geologia, fisica e matematica.
- l'alunno/a dimostra di aver sviluppato autonomia di studio, spirito critico e consapevolezza etico-civile rispetto all'uso della scienza e delle sue applicazioni.
- l'alunno/a è in grado di utilizzare in modo appropriato il lessico e la terminologia proprie della disciplina.

Strumenti

- libro di testo;
- materiali di approfondimento forniti dal docente;
- materiale multimediale e video scientifici;
- dispositivi tecnologici personali per lo svolgimento dei compiti assegnati;
- TIC in aula (LIM, videoproiettore, computer con connessione Internet).

Modalità di verifica e valutazione

- prove orali e prove scritte (strutturate, semi-strutturate e con domande aperte) periodiche per accertare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite
- lettura, analisi e commento di brevi testi/articoli di argomento o di interesse scientifico da svolgere a casa o in classe, oggetto di valutazione
- lavori di ricerca e/o produzione di presentazioni multimediali da svolgere singolarmente o in piccoli gruppi, oggetto di valutazione
- eventuali verifiche/prove di recupero

Programma svolto

Libri adottati

- Per la parte di Biologia sono stati svolti i capitoli 6 – 7 – 8 – 15 del seguente testo:
LENZI, CHIMIRRI, FIUSSELLO, *BioLogica. Capire le Scienze della Vita con Atlante della salute*, Ed. Pearson Italia, Milano - Torino 2018;
- Per la parte di Chimica sono stati svolti i capitoli 14 e 23 del seguente testo:
VALITUTTI, FALASCA, AMADIO, *Chimica: concetti e modelli. Dalla materia alla chimica organica*, Ed. Zanichelli, Bologna 2019
- Per l'approfondimento della parte di Biologia relativa all'Apparato riproduttore si è fatto riferimento al *capitolo 8* del seguente testo:



SADAVA, HILLIS, HELLER, HACKER, *La nuova biologia.blu. PLUS. Il corpo umano*, Ed. Zanichelli, Bologna, 2020;

– Per la parte di Scienze della Terra sono stati svolti i capitoli 9 - 10 del seguente testo:

PALMIERI, PAROTTO, #Terra. *La dinamica endogena. Interazioni tra geosfere*. Zanichelli editore S.p.A, Bologna 2025;

Argomenti

- *APPARATO RIPRODUTTORE MASCHILE E FEMMINILE*
 - la riproduzione umana;
 - le gonadi maschili: i testicoli;
 - le vie spermatiche: le ghiandole e il pene;
 - il concetto di sesso, genere e orientamento sessuale;
 - le gonadi femminili: le ovaie;
 - tube uterine, utero e vagina.
- *GAMETOGENESI*
 - il processo di spermatogenesi;
 - il processo di oogenesi;
 - spermatogenesi e oogenesi.
- *FUNZIONAMENTO DELL'APPARATO RIPRODUTTORE*
 - il controllo dello sviluppo ormonale;
 - il controllo ormonale nel maschio;
 - il ciclo ovarico e il ciclo uterino;
 - il controllo ormonale nella femmina;
 - l'età fertile nella donna.
- *FECONDAZIONE E SVILUPPO EMBRIONALE*
 - dalla fecondazione al feto;
 - le fasi della fecondazione;
 - prima settimana: segmentazione e impianto;
 - seconda settimana: continua lo sviluppo della blastocisti;
 - terza settimana: gastrulazione e formazione delle membrane;
 - la placenta e il cordone ombelicale
- *ORGANOGENESI E FASI DELLO SVILUPPO*
 - l'organogenesi e la neurulazione;
 - la segmentazione corporea;
 - durante il secondo trimestre il feto si accresce;
 - il terzo e ultimo trimestre;
 - il parto e lo sviluppo neonatale;
- *GENETICA*
 - la nascita della genetica;
 - le leggi di Mendel;
 - come interpretare le leggi di Mendel;
 - il reincrocio o test-cross;
 - le eccezioni alle leggi di Mendel;
 - la genetica dopo Mendel;
 - le malattie ereditarie umane portate dagli autosomi.
- *DUPLICAZIONE DNA E SINTESI PROTEICA*
 - il DNA si duplica;
 - il flusso dell'informazione genetica: dal DNA alle proteine;
 - le mutazioni modificano il messaggio genetico;
 - le mutazioni e l'evoluzione.
- *INGEGNERIA GENETICA*
 - le biotecnologie moderne;
 - le applicazioni dell'ingegneria genetica.



- **CLASSIFICAZIONE E NOMENCLATURA DEI COMPOSTI INORGANICI**
 - i nomi delle sostanze;
 - la valenza e il numero di ossidazione;
 - scrivere le formule più semplici;
 - la nomenclatura chimica;
 - la nomenclatura dei composti binari senza ossigeno;
 - la nomenclatura dei composti binari dell'ossigeno;
 - gli idrossidi;
 - gli ossiacidi;
 - i sali ternari;
- **COMPOSTI ORGANICI: IDROCARBURI SATURI, INSATURI ED AROMATICI**
 - i composti organici;
 - gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani;
 - gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini;
 - gli idrocarburi aromatici;
 - l'isomeria;
 - le proprietà fisiche dei composti organici;
 - i gruppi funzionali e le famiglie di composti
 - i polimeri organici
 - reazioni di condensazione e di addizione
 - esempio di polimeri con relative proprietà e formazione
- **FENOMENI VULCANICI**
 - la definizione di vulcano;
 - i prodotti delle eruzioni vulcaniche;
 - i tipi di eruzioni;
 - i fenomeni legati all'attività vulcanica;
 - la distribuzione geografica dei vulcani;
 - i vulcani italiani ed il rischio vulcanico (indice VEI)
- **FENOMENI SISMICI** (argomento da concludere al momento della stesura del documento)
 - la definizione di terremoto;
 - le onde sismiche;
 - gli effetti del terremoto;
 - la misurazione di un terremoto;
 - distribuzione geografica dei terremoti;
 - il rischio sismico in Italia

Nodi concettuali

- Differenza tra riproduzione sessuata e asessuata
- Struttura e funzione dell'apparato riproduttore umano
- Regolazione ormonale della riproduzione
- Fecondazione, sviluppo embrionale e contracccezione
- Geni, alleli e locus genetico
- Leggi di Mendel e trasmissione ereditaria
- Genotipo e fenotipo
- Dominanza, codominanza, allelia multipla
- Mutazioni e loro effetti
- Genetica umana e malattie ereditarie
- Ereditarietà autosomica e legata al sesso
- Struttura del DNA e RNA
- Meccanismo della duplicazione del DNA
- Codice genetico e sue caratteristiche
- Trascrizione e traduzione
- Ruolo dell'RNA messaggero, di trasporto e ribosomiale nella sintesi proteica
- Distinzione tra composti organici e inorganici



- Criteri di classificazione: sali, acidi, basi, ossidi
- Regole per la nomenclatura chimica (nomenclatura tradizionale, IUPAC e di Stock)
- Atomo di carbonio: caratteristiche principali
- Idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, aromatici
- Isomeria
- Gruppi funzionali
- Polimeri organici
- Reazioni di addizione e di condensazione
- Vulcani
- Fenomeni legati all'attività vulcanica
- Il rischio vulcanico
- Terremoti
- Misurazione dei terremoti
- Rischio sismico

Educazione civica

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** (primo quadrimestre e secondo quadrimestre)
 - *Patologie dell'apparato riproduttore maschile e femminile*
 - *Patologie fetali e principali MTS*
 - *Diagnosi prenatale, test di gravidanza e contraccezione*
 - *Incontro con i referenti dell'associazione AISA e proiezione del film "L'aquilone di Claudio" con la partecipazione del regista Antonio Centomani sul tema "L'atassia e le malattie rare"*
 - *OGM sì o no?*
- **CITTADINANZA SCIENTIFICA** (secondo quadrimestre - interdisciplinare Sc. Naturali / Storia):
 - Il caso Lysenko

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof.ssa Alessandra Rosetti



DISCIPLINA DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe, ad eccezione di una parte degli studenti, ha recepito in maniera abbastanza positiva le proposte didattiche della docente e il programma disciplinare nel suo complesso, mostrando interesse e impegno non sempre costanti durante l'anno scolastico. I risultati acquisiti dalla classe, relativamente agli argomenti contenuti nella programmazione disciplinare, sono nel complesso sufficiente, discreto o buono in casi specifici.

Ai fini della valutazione degli apprendimenti sono stati applicati i criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale sulla base del relativo protocollo allegato al PTOF e si è fatto uso delle griglie di valutazione per il quinto anno adottate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2025/2026.

Gli obiettivi generali inizialmente fissati sono stati sufficientemente raggiunti e hanno riguardato i seguenti aspetti propri della disciplina per il quinto anno: essere in grado di confrontare l'ordinamento statale, internazionale e sportivo, interpretare le dinamiche economiche e giuridiche del mondo sportivo, riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali anche nel mondo dello sport, analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione.

Metodologia Didattica

Tra le metodologie didattiche finalizzate all'insegnamento della disciplina sono state privilegiate: lezione frontale; lezione dialogata, momenti di riflessione e dibattito su argomenti in programma e/o temi di attualità; lezione partecipata, per un approccio interattivo e fortemente inclusivo; lezione multimediale, al fine di approfondire alcune tematiche del percorso disciplinare; apprendimento cooperativo (*cooperative learning*), attraverso esercitazioni di gruppo in classe. Per gli alunni BES/DSA, o con disabilità riconosciuta (L. 104/92), sono stati adottati gli strumenti compensativi, le strategie didattiche e le misure dispensative previsti dalla normativa e dal PDP/PEI specifico.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- individuare nella sovranità dello Stato il collante fondamentale della vita sociale
- riconoscere i caratteri propri delle diverse forme di Stato e comprendere la loro evoluzione storica
- conoscere il ruolo dello sport nei regimi totalitari, in particolare quello fascista e nazista
- comprendere le novità determinate nel mondo economico dalla globalizzazione dei mercati
- essere consapevoli che lo sviluppo economico non si misura solo in base al reddito, ma anche valutando altri fattori, sociali e culturali
- comprendere gli effetti che le azioni di oggi possono avere sulle generazioni future
- intuire le opportunità sociali ed economiche dell'allargamento dell'Unione Europea
- cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea
- conoscere il quadro istituzionale dell'UE
- riconoscere come lo sport si cala nel terreno europeo e internazionale
- comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico
- cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi agli imprenditori commerciali
- individuare le differenze tra le società di persone e le società di capitali
- individuare gli elementi e i caratteri del bilancio d'esercizio
- conoscere gli strumenti di finanziamento nello sport
- individuare gli elementi del marketing nello sport
- conoscere i principali fattori che influenzano il mercato dello sport

Competenze

- individuare gli aspetti positivi e negativi delle diverse forme di Stato e di governo, in considerazione delle realtà storiche e sociali in cui hanno trovato e trovano applicazione
- riconoscere come valori di grandissima importanza il carattere democratico e quello compromissorio della nostra Costituzione
- comprendere la relazione tra sport e regimi totalitari e la strumentalizzazione del fenomeno sportivo in chiave politica



- riconoscere le potenzialità e gli svantaggi della globalizzazione
- valutare con senso critico le tematiche dello sviluppo umano e della crescita economica
- riflettere sulle possibili strategie volte a rafforzare l'immagine e l'incisività delle organizzazioni sovranazionali
- saper individuare nello sport un valore utile per l'integrazione
- riconoscere l'importanza dell'attività d'impresa nel mondo socio-economico contemporaneo
- comprendere la peculiarità del fenomeno economico nell'ambito dell'attività sportiva
- comprendere il funzionamento e la gestione del marketing nell'ambito sportivo
- comprendere il funzionamento e la gestione del mercato sportivo

Strumenti

Libri di testo, slide, approfondimenti, fonti di vario tipo, articoli di giornale, filmati, fotocopie, appunti, mappe concettuali.

Modalità di verifica e valutazione

Per la valutazione sono state adottate modalità di verifica scritta e orale. Si è tenuto altresì conto della partecipazione attiva in classe durante le lezioni e nei momenti di discussione e confronto. Ai fini della valutazione degli apprendimenti sono stati applicati i criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale sulla base del relativo protocollo allegato al PTOF e si è fatto uso delle griglie di valutazione per il quinto anno adottate dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2025/2026.

Programma svolto

Libri adottati

Gennaro Palmisciano, *Impresa sportiva 2 - edizione aggiornata alla nuova riforma dello sport*, Diritto ed Economia dello sport per il quinto anno del liceo sportivo, G. D'Anna.

Argomenti

Lo Stato e lo sport (da pag. 4 a 24)

- lo Stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio e sovranità
- le forme di Stato e i loro principi
- le forme di governo
- i modi di acquisto della cittadinanza in Italia
- lo sport nei regimi totalitari del fascismo e del nazismo
- i moderni orientamenti in tema di sport

Il sistema economico, la globalizzazione e il sistema economico sportivo

- i settori dell'economia
- la new economy
- la globalizzazione
- le cause delle disuguaglianze economiche e sociali nel mondo
- lo sviluppo sostenibile ed alcune soluzioni
- il sistema economico sportivo
- il brand internazionale
- il management sportivo
- il web marketing sportivo

La dimensione comunitaria (da pag. 62 a 78)

- la nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea
- le quattro libertà fondamentali
- le competenze dell'UE
- le istituzioni e gli organi dell'UE
- le norme comunitarie
- la cittadinanza europea

La dimensione internazionale (da pag. 88 a 100)

- il diritto internazionale e le sue fonti
- le organizzazioni internazionali
- l'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani
- la NATO



- i movimenti migratori

Lo sport nella dimensione europea e internazionale (da pag. 108 a pag. 114)

- lo sport come valore antropologico ed etico
- le organizzazioni attive a livello europeo e internazionale

L'imprenditore e l'impresa (da pag. 124 a 144)

- la nozione di imprenditore e i suoi elementi caratterizzanti
- la nozione di piccolo imprenditore
- l'impresa familiare
- l'imprenditore agricolo e l'imprenditore commerciale
- lo statuto dell'imprenditore
- gli elementi dello statuto generale dell'imprenditore: l'azienda, i segni distintivi e la disciplina sulla concorrenza
- altri elementi dello statuto dell'imprenditore commerciale: la tenuta delle scritture contabili e la rappresentanza
- l'impresa individuale e la società
- le società di persone e le società di capitali

realità societarie sportive (da pag. 148 a 162)

- le società sportive
- il regime fiscale

Il bilancio economico e gli strumenti di credito nello sport (da pag. 166 a 180)

- il bilancio d'esercizio e la rendicontazione sociale
- analisi di bilancio di una ASD e SSD
- il microcredito e l'Istituto per il Credito Sportivo

Il marketing dello sport (da pag. 188 a 205)

- Dal marketing al marketing sportivo
- Il marketing sportivo

il processo decisionale del consumatore e il prezzo dei servizi (da pag. 210 a 234)

- Il processo d'acquisto
- Tutela dei consumatori
- I fattori che concorrono alla determinazione dei prezzi

Nodi concettuali

- lo Stato e lo sport
- Il sistema economico
- la dimensione europea ed internazionale
- l'impresa e l'imprenditore
- Il marketing

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione civica ci si è focalizzati su tematiche legate ad argomenti visti durante l'anno scolastico, in merito è stato previsto un lavoro di gruppo con esposizione dell'elaborato e un elaborato scritto.

Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- conoscere il funzionamento dell'Unione Europea
- cogliere l'importanza del riconoscimento di un'identità individuale e collettiva
- saper valutare i limiti o i vantaggi di una cittadinanza globale
- cogliere l'importanza del mercato del terzo settore e del volontariato nell'ambito sportivo
- Sviluppare competenze sociali e civiche.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Il concetto di identità individuale ed europea - cittadinanza globale
- Il terzo settore, le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD), il volontariato e il bilancio sociale. - sviluppo economico e sostenibilità

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof.ssa Arianna Altobelli



DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe si è presentata al quinto ed ultimo anno mantenendo il contesto fortemente eterogeneo che ha caratterizzato gli anni precedenti. I nuovi entranti si sono inseriti nel contesto gradualmente ma senza eccessive difficoltà, facilitati anche dalla natura aggregativa ed inclusiva della materia.

Si è prestata particolare attenzione ai seguenti criteri:

- Rispetto ed uso consapevole degli ambienti di lavoro e del materiale didattico
- Comprensione ed applicazione delle norme comportamentali e di sicurezza
- Comprensione dell'importanza di ricercare uno stile di vita attivo e orientato al benessere ed alla salute.
- Comprensione dell'importanza della materia anche in termini teorici al fine di conoscere il nostro organismo e gli apparati che lo compongono.
- Collegamento delle conoscenze teoriche tra loro al fine di costruire una competenza più consapevole globale da tradurre poi nella pratica.
- Ricerca della piena percezione di competenza nella pratica. Miglioramento individuale indipendentemente dal livello di partenza.
- Costanza e partecipazione attiva durante le lezioni di pratica.

L'approccio alla disciplina è avvenuto attraverso l'avvicinamento all'ambiente palestra ed all'attività di fitness come conoscenza e presa di consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri ed allo spazio circostante. Tramite il lavoro e le corrette propedeutiche di apprendimento in base al livello di esperienza gli alunni hanno potuto misurarsi con le richieste lezione dopo lezione, mostrando miglioramenti anche nel breve termine.

La scoperta e la pratica degli sport di squadra è continuata consolidando le abilità acquisite negli anni precedenti, rafforzando nuovi apprendimenti.

Rispetto agli obiettivi stabiliti - in conclusione del percorso liceale - la risposta della classe è stata non sempre positiva ed i risultati conseguiti, nel loro complesso, possono considerarsi sufficienti per la materia. Un adeguato numero di studenti ha compreso l'importanza di proseguire con costanza il percorso proposto dalla materia, mantenendo un atteggiamento corretto in tutti gli aspetti della lezione.

Alla conclusione del percorso si è maturata consapevolezza e senso critico in una buona parte del contesto classe.

Metodologia Didattica

L'attività didattica si è svolta attraverso le modalità della lezione frontale e pratica in palestra. Durante le lezioni frontali sono stati utilizzati il libro di testo in versione digitale ed alcuni documentari e/o supporti video. Nelle lezioni pratiche invece si sono utilizzati gli strumenti a disposizione nell'ambiente palestra.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Valutare ed autovalutarsi
- Interagire con i compagni in contesto palestra
- Attuare collegamenti, motivati e coerenti, tra quanto affrontato nei momenti teorici e poi nella pratica
- Sviluppare consapevolezza del proprio corpo e delle proprie azioni in contesto variabile
- Riconoscere e cimentarsi nei movimenti fondamentali appresi negli sport, a corpo libero e con attrezzo, cercando di perseguire gli obiettivi prefissati.

Competenze

- Saper interagire in contesto variabile, mettendosi a disposizione dei compagni come supporto per l'apprendimento reciproco.



- Saper esprimere sé stessi entrando in confidenza con il proprio corpo, dominando aspetti coordinativi, condizionali ed emotivi, sport specifici e non, al fine di concorrere ad aumentare la propria autostima e visione di sé.
- Saper condizionare sé stessi combinando quelli che sono gli insegnamenti teorici e pratici, al fine di migliorare l'impatto sul quotidiano ed essere d'esempio per i coetanei nella ricerca del benessere psicofisico e della buona salute.

Strumenti

Libro di testo, appunti, schemi, presentazioni e documentari, materiale didattico presente negli spazi di lavoro.

Modalità di verifica e valutazione

Prove pratiche tarate sul livello di esperienza raggiunto dagli alunni considerando il percorso di apprendimento e gli obiettivi intermedi. Prove scritte caratterizzate da domande aperte atte a dar la possibilità agli alunni di esprimersi articolando le conoscenze e, allo stesso tempo, allenare la stesura di un testo scritto. Prove scritte a crocette e scelta multipla.

La valutazione della pratica considera in buona parte l'impegno degli alunni visti nella loro singolarità, cercando di valorizzare i piccoli progressi soprattutto in coloro i quali non è presente una significativa storia sportiva esperienziale.

Programma svolto

Libri adottati

G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi *Educare al movimento - Allenamento, salute e benessere* Marietti Scuola

G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi *DISCIPLINE SPORTIVE - Educare al movimento* Marietti Scuola

Argomenti

APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO E RESPIRATORIO

- Ripasso generale delle funzioni dei due apparati e dei legami fisiologici che sussistono tra loro.
- Connessione con la pratica; adattamenti in esercizio e variazioni dei principali parametri fisiologici

SISTEMA NERVOSO E SISTEMA ENDOCRINO

- Premessa sul sistema nervoso e sulle sue funzioni principali.
- Connessioni con il sistema muscolo scheletrico e con il suo funzionamento.
- La cellula nervosa, lo stimolo e la sua propagazione, l'unità motoria.
- La funzione del sistema endocrino, le principali ghiandole endocrine e gli ormoni.

UNA SANA ALIMENTAZIONE, BASI DELLA NUTRIZIONE

- Definizione di nutrizione.
- La Dieta, nutrienti ed i fabbisogni del nostro organismo.
- L'obiettivo energetico e nutrizionale.
- Abitudini e consiglio legati allo sport.

FITNESS

- Percorso alla scoperta delle principali posture e movimenti di esecuzione a corpo libero.
- Gestione del proprio corpo in relazione ad una richiesta in termini di tempo ed esecuzione.



SPORT ED ATTIVITÀ ADATTATA

- Continuazione degli sport trattati l'anno precedente, nello specifico Pallavolo, Fitness, Volano e Calcio.
- Approfondimenti di tipo tecnico e tattico; alternanza di fase situazionale e globale.
- Adattamenti agli sport trattati.

Nodi concettuali

- La pratica dell'attività motoria cercando di formare una percezione di competenza quanto più fedele al reale.
- La conoscenza di aspetti teorici che vadano a completare e dare significato agli aspetti pratici vissuti in palestra.
- Il tentativo di suscitare e far scaturire curiosità negli alunni cercando di far comprendere il messaggio del corso di scienze motorie e con esso il valore della ricerca della salute e del benessere.

Educazione civica

Per la programmazione relativa all'Educazione Civica si è affrontata una sensibilizzazione sul macro argomento "Salute e Benessere" prendendo spunto da Agenda 2030. Con la classe si è discusso del concetto di salute partendo dalle definizioni dettate dall'OMS e si è contestualizzata la situazione della società attuale facendo un confronto con gli anni pre e post pandemia. Sono stati trattati movimento, nutrizione e riposo quali pilastri del wellness illustrando le loro peculiarità e le possibili sinergie per migliorare la qualità della vita quotidiana.

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof. Enrico Salgarollo



DISCIPLINA DISCIPLINE SPORTIVE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

L'insegnante è intervenuto nella formazione integrale degli alunni, in base ai diversi bisogni educativi e relazionali; quest'ultimi ne hanno caratterizzato l'apprendimento e i processi di insegnamento. La pedagogia adottata ha assunto l'idea di apprendimento come processo sistemico e complesso, relazionale, dialogico, aperto e circolare, un processo evolutivo continuo che ha posto al centro l'alunno come co-costruttore delle proprie conoscenze. I processi di apprendimento-insegnamento, si sono mossi verso la creazione di "mappe concettuali" che hanno strutturato il pensiero promovendo atteggiamenti cognitivi ed emotivi, superando il modello di apprendimento come solo processo di acquisizione e assimilazione di nozioni. Le lezioni si sono delineate, quindi, come luogo di formazione generale della persona, luogo che ha avuto le connotazioni di una "comunità di ricerca".

Il docente si è impegnato quindi ad instaurare con l'alunno un rapporto di dialogo e ascolto che possa favorire l'apprendimento eliminando le difficoltà attraverso la continua progettazione di strumenti e metodi adeguati al raggiungimento di abilità e competenze, alla luce dei risultati raggiunti.

L'insegnamento delle discipline, ha dato modo di accompagnare lo sviluppo degli alunni, guidandoli alla padronanza della percezione di sé ed al completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. La trasversalità della materia punta ha fornito agli alunni uno strumento decisionale spendibile durante la vita quotidiana, tramite nozioni teoriche che ne favoriscano l'interiorizzazione e la comprensione; questo con il fine di incentivare l'assunzione da parte degli studenti di uno stile di vita salutare e attivo, prevenendo la sedentarietà in età post-scolastica.

Metodologia Didattica

Lezioni pratiche in palestra, lezioni teoriche ed interattive. Possibilità di assegnare progetti individuali o di gruppo, da svolgere nella vita privata; lo studente è stato coinvolto e orientato a confrontarsi e a collaborare con i compagni, seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Obiettivi conseguiti

Gli studenti al termine del quinto anno di Liceo Scientifico Sportivo hanno completato il quadro della conoscenza teorica degli sport più diffusi, e sono ora in grado di orientarsi nella produzione scientifica e tecnica delle scienze dello sport e utilizzarla in modo pertinente. Sono state quindi ampliate le competenze derivanti dalla molteplice pratica motoria e sportiva, dimostrando di saperne cogliere i significati per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.

Si è cercato il più possibile di aderire ai presupposti contenuti nelle Indicazioni Nazionali (DPR n° 89/2010, DI n°211/2010), facendo poi le opportune selezioni dovute alle limitazioni temporali e alle priorità individuate dalla docente per la costruzione di una cultura e di una consapevolezza scientifica il più possibile completa, tenendo anche conto di tematiche e problemi già affrontati in differenti occasioni nel corso del triennio.

La classe V A del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è composta da 32 studenti e risulta eterogenea, sia per livello di interesse sia per approccio allo studio. In essa, infatti, è presente un piccolo nucleo di studenti costantemente partecipi, motivati e rispettosi delle regole, che ha rappresentato un riferimento positivo nel corso dell'anno. Una minoranza cospicua manifesta, invece, un atteggiamento di generale indifferenza nei confronti dell'attività didattica, specialmente durante le spiegazioni teoriche. Tali studenti hanno spesso dimostrato scarso interesse, bassa partecipazione attiva e comportamenti talvolta disturbanti, che hanno ostacolato la regolare conduzione della lezione e la concentrazione dei compagni più motivati. Tuttavia, è da sottolineare che, se considerati individualmente, molti di essi si mostrano in realtà collaborativi ed in grado di affrontare lo studio con profitto, riuscendo spesso a conseguire risultati soddisfacenti. Il loro atteggiamento in gruppo, purtroppo però, non sempre rispecchia le potenzialità personali.

Nonostante l'impiego di metodologie diversificate (lezioni interattive, uso di supporti digitali), è stato complesso mantenere un'attenzione costante e un dialogo educativo efficace con l'intera classe.

Inoltre, il comportamento poco collaborativo di buona parte del gruppo ha reso necessario rallentare in più occasioni il programma previsto e ha influito sull'approfondimento di alcuni



contenuti, soprattutto quelli che richiedevano confronto, riflessione condivisa e lavoro pratico. Sono stati comunque portati avanti gli argomenti fondamentali previsti dal curriculum.

Nonostante le criticità emerse nella gestione del gruppo, gli esiti scolastici sono positivi. La maggior parte degli studenti ha dimostrato infatti di saper memorizzare e rielaborare concetti fondamentali, di affrontare in modo adeguato verifiche scritte e interrogazioni orali, di utilizzare un linguaggio scientifico essenziale ma corretto e di saper collegare, almeno a livello base, contenuti teorici e aspetti applicativi. Resta tuttavia parziale e disomogenea la maturazione di competenze trasversali, come l'autonomia nello studio, la capacità di analisi e sintesi, la partecipazione attiva, il lavoro cooperativo e il senso di responsabilità rispetto al contesto classe.

Modalità di verifica e valutazione

- partecipazione attiva all'attività pratica proposta in palestra, padronanza del proprio corpo, capacità di espressività corporea, sicurezza, prevenzione e salute, competenze in attività sportive di gruppo, competenze nella produzione orale;
- osservazione e registrazione della partecipazione degli studenti durante l'attività pratica e i dibattiti e registrazione della performance degli studenti, attuazione di test pratici, capacità di esposizione orale.

Programma svolto

Libri adottati

G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi, **“Educare al movimento -Allenamento, salute e benessere”**, Marietti scuola

Argomenti

SPORT INDIVIDUALI: IL TENNIS

La storia e le origini del gioco; l'area di gioco e le regole di gioco, il modello prestativo dei colpi fondamentali del tennis, le varie tipologie di atleti del tennis.

L'alunno è in grado di: occupare adeguatamente l'area di gioco, rispettare le regole di gioco, eseguire i colpi fondamentali tennis, selezionare il giusto fondamentale da eseguire in base al contesto, affrontare un singolo, affrontare un doppio, partecipare ad esercitazioni a tema, gareggiare in una partita, arbitrare una partita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: interiorizzare il regolamento del tennis, le basi tecniche e tattiche tennis, giocare con i compagni nel rispetto delle regole del fair play, arbitrare un incontro.

SPORT DI SQUADRA: IL BASEBALL

Le origini del baseball, l'area di gioco, le regole del gioco, il modello prestativo dei colpi fondamentali del baseball: il significato di smarcamento e taglio, i ruoli del baseball.

L'alunno è in grado di: occupare adeguatamente l'area di gioco, rispettare le regole di gioco, eseguire i colpi fondamentali del baseball, rivestire i diversi ruoli del baseball, partecipare ad esercitazioni a tema, gareggiare in una partita, arbitrare una partita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: interiorizzare il regolamento, le basi tecniche e tattiche, giocare con i compagni nel rispetto delle regole del fair play, arbitrare un incontro.

FITNESS AVANZATO

L'adattamento dell'allenamento in base alle esigenze, tempistiche e materiali a disposizione, la pianificazione di una scheda di forza, ipertrofia, le tecniche ad alta intensità (stripping, rest pause ecc), le frontiere dell'allenamento funzionale, i campi di applicazione dei vari tipi di ginnastica, il concetto di core e come va allenato in un'ottica preventiva di patologie lombari, gli effetti dell'allenamento di forza sui muscoli.

L'alunno è in grado di: gestire il proprio corpo e allenare selettivamente alcuni muscoli in base ai propri obiettivi, cogliere le motivazioni fisiologiche dei tempi di recupero, eseguire gli esercizi fondamentali quali squat, affondi e piegamenti in alcune loro varianti, eseguire il riscaldamento in modo autonomo, gestire il carico allenante in base alle proprie possibilità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze, l'alunno sa: spiegare i benefici dell'attività con carico naturale, spiegare i benefici dell'attività con carico esterno, gestire lo sforzo fisico ed adattarlo al contesto pratico in cui si trova, il valore a livello salutare di una vita attiva improntata sull'allenamento contro resistenza, elaborare un allenamento con progressiva intensità e difficoltà.

LE OLIMPIADI E PARALIMPIADI INVERNALI

Storia e origine delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali, le diverse discipline Olimpiche e Paralimpiche, la preparazione atletica.



L'alunno è in grado di: individuare le differenze tra le varie discipline, le differenze di regolamento tra le varie discipline

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: esporre i concetti in maniera chiara e fluida, utilizzare i termini specifici ed appropriati, riconoscere in base al fattore di rischio la patologia potenzialmente attribuibile.

SPORT INDIVIDUALI: LA SCHERMA

Le origini della scherma, il campo di gioco, le regole del gioco, il modello prestativo dei colpi nella scherma: le diverse discipline schermistiche

L'alunno è in grado di: occupare adeguatamente l'area di gioco, rispettare le regole di gioco, eseguire i colpi fondamentali della scherma, rivestire i diversi ruoli del rugby, partecipare ad esercitazioni a tema, gareggiare in una partita, arbitrare una partita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: interiorizzare il regolamento; le basi tecniche e tattiche, giocare con i compagni nel rispetto delle regole del fair play, arbitrare un incontro.

I PRINCIPALI SPORT DA COMBATTIMENTO

I principali sport da combattimento, i valori etici e morali all'interno del campo di gara, i principali fondamentali delle varie discipline, le richieste fisiologiche e bioenergetiche dei vari sport.

L'alunno è in grado di: riconoscere i vari colpi assestati, adattare lo sforzo al contesto in cui si svolge, riconoscere le catene muscolari e la loro sequenzialità, capire il punteggio, arbitrare un eventuale incontro.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze, l'alunno sa: sincronizzare arti superiori ed inferiori, protrarre un esercizio nel tempo, esporre in maniera chiara e concisa le peculiarità degli sport da combattimento.

SPORT DI SQUADRA: IL RUGBY

Le origini del rugby, il campo di gioco, le regole del gioco, il modello prestativo dei colpi fondamentali del rugby, il significato di smarcamento e taglio, i ruoli del rugby.

L'alunno è in grado di: occupare adeguatamente l'area di gioco, rispettare le regole di gioco, eseguire i colpi fondamentali del rugby, rivestire i diversi ruoli del rugby, partecipare ad esercitazioni a tema, gareggiare in una partita, arbitrare una partita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: interiorizzare il regolamento, le basi tecniche e tattiche, giocare con i compagni nel rispetto delle regole del fair play, arbitrare un incontro.

Educazione civica

DROGHE, ALCOL ED EFFETTI

Dipendenza e dipendenze; uso, abuso e dipendenza; l'alcol: come agisce; gli effetti dell'alcol: immediati sul cervello e a lungo termine; le sostanze contenute in una sigaretta; i rischi della dipendenza.

L'alunno è in grado di: riconoscere eventuali situazioni pericolose; valutare arbitrariamente i rischi delle bevande alcoliche; prevenire eventuali comportamenti a rischio; scegliere liberamente e con coscienza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: i rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche; attuare uno stile di vita sano e lontano da determinate devianze; prevenire possibili situazioni fuorvianti.

IL DOPING

Che cos'è il doping; la world antidoping agency e il codice WADA; le violazioni del codice WADA; i principi del codice WADA; le sostanze sempre proibite; le sostanze proibite in competizione; i metodi proibiti; le sostanze non soggette a restrizione.

L'alunno è in grado di: riconoscere eventuali situazioni pericolose; valutare arbitrariamente i rischi delle sostanze dopanti; prevenire eventuali comportamenti a rischio; scegliere liberamente e con coscienza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: i rischi derivanti dall'uso di alcune sostanze; attuare uno stile di vita sano e lontano da determinate devianze; prevenire possibili situazioni fuorvianti.

DISABILITÀ E PARALIMPIADI

Le principali discipline paralimpiche; i regolamenti e le categorizzazioni delle varie discipline; le categorie di disabilità; le principali associazioni che operano sul territorio; la storia e i valori che caratterizzano lo sport paralimpico.

L'alunno è in grado di: osservare con spirito critico le competizioni paralimpiche; distinguere le varie categorie di disabilità ed eventuali infrazioni del regolamento; collaborare con persone disabili; includere e adattare eventuali proposte operative in base al tipo di disabilità;



sensibilizzare coetanei sulla valorizzazione della capacità del singolo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze l'alunno sa: adottare comportamenti adeguati all'inclusione; programmare e gestire una seduta di allenamento; coinvolgere i compagni nell'inclusione di soggetti disabili; valorizzare la diversità.

PATOLOGIE LEGATE ALL'INATTIVITA' FISICA

L'obesità; la sindrome metabolica; l'aterosclerosi; l'ipertensione; la cardiopatia ischemica; l'infarto; l'ictus; lo scompenso cardiaco; la dislipidemia; la celiachia; l'intolleranza lattosio; la steatosi alcolica e non alcolica

L'alunno è in grado di: individuare le differenti patologie e i meccanismi alla base; stabilire fattori di rischio e predisponenti alle patologie; cogliere i differenti aspetti sui quali deve concentrarsi una prevenzione ottimale; riconoscere i cambiamenti ed adattamenti che avvengono a seguito di tali patologie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: esporre i concetti in maniera chiara e fluida; utilizzare i termini specifici ed appropriati; riconoscere in base al fattore di rischio la patologia potenzialmente attribuibile

FITNESS E SALUTE IN ETÀ AVANZATA

Le patologie legate alla senilità (osteoporosi, sarcopenia, artrosi ecc.); i metodi di prevenzione e attenuazione delle patologie degenerative; i principi della ginnastica dolce; i rischi correlati all'età.

L'alunno è in grado di: riconoscere le caratteristiche principali delle patologie legate alla senilità (osteoporosi, sarcopenia, artrosi ecc.); individuare gli esercizi più indicati per prevenire e attenuare le patologie degenerative; condurre una lezione di ginnastica dolce; conoscere i possibili rischi derivanti da una prescrizione di esercizi errata.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze; l'alunno sa: spiegare le caratteristiche principali delle patologie legate alla senilità; pianificare e programmare un percorso volto alla salute dell'anziano; rilevare e valutare a distanza di tempo i parametri estrapolati durante i test; attraverso un'attenta osservazione rilevare limitazioni funzionali e fattori di rischio.

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof. Tommaso Lavagnoli



DISCIPLINA RELIGIONE

Contesto, criteri didattici e risultati raggiunti

La classe ha rivelato fin dall'inizio una certa eterogeneità di atteggiamento nei confronti della disciplina, atteggiamento che si è mantenuto più o meno nel corso di tutto l'anno scolastico. Si è, infatti, evidenziato un piccolo gruppo di alunni molto aperto, interessato e disponibile alle tematiche proposte, un gruppetto che, nonostante lo scarso interesse iniziale, si è lasciato via, via coinvolgere ed è riuscito a dare qualche contributo positivo, e in fine il gruppo più consistente di alunni disinteressato e inquieto, al quale, nonostante i numerosi tentativi, non sono riuscite a far prendere in considerazione le proposte offerte. Questi hanno continuato a creare disturbo al resto della classe, rendendo molto difficile il normale svolgimento delle lezioni. Si è reso necessario troppo spesso, richiamare con forza al rispetto e alla disciplina, fermarsi per far riflettere sulle ricadute negative personali e della classe a cui sarebbero andati incontro con quel comportamento. In generale si è evidenziata da parte degli studenti una certa difficoltà a sostenere la posizione e lo sforzo dell'insegnante. Come conseguenza è stato difficile e faticoso per un buon gruppo di studenti utilizzare gli spazi di dialogo e confronto, attraverso i quali sarebbe stato favorito un maggior approfondimento delle tematiche affrontate, l'elaborazione di un pensiero personale, critico e divergente, qualche passaggio formativo/educativo di assunzione di responsabilità.

Metodologia Didattica

Il criterio didattico utilizzato è stato quello di affrontare gli argomenti previsti comunque, provando a fare i conti con le difficoltà emergenti. Le tematiche sono state affrontate da almeno tre punti di vista: a) quello della dottrina Sociale della chiesa nei suoi documenti; b) quello di un regista attraverso un film sulla tematica con relativo dibattito e confronto; c) quello dell'opinione e dell'esperienza personale vissuta dai ragazzi. Si è evidenziata una certa immaturità nel farsi carico delle conseguenze dei propri comportamenti negativi e scarsa determinazione a migliorarli. In teoria, ma solo in teoria, tutti gli studenti hanno accolto positivamente la modalità didattica proposta e la metodologia utilizzata, ma poi non sono riusciti a tradurla concretamente nei comportamenti e nella necessaria responsabilità operativa. A tutti, tuttavia, è stato garantito uno spazio di libertà di opinione e di espressione. E' stato attivato lo studio di alcuni articoli della Costituzione connessi al programma come ad esempio i numeri: 1, 4, 9, 35. In fine sono state utilizzate attività di analisi e sintesi, brain storming e problem solving; lezioni frontali e interattive, documentari e pause point.

Obiettivi conseguiti

Abilità

- Argomentare circa la dottrina sociale della chiesa, il suo pensiero ed i suoi orientamenti relativi ad alcune tematiche esistenziali come: la famiglia, l'ecologia, il lavoro, lo sport, l'aborto, l'eutanasia, la bioetica, il mondo dell'affettività e della pace;
- distinguere i fondamenti cristiani e sociali relativi al tema;
- riconoscere l'impegno della chiesa nell'ambito civico;
- riconoscere quanto la chiesa ha espresso e tenuto nella debita considerazione i valori che stanno alla base delle tematiche esistenziali affrontate.
- riconoscere i confini dell'obbedienza, della coscienza personale e del libero arbitrio;
- argomentare circa i passaggi operati dalla chiesa in sintonia con la Costituzione circa la non violenza e la pace.

Competenze

- Ragionare, in base a determinati principi, circa le diverse posizioni riguardanti l'eutanasia e la bioetica;
- apprezzare l'impegno della chiesa per favorire la transizione ecologica;
- operare un confronto critico e argomentare relativamente ad una posizione, di permissività o di rigidità espresse talvolta dalle Istituzioni;
- utilizzare correttamente il libero arbitrio ed il ruolo della coscienza nelle decisioni, tenendo in considerazione le inevitabili conseguenze;



- distinguere le posizioni e le caratteristiche non violente e giuste sia nella chiesa, sia nella società, sia nell'esperienza personale.

Strumenti

Sono stati utilizzati:

- libro di testo;
- encicliche;
- Costituzione Italiana;
- mappe pluridisciplinari;
- power point riassuntivi;
- compresenza
- filmati;
- DVD.

Modalità di verifica e valutazione

Per la verifica e la valutazione sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- l'osservazione sistematica dei comportamenti, del senso di responsabilità, dell'interesse, dell'applicazione e della partecipazione;
- il controllo costante dell'impegno, della capacità di riflessione, di confronto, di dialogo e di ragionamento;
- la disponibilità a collaborare e mettersi in gioco;
- la capacità di ascolto e il rispetto, anche delle opinioni diverse dalla propria;
- i contenuti espressi nelle conversazioni di classe;
- la proprietà e la chiarezza del linguaggio;
- il confronto e l'interrogazione orale;
- mini verifiche scritte con domande soggettive e oggettive.

Argomenti svolti

- Presentazione percorso disciplinare: puntualizzazioni;
- Presentazione prima mappa pluridisciplinare: Che cos è la dottrina sociale della chiesa;
- Il senso ed il ruolo della famiglia nella dottrina sociale della chiesa;
- La famiglia nella prospettiva naturale e in quella cristiana;
- La famiglia secondo il Regista: "John Lee Hancock"
- Il pensiero della chiesa relativamente al mondo dello sport;
- Lo sport secondo il Regista: "Brian Helgeland"
- Condivisione esperienze personali e dibattito relativo alle tematiche affrontate;
- Il senso dell'ecologia nella dottrina sociale della chiesa;
- I documenti di Papa Francesco: "Laudato sii e Laudate Deum" relativi al rispetto e alla cura della natura e del creato come "casa comune";
- Documentario realizzato da "National Geographic" 2210 Civiltà al collasso
- Riflessione e confronto circa le tradizioni e gli eventi di fede;
- Gli orientamenti della chiesa circa il lavoro: "Laborem Exercens";
- DVD: la ricerca della felicità del regista: "Gabriel Muccino"
- La dottrina sociale della chiesa relativamente alla Bioetica;
- DVD: la custode di mia sorella del regista: "Nik Cassavetes"
- Il pensiero della dottrina sociale della chiesa sul tema dell'eutanasia;
- Il punto di vista di un regista: "Thea Sharroh" circa l'eutanasia nel film: "Io prima di te" ;
- Il mondo dell'affettività nella dottrina Sociale della Chiesa;
- La prospettiva umano-cristiana dell'affettività;
- Le declinazioni dell'affettività: istinto, affetti, passioni, sentimenti, paure, sogni;
- L'inviolabilità della dignità umana; "Gaudium et Spes"
- La violenza, le guerre, la non violenza, la pace";
- L'obiezione di coscienza e la libertà di disobbedire;



- Condivisione di esperienze e confronto circa la pace, la giustizia, la non violenza.

Nodi concettuali

- La dottrina sociale della chiesa in generale
- Il pensiero della chiesa circa alcune problematiche esistenziali
- Le opinioni e le esperienze vissute
- La visione di alcuni registi relativa alle tematiche affrontate
- Il mondo dell'affettività e le sue declinazioni
- L'obbedienza, il libero arbitrio e l'obiezione di coscienza
- Il pacifismo, la non violenza, la giustizia

Libri adottati

Piero Maglioli, **“Capaci di Sognare** vol. unico, Ed: Società Editrice Internazionale (SEI), Torino, 2017.

Educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica a partire dalla Dottrina Sociale della Chiesa, si son presi in esame due documenti previsti dalla programmazione: la **“Laborem exercens”** e il **“Laudato Sii”** provando a confrontarli con alcuni articoli della **“Costituzione”**. Del primo testo ci siamo soffermati maggiormente sull'aspetto relativo alla concezione sapienziale del lavoro attraverso il quale l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio, sottolineando il riconoscimento che il buon funzionamento del mondo lavorativo coincide con un buon funzionamento dell'intera società: vedi art. 1,4,35, della Costituzione. Del secondo testo abbiamo invece colto a grandi linee il percorso della chiesa in questi ultimi anni, volto particolarmente alla sensibilizzazione della società, sul problema della transizione ecologica e la salvaguardia del creato art. 9 della Costituzione e del significato che ha l'espressione di **“casa comune”** con cui è stato denominato il pianeta. Abbiamo pure provato a declinare gli apprendimenti teorici in atteggiamenti e comportamenti civici quotidiani.

Verona, 13/05/2026

L'insegnante
prof. Lidia Viesi



Allegato 3.

Percorsi di Formazione Scuola Lavoro – PCTO

-OMISSIS-



-OMISSIS-